Anno 113 - Numero 288

Mercoledì 21 Ottobre 1981

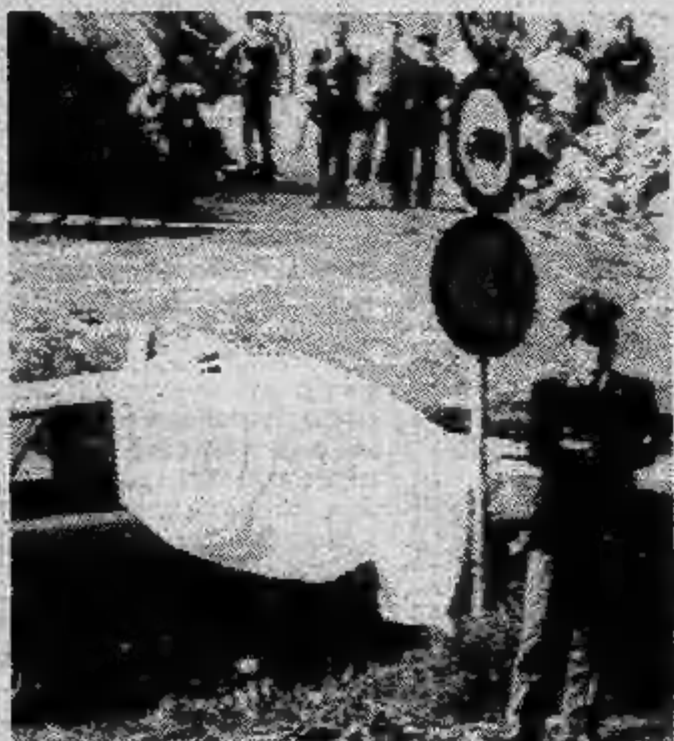
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

ATENE USCIRA' DALLA NATO IL 17

ATENE — Sotto la presidenza di Papandreu il primo consiglio dei ministri del nuovo governo greco, appena costituito, ha deciso, alle 13,55 di oggi, di uscire dalla Nato il 17 novembre.

Acilia, verso le 9 - Due «commandos» alla periferia di Roma

AGGUATO. ASSASSINATI CAPITANO DIGOS E AUTISTA

L'auto della polizia bloccata con fumogeni - In tre hanno sparato almeno cinquanta colpi

Nell'auto i corpi degli assassinati

ROMA — Un capitano della Digos e un suo stretto collaboratore che gli faceva anche da autista sono stati assassinati stamane ad Acilia, a pochi chilometri da Ostia, nella zona di Ponte Ladroni. Un agguato teso da un gruppo di almeno sei-sette persone, alla fine di uno stretto passaggio sotto la metropolitana Roma-Ostia. «Terrorismo nero», sostiene la polizia, in base ai primi accertamenti.

Un nuovo attentato, a 48 ore di distanza da quello in cui hanno perso la vita due agenti milanesi, che fa salire a 34 il numero delle vittime tra le forze dell'ordine in soli dieci mesi. Un triste primato, che già supera la cifra dell'intero 1980: 32 morti.

Non erano ancora passate le 9. Franco Straullu, 26 anni, sardo, da tre anni in servizio alla Digos con i gradi di capitano, sposato senza figli e Ciriaco Di Roma, 34 anni, di Avellino, celibe, braccio destro del capitano, viaggiavano alla volta della capitale, diretti in questura. Erano a bordo di una «Fiat Ritmo» rossa della Digos con targa civile. L'auto ha imboccato un angusto passaggio sotto

CONTINUA A PAG. 2

NUBIFRAGIO SU NAPOLI TRENI BLOCCATI

NAPOLI — Un nubifragio si è abbattuto stamane su Napoli e provincia, causando numerosissimi allagamenti e la paralisi totale della città. A Napoli si è formato, per tutta la mattinata, un gigantesco ingorgo di traffico.

Nelle stazioni della metropolitana in piazza Garibaldi l'acqua ha invaso i binari causando il blocco dei treni.

Il traffico ferroviario sulla linea Napoli-Roma è bloccato dalle sette di stamane in seguito alla caduta della rete elettrica in prossimità della stazione di Casoria.

La Juve a Bruxelles

Col cuore in gola alla tivù

Sul 1° alle 19 e 55

Nella partita di Coppa dei Campioni che questa sera la Juventus gioca a Bruxelles contro l'Anderlecht, mancherà quasi sicuramente Bettega. L'attaccante, che ieri mattina accusava un semplice raffreddore, si è trovato in serata con la febbre a 38 e un suo recupero in extremis appare quanto mai improbabile. Il ruolo di punta verrà affidato a Virdis

● PAGINE 22 e 23 ●

L'ha ideato un prete anglicano

«PADRE COMPUTER» CONFESSA A LONDRA

LONDRA — *Un pastore anglicano dedicherà i prossimi tre anni ad una missione pastorale inedita: adattare un «computer» a fini di evangelizzazione e di assistenza spirituale. Il reverendo Michael Parsons, scienziato e teologo, ha ottenuto dall'Università di Durham uno stanziamento di 42 mila sterline (oltre 90 milioni di lire) per studiare un programma in base al quale un calcolatore eseguirà quelli che il religioso ha definito i compiti di un «missionario elettronico».*

Il computer potrà essere usato per dare informazioni religiose, consigli, risposte, incoraggiamenti a persone troppo timide o imbarazzate per rivolgersi ad un essere umano. Infatti, a suo parere, sono numerosissime le persone che, pur avendo bisogno di consigli su difficili problemi morali, religiosi e personali, «non hanno il coraggio di rivolgersi ad altri per ottenere un aiuto».

In un'epoca in cui, nel giro di pochi anni, sarà possibile fare quasi tutto rimanendo nella propria casa (dalla spesa alle partite a scacchi con gli amici) grazie ai terminali il «missionario elettronico» non sembrerà affatto una stravaganza, afferma il pastore anglicano.

MELINA DICE SI' ED E' MINISTRO

All'ex-attrice il portafoglio della Cultura nel gabinetto Papandreu

ATENE — Andreas Papandreu, il leader socialista greco protagonista del trionfo elettorale di domenica, ha formato il nuovo governo. I ministri giurano oggi nelle mani del presidente Constantine Caramanlis. Papandreu, oltre alla presidenza del Consiglio, detiene il portafoglio della Difesa. Vice premier è I. Potakis. Del ministero Papandreu fa parte anche Melina Mercouri, l'ex attrice esiliata dal regime dei colonnelli. La Mercouri è da oggi, ministro per la Cultura e per le scienze.

Secondo una dichiarazione rilasciata ieri dal premier socialista, il nuovo governo ha come obiettivo principale la stabilizzazione dell'economia.

MELINA MERCOURI

«SOLO UN COLPO DI STATO SALVERA' L'AMERICA»

Sorpresa per le dichiarazioni di un senatore californiano di estrema destra

LOS ANGELES — Un senatore della California, John Schmitz, esponente dell'estrema destra e membro della «John Birch Society», in un'intervista televisiva ha detto che «un buon colpo di Stato militare» potrebbe essere necessario negli Usa per evitare la guerra e il declino politico.

Schmitz, che si era presentato candidato alle elezioni presidenziali del 1972 per il «Partito americano indipendente», ha precisato che il colpo militare potrebbe rendersi necessario per salvare il Paese qualora il Congresso di Washington non approvi il programma economico di Reagan. «Se scivoliamo indietro verso il carteriamo, ha affermato, siamo finiti. Siamo giunti ad un punto in cui solo un colpo militare o qualcosa di simile potrebbe costituire l'unico modo per sopravvivere. Il programma di Reagan potrebbe essere l'ultimo mezzo costituzionale per salvare questo Paese».

v. s.

Stamane incontro dei segretari della maggioranza

VERTICE CON SPADOLINI E' SCONTRO SUI SACRIFICI?

Alla Camera si discute sul regolamento: 40 mila emendamenti pr

ROMA — Spadolini affronta stamani il vertice con i segretari della maggioranza in un clima ancora teso. Si tenterà di far quadrare i conti dell'economia che ancora non tornano, ma non sarà facile. Il costo del lavoro, i tagli alla spesa pubblica e la riforma delle pensioni sono tra i temi più scottanti e il pentapartito, al di là dei riconoscimenti formali, delle attestazioni di fiducia al presidente del Consiglio, non sembra compatto sulle scelte da attuare.

Il presidente Spadolini

Longo ha aperto le ostilità, ribadendo che darà battaglia su quello che per il psdi costituisce un tema elettorale vincente. Contesterà la riforma delle pensioni già presentata in Parlamento dall'esecutivo. Nessuno, ha fatto sapere il segretario socialdemocratico, ha mai sostenuto l'opportunità dello sfondamento del «tetto» già fissato al disavanzo (cinquantamila miliardi), ma si è semplicemente chiesto, e si continua a chiedere, che il suo mantenimento dev'essere assicurato con una scelta più oculata ed equa dei tagli, sulla cui necessità non ci sono obiezioni, e non ad ogni costo «sulla pelle delle categorie più deboli».

Si assisterà quindi ad un nuovo tira e molla sul nodo più complesso, che resta quello della spesa pubblica. La posizione di Longo trova rispondenza, in definitiva, in quella democristiana. Piccoli e i ministri economici della dc sono pienamente d'accordo sulla necessità di scelte rigorose nella lotta alla inflazione. Ma temono che i sacrifici incidano troppo pesantemente sulle categorie più deboli e chiedono che vengano ripartiti più equamente.

Riemergono vecchi contrasti, il ministro socialista per il Mezzogiorno, Signorile, non sembra concordare con i drastici indirizzi di Spadolini, mentre si profila una nuova polemica tra Andreatta e Longo, con il ministro del Tesoro deciso a difendere sino in fondo la linea di austerità e le cifre del bilancio, numeri che invece il leader del psdi considera elastici.

Dopo il confronto sulla politica economica, Spadolini affronta nel pomeriggio un incontro, non meno importante, con i presidenti dei gruppi del pentapartito alla Camera e al Senato per discutere la conduzione della battaglia parlamentare sulla legge finanziaria e il bilancio dello Stato per il 1982.

Sarà una giornata di accese discussioni anche alla Camera dove, a parte il vertice Spadolini-segretari della maggioranza, verrà avviata la riforma del regolamento. I radicali annunciano una valanga di emendamenti — quarantamila — e un ostruzionismo senza precedenti contro misure che considerano «liberticide».

Giuseppe Fedi

Scontro a fuoco con la polizia

Uccisi a Monaco 2 terroristi neri

MONACO — *La polizia è stata impegnata in uno scontro a fuoco della durata di 15 minuti circa in un quartiere meridionale di Monaco di Baviera contro cinque individui sospettati di appartenere al terrorismo di destra. Nello scontro due terroristi sono rimasti uccisi ed un terzo è stato ferito. Anche un poliziotto è stato ferito gravemente nella sparatoria che è scoppiata quando gli agenti hanno fermato una macchina per il controllo dei documenti.*

Un portavoce del Municipio, da cui dipende la polizia locale, non ha fornito altri particolari. Si è limitato a dire che quasi sicuramente si trattava di estremisti di destra, forse tedeschi e francesi.

POLONIA - Protestavano per l'arresto di 3 sindacalisti

Scontri con la polizia folla vince a Katowice

VARSAVIA — *E' tornata la calma a Katowice, dopo gli scontri di ieri sera tra polizia e attivisti del sindacato libero di «Solidarnosc». Contingenti di polizia, tuttavia, continuano a presidiare alcune strade. Dei tre sindacalisti arrestati subito dopo lo scontro, due sono riusciti a fuggire nel corso dei disordini davanti alla sezione di polizia, il terzo è stato rilasciato a tarda sera. La situazione — si diceva — è calma, ma allo stato delle cose una scintilla rappresentata da nuovi incidenti potrebbe far scattare reazioni a catena.*

Le violenze sono iniziate quando i funzionari di polizia si sono avvicinati a un furgone del sindacato dove alcuni attivisti distribuivano volantini e pubblicazioni. Loro compito era sequestrare il materiale e controllare i documenti. La folla ha protetto i sindacalisti.

Sul posto sono accorsi furgoni della polizia (da 10 a 20) carichi di agenti in assetto di guerriglia urbana, con caschi e scudi. Uno degli automezzi è stato rovesciato nel tumulto e i vetri sono andati in frantumi. Non si ha notizia di feriti, vengono confermati solo i tre fermi. A tarda sera, non c'erano più disordini ma la tensione era ancora alta.

Due sindacalisti fermati sono riusciti a fuggire nel corso dei tafferugli, il terzo è stato liberato sotto la pressione della folla ed ha poi collaborato per il ritorno della calma. La situazione non si è del tutto normalizzata: nel centro della capitale dell'Alta Slesia, i reparti di polizia si sono trovati fino a tardi di fronte a gente restia ad abbandonare il campo. La fase più acuta sembra superata e gli esponenti sindacali hanno fiducia su un'imminente normalizzazione. L'episodio, per quanto circoscritto, testimonia lo stato di tensione esistente nel Paese, cosicché ogni piccolo episodio può costituire lo spunto per pericolosi scontri

Sviluppi politici a parte, la situazione è tesa soprattutto per la drammatica scarsità di generi alimentari. E' principalmente per questo motivo che le sezioni di fabbrica hanno indetto scioperi regionali. Preallarmi di scioperi sono mantenuti a Walbrzych, nella Bassa Slesia, mentre nell'acciaieria «Nowotko» di Ostrawiec Swietokrzyski, nel centro della Polonia, si preannuncia una fermata di avvertimento per il 3 novembre se non migliorerà la situazione del mercato. In tutta la Bassa Slesia, infine, è proclamato lo stato d'agitazione non solo per i problemi alimentari, ma anche a causa della mancanza di «progressi tangibili» nei negoziati tra sindacati e governo. Secondo un portavoce governativo gli scioperi avranno luogo in quasi metà delle regioni della Polonia.

Malcontento anche nel settore dell'informazione. La decisione di venerdì scorso della commissione centrale di controllo del partito di espellere dal poup Stefan Bratkowski, presidente dell'Associazione dei giornalisti polacchi, non cessa di provocare allarme e polemiche negli ambienti' giornalistici.

Iran - Bilancio ufficiale

Duemila giustiziati e 40 mila in galera

TEHERAN — Il procuratore generale rivoluzionario iraniano, il leader religioso scita Mussavi Tabrizi, che tre settimane fa aveva detto che i responsabili di ribellione armata non hanno diritto a un processo e che i feriti vanno «finiti» sul posto, ha riferito che «in Iran sono stati passati per le armi meno del cinque per cento degli arrestati in seguito a scontri armati».

Secondo le stesse fonti ufficiali negli ultimi quattro mesi sono state passate per le armi in Iran più di duemila persone; il che significa, stando a Mussavi Tabrizi, che ne sono state arrestate più di 40 mila.

«Se il terrorismo continua — ha aggiunto il magistrato islamico — noi continueremo le esecuzioni, senza tener conto del numero».

Mussavi Tabrizi ha riferito che diversi capi dei gruppi armati clandestini sono stati arrestati ed è da questi che è stata fornita la maggior parte delle informazioni utili per contrastare il terrorismo.

Riguardo alla segretezza dei processi il magistrato islamico ha detto che spetta al giudice decidere se ammettere o meno il pubblico.

Roma. Ha 22 anni, ed è ricercata per omicidio

Una ragazza guida i killer neri

ROMA — *Terrorismo nero sotto accusa. La polizia è propensa a seguire questa pista. A Roma operano gruppi armati e clandestini, sufficientemente organizzati per macchiarsi di efferati delitti. Il pericolo numero uno, la «primula nera» ricercata dalle questure di tutta Italia, è Francesca Mambro (proveniente con altri complici da Terza Posizione e passata alla clandestinità), 22 anni, colpita da diversi mandati di cattura per i presunti crimini commessi con l'amico Giuseppe Valerio Fioravanti, arrestato a Padova dopo l'assassinio di due carabinieri.*

Nulla prova che a sparare sui due agenti della Digos uccisi stamattina in un agguato siano stati Francesca Mambro e i suoi complici, ma la polizia ritiene la terrorista come probabile «sospetta».

Cinica, spregiudicata, accusata di rapine e omicidi, Francesca Mambro è indicata come uno dei capi dei «Comitati autonomi nazionali rivoluzionari», formazione nata da poco, che avrebbe preso il posto dei famigerati Nar, i Nuclei armati rivoluzionari, autori di diversi assassini, come quello del giudice Mario Amato.

Decimati dagli arresti messi a segno da polizia e carabinieri fra la fine dell'80 e la primavera dell'81 (120 persone in galera, altre 10 in libertà provvisoria), i «Comitati autonomi nazionali rivoluzionari» sono guidati dalla Mambro e dal suo attuale compagno Gilberto Cavallini, 29 anni, super-ricercato e colpito da mandati di cattura per alcuni delitti.

Furono segnalati entrambi a Roma nei mesi scorsi. A luglio puntarono le pistole contro due finanzieri di pattuglia e rubarono loro le armi. E secondo la polizia furono loro a rapinare alcune settimane dopo, un'oreficeria in pieno centro storico uccidendone il titolare, Renato Mancini.

Roma. Francesca Mambro

L'agguato a Roma

Segue da pagina 1

la metropolitana: all'uscita, qualcuno ha lanciato alcuni ordigni fumogeni che hanno messo subito in difficoltà l'autista costringendolo a rallentare.

Quasi contemporaneamente, sono partiti dagli sconosciuti balzati fuori da due vetture, almeno cinquanta colpi di mitra (del tipo Fal, in dotazione alle forze della Nato) e, sembra, anche di pistola. La macchina della polizia, priva di guida, ha sbandato per alcuni metri, finendo poi fuori strada. I due uomini della Digos non hanno avuto scampo: sono morti sul colpo crivellati dai proiettili del commando.

Gli assassini si sono subito dileguati. Con le auto — una Alfa-Sud di colore arancio e una Ritmo grigia e, forse, una terza non identificata — sono fuggiti in direzioni opposte. E' stato un automobilista di passaggio, che ha assistito inerme alla tragica sequenza, a dare l'allarme. La sala operativa della questura e la centrale dei carabinieri hanno fatto scattare numerosi posti di blocco. Ma la battuta, effettuata anche con l'ausilio degli elicotteri, sinora non ha dato esito.

Verso le 9,45, la Ritmo è stata trovata abbandonata in via Mezzacamino, una strada che congiunge via Ostiense con via Cristoforo Colombo, in prossimità di Vitinia. I terroristi — ritengono gli investigatori —, hanno proseguito a bordo di un'altra vettura «pulita», cioè non segnalata alla questura perché rubata o per altro motivo.

Le prime indagini. La polizia è riuscita a ricostruire gli identikit di tre dei terroristi: una donna e due uomini. Quelli che, balzati dalle vetture, a viso scoperto, hanno sparato i colpi di mitra.

La donna sarebbe alta circa un metro e 60, giovane, corporatura robusta, bell'aspetto, capelli neri lunghi e ondulati. Uno degli uomini sarebbe alto un metro e 75, viso lungo ovale, colorato scuro, capelli neri corti e ricci, circa 25 anni. L'altro giovane, dall'apparente età di 27 anni, sarebbe alto un metro e 75, barbetta, capelli neri corti lisci; portava occhiali con lenti chiare.

Secondo gli investigatori, gli attentatori vanno cercati tra le file del «terrorismo nero». Il capitano Straullu aveva condotto indagini soprattutto nell'area del neofascismo, con operazioni che hanno portato ultimamente all'arresto di un centinaio di persone legate a «Terza posizione». Aveva ricevuto minacce anonime, come del resto altri suoi colleghi funzionari della Digos.

NOTIZIE FLASH

● **Al Conclave i cardinali ultraottantenni?** *Potrebbe annunciarlo nel prossimo concistoro Papa Wojtyla, restituendo ai 14 porporati il diritto ad essere elettori del futuro Pontefice. Paolo VI li aveva esclusi dai Conclavi nel 1970.*

● **Detenuto ucciso a coltellate.** *Gian Daniele Ventura, 35 anni, bolognese, è stato ucciso durante l'ora d'aria nel carcere di San Gimignano. Scontava una condanna a 22 anni, otto per spaccio di droga, 14 per aver ucciso nel marzo '78 un compagno detenuto nel carcere di San Giovanni in Monte.*

● **Afghanistan: la resistenza punta su Kabul.** *E' una voce insistente: i patrioti occuperebbero posizioni «vicine» alla capitale. Praticamente, controllerebbero tutto il territorio intorno a Kabul.*

● **Soldati francesi nelle «forze per il Sinai»?** *Mitterrand ne avrebbe parlato con Reagan, preoccupato di assicurare la pace in Medio Oriente e l'evacuazione israeliana dai territori egiziani.*

● **Ex magistrato nazista condannato.** *Rudolf Otto, ex procuratore capo del Terzo Reich, è stato condannato a 12 anni di reclusione a Berlino Est per «crimini di guerra».*

● **Berlinguer in Nicaragua.** *Dopo Cuba, Managua. E' la nuova tappa del viaggio di Berlinguer. Il leader pci ha elogiato l'opera del Fronte sandinista di liberazione nazionale. In due giorni si incontrerà con la giunta di governo e con i «sacerdoti che svolgono alte funzioni nello Stato».*

● **Autostop violento.** *Violenza privata aggravata da minacce di morte. E' l'accusa contestata a due giovani arrestati a Cagliari, per aver costretto con la forza un automobilista a trasportarli da Serramanna al capoluogo (36 chilometri).*

● **Gelosa della vicina spara al marito.** *E' successo a Castelvetrano, nella valle del Belice. Nessuno dei quattro colpi di pistola ha raggiunto l'uomo. «Volevo impaurirlo. Da troppo tempo scambiava cenni di intesa con la vicina di casa».*

● **Cacciatore ucciso dalla sua doppietta.** *Roberto Longhi, 39 anni, è morto durante una battuta di caccia sui monti di Bobbio. Scivolato lungo un pendio è stato colpito mortalmente da un colpo partito dal suo fucile.*

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Per le bande di Torino e Milano una zona «sicura»

L'INDUSTRIA DEI RAPIMENTI SI NASCONDE NEL NOVARESE

Cinque miliardi? No, nessun segnale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARALLO POMBIA — Il braccio di ferro fra i rapitori di Wally Camarda Tiboni ed i suoi familiari continua. In assenza di qualsiasi notizia della giovane donna, incinta di sei mesi, prelevata lunedì sera all'interno del suo negozio, l'angoscia aumenta. Sono questi i momenti più terribili per i familiari delle vittime di un delitto ripugnante. Nel caso specifico poi, il ricatto è doppio perché le vite in gioco sono due: quella della madre e quella del nascituro. L'anonima sequestri, non è la prima volta, fa leva anche su queste situazioni calpestando i sentimenti più intimi come quelli che derivano dalle premure e dalle attenzioni che si riservano ad una giovane madre che sta per portare a termine la sua prima gravidanza.

Ieri il marito, ragioniere Gianni Tiboni, ha voluto lanciare un appello ai sequestratori della moglie. Una sorta di messaggio per pregarli di somministrare alla moglie ogni otto ore alcune gocce di una medicina che Wally deve prendere perché si tratta di una gravidanza difficile «soggetta a pericoli di complicazioni».

Per ovvi motivi il marito non ha voluto specificare di che tipo di gocce si trattasse. «Se mi fanno pervenire questo messaggio è sufficiente» ha aggiunto. Si tratta in verità di un appello generico ma che allo stesso tempo potrebbe apparire come un messaggio cifrato che forse solamente la moglie è in grado di interpretare esattamente. Sembra tuttavia di dover escludere che possa rappresentare la risposta ad una prima richiesta dei rapitori. I familiari e gli inquirenti affermano infatti categoricamente che nessuna richiesta è finora pervenuta. Così è stata nettamente smentita la voce che fossero stati richiesti cinque miliardi di riscatto, voce ripresa anche in un giornale radio.

Ancora ieri sera i familiari si aggrappavano alla speranza che non si trattasse del rapimento a scopo di estorsione, quanto piuttosto di una rapina anomala. «*Noi ci atteniamo ai dati oggettivi* — diceva l'avv. Baraggia — *quelli hanno parlato chiaramente di rapina, di bottino*».

Di questo parere non sono ovviamente gli inquirenti che già lunedì sera, visto che la donna non era stata rilasciata, hanno subito seguito la pista del sequestro.

Renato Ambiel

Una lunga catena di ostaggi (2 uccisi)

NOVARA — *L'angoscia per Wally Camarda Tiboni, la donna incinta rapita a Varallo Pombia, ripropone il tema dell'«escalation» della criminalità nel Novarese. Contrabbando, droga, racket, commercio clandestino di armi, killer disposti a tutto, delitti inspiegabili e sequestri di persona.*

Cerniera naturale fra il Piemonte e la Lombardia, per un verso o per l'altro, sembra diventata un passaggio obbligato della criminalità. Le vicende dei grossi centri industriali di Milano e Torino hanno fatto sì che alcuni «boss» braccati nelle grandi metropoli e con poco spazio nel mondo della malavita organizzata emigrassero nel Novarese e nel Varesotto dove hanno saputo nascondersi nelle pieghe di una terra tranquilla.

La provincia di Novara, dove la malavita era sotto controllo, ha conosciuto il primo sequestro di persona nel 1974. Stefano Barbieri, in vacanza a Gignese, sul Lago Maggiore, è stato rapito da un «commando» di banditi. E' stato rilasciato dopo venti giorni dietro riscatto di 300 milioni.

L'anno dopo, a Galliate, sepolto sotto un palmo di immondizie, nella discarica del Varallino, è stato ritrovato il cadavere di Cristina Mazzotti, rapita fra Erba ed Eupilio, alla periferia di Como, e tenuta prigioniera prima nella cascina «Padreterno» di Castelletto Ticino, poi in un alloggio di Galliate. Il «caso» della giovane uccisa dai sedativi somministrati dai carcerieri commosse mezza Italia.

Sempre a Galliate, a poche centinaia di metri da dove è stato trovato il cadavere di «Cricri» Mazzotti, nel settembre 1977, è stato liberato Antonio Poma, un giovane studente lombardo la cui libertà è stata barattata — pare — con un riscatto di 700 milioni.

Le trattative per il rilascio dello studente Broglia (il processo ad alcuni dei suoi rapitori ha avuto luogo a Vercelli) sono state intrecciate al ristorante «La Meridiana» di Agognate, quattro chilometri da Novara. In Valsesia i carabinieri sono riusciti a liberare Roberto Antonioli, il figlio del «re delle serrature» di Torino, che i suoi carcerieri volevano trascinare in una baita di Riva Valdobbia.

A Vergiate, a cavallo fra il Novarese e il Varesotto, sul Lago Maggiore, due banditi mascherati hanno imprigionato l'architetto Giovanni Balconi. A Cavallirio (Borgomanero) è stato liberato Angelo Galli sequestrato a Cesano Boscone.

Carlo Ostini, il figlio del presidente del Palazzo dei congressi di Stresa, catturato da un «commando», non ha più fatto ritorno a casa anche se i familiari hanno pagato alla banda dei sardi che lo tenevano prigioniero un miliardo e cinquanta milioni. Il giovane è stato ucciso a bastonate, squartato e dato in pasto ai maiali.

A cavallo fra il '78 e '79 altri due sequestri hanno scosso l'opinione pubblica. E' finito nelle mani dei banditi Dino Armani, petroliere di Trecate che era anche stato il vicepresidente della squadra di calcio del Milan. Quaranta giorni di prigionia e un riscatto di un miliardo e 200 milioni ed è tornato a casa.

L'ultima persona sequestrata, prima di Wally Tiboni, era stata Marcella Ballestrini Boroli, figlia del presidente della società editrice De Agostini. La donna è stata liberata dopo il pagamento di un miliardo e mezzo.

Lorenzo Del Boca

Varallo Pombia. Il marito della donna rapita, Giovanni Tiboni (a sinistra) e il fratello Walter Camarda

Già tre anni fa un tentativo di sequestrare Giovanni Tiboni

NOVARA — Il marito di Wally Camarda Tiboni, la donna incinta rapita lunedì sera nel suo spaccio a Varallo Pombia, avrebbe già subito tre anni fa un tentativo di sequestro. Amici e parenti lo ricordano ora commentando il drammatico episodio che ha messo in pericolo, contemporaneamente, due vite turbando l'attività industriale e commerciale di una famiglia di antica tradizione locale: il vecchio Tiboni, morto un anno fa, era stato per tanti anni podestà del paese e il suo ricordo si allarga a Milano dove operava sui mercati all'ingrosso delle carni e della frutta e verdura. Una fama acquisita con il lavoro e il commercio che ha finito per richiamare l'attenzione anche della malavita.

Si racconta che anche Giovanni Tiboni, 36 anni, tre anni fa venne bloccato sulla strada per Milano da un'auto di grossa cilindrata e aggredito da alcuni individui che cercarono di trascinarlo con loro. In suo aiuto arrivarono alcuni automobilisti di passaggio. I banditi furono messi in fuga. Da allora Giovanni Tiboni non viaggiava più da solo. Negli spostamenti si faceva sempre accompagnare da qualcuno, di preferenza dal suo ragioniere.

Qualche precauzione era stata presa, soprattutto la sera, ma non si poteva prevedere che l'audacia dei banditi si spingesse a compiere il rapimento durante il giorno. Altrimenti Wally Camarda, 32 anni, la moglie di Giovanni Tiboni, non si sarebbe azzardata a stare da sola con due commesse nello spaccio di vendita realizzato nel cortile della stessa casa dove abita, accanto ai capannoni dove si lavora la carne dei maiali.

La collocazione del complesso alimentare con annesse abitazioni per i titolari, al centro del paese, proprio a ridosso della tangenziale Cressa-Dormelletto-Arona, ha favorito l'azione dei rapitori, soprattutto nella fuga. L'assenza di una stazione dei carabinieri nel paese,(sono a Castelletto Ticino e ad Arona) è stato un altro elemento a favore dei banditi. Non ci sono dubbi, per gli inquirenti, che tutto è stato preparato con cura avendo l'avvertenza di mascherare il rapimento con la rapina che trova facile esecuzione nella zona.

Le indagini ora, pur continuando a battere i numerosi cascinali abbandonati in questa zona di confine tra il Piemonte e la Lombardia, tutt'intorno al lago Maggiore, si sono spostate anche a Milano da dove può essere partita l'organizzazione del sequestro almeno per quanto riguarda la targa dell'auto usata per il rapimento: una Bmw grigia. La targa infatti apparteneva ad una «Giulietta» rubata a Milano da una settimana. Un dato significativo, come potrebbe esserlo l'autovettura, lo stesso tipo di quella che nella mattina di lunedì è incappata nel tragico blocco della polizia: una analogia che non verrà trascurata se gli assassini dei due agenti della Digos non risulteranno essere appartenenti a qualche gruppo terroristico. Non si può escludere, anche considerando le armi usate, che possano essere gli stessi rapitori incappati incidentalmente nel controllo della polizia e che dopo aver ucciso spietatamente i due agenti, abbiano continuato ugualmente il piano del sequestro già predisposto.

Che ci sia nella zona una forte componente di malavita calabrese è stato rilevato in numerosi processi e indagini. Un vicequestore non nascondeva ieri una sua convinzione: come in Toscana la delinquenza che alimenta i sequestri è di radice sarda, così al Nord finora, con l'inclusione di elementi locali e siciliani, tutte le azioni delittuose di questo stampo hanno avuto sempre alle spalle la mafia calabrese.

Alessandro Rigaldo

Industriale di Gallarate sequestrato in Calabria

REGGIO CALABRIA — Un industriale di Gallarate (Varese) Giovanni Piazzalunga, 61 anni, titolare di una fabbrica di maglieria e costumi da bagno, è stato rapito ieri sera a Brancaleone, un centro della fascia costiera ionica.

L'industriale, che si trovava in Calabria per un periodo di ferie, è stato affrontato da quattro banditi, mascherati, armati di pistole e fucile a canne mozze, mentre tornava nella propria abitazione dopo aver cenato in un ristorante con alcuni amici.

Posti di blocco e vaste battute organizzate nel corso della notte dai carabinieri non hanno dato nessun risultato. Si ritiene che i banditi, fuggiti con l'ostaggio su una Fiat «Ritmo», si siano nascosti fra le montagne dell'Aspromonte.

Giovanni Piazzalunga, sposato, tre figli, è un industriale molto conosciuto a Gallarate. Abita in corso Toscana 17 e oltre a essere titolare della fabbrica di maglieria e costumi da bagno, possiede anche un negozio di abbigliamento in centro.

A Ricca di Diano vicino ad Alba, in una cappella privata di torinesi

Due bare «abusive» al cimitero una rubata e bruciata, è giallo

ALBA — *Dopo due giorni di serrate indagini, rimane avvolta nel mistero l'insolita e macabra vicenda accaduta in un piccolo cimitero delle Langhe, nella frazione Ricca di Diano, a pochi chilometri da Alba: non si riesce a sapere a chi appartennero le salme contenute in due bare anonime ritrovate in una tomba di famiglia dove occupavano abusivamente due loculi che si ritenevano vuoti. E, soprattutto, non si riesce a capire per quale motivo una delle due casse, dopo la richiesta di rimozione presentata al Comune dai proprietari della cappella funeraria, sia stata trafugata di notte ed incendiata fuori dal cimitero.*

Il fatto che qualcuno abbia avuto interesse a sottrarre una bara e ad incendiarla ha fatto sorgere molti sospetti e nascere un mare di supposizioni. Evidentemente, chi ha compiuto lo strano gesto non voleva che si scoprisse chi o che cosa c'era nella cassa. Dopo il rogo sono rimasti solo due pezzetti di ossa che potrebbero far parte della base cranica dello scheletro di una persona; saranno sottoposti ad esami. Poteva esserci un cadavere scomodo per qualcuno che temeva potesse venire riconosciuto, oppure la cassa serviva a tener nascoste altre cose in un posto sicuro, come un cimitero?

La seconda bara «abusiva» è stata invece aperta e sono stati ritrovati i resti di una donna morta parecchi anni fa e della quale non si conosce l'identità.

Un'inchiesta è stata aperta e si stanno interrogando numerose persone, nel tentativo di trarre qualche elemento utile. In particolare si cerca di scoprire chi ha trafugato la bara: deve essere gente del posto, subito venuta a conoscenza della richiesta di traslazione da parte dei proprietari della tomba.

La macabra vicenda è nata quando i parenti di un professore torinese, Sergio Corino, di 50 anni, deceduto nei giorni scorsi, volevano tumularne le ceneri (per volontà dello scomparso, il corpo era stato cremato) nella tomba del camposanto di Ricca, dove la famiglia visse in passato. Con sorpresa si è scoperto che i due loculi, che dovevano essere ancora liberi, in realtà erano occupati dalle due casse, di cui pare nessuno conosceva l'esistenza.

Giuseppe Fiori

Grande epurazione in Birmania

BONZI SCHEDATI E NIENTE SESSO NEI MONASTERI

RANGOON — *Una radicale epurazione nei monasteri buddisti birmani è stata avviata dal governo socialista di Rangoon per snidare i «criminali» e soprattutto gli oppositori politici, finora intoccabili perché protetti dalla loro testa rasata e dalla tunica color zafferano. Questa campagna di «purificazione» si propone anche di por fine a certi abusi come le attività commerciali, il sesso e il gioco d'azzardo nei monasteri, che finora godevano di una sorta di extraterritorialità che assicurava in pratica l'impunità ai bonzi.*

Per raggiungere i suoi scopi il governo si avvale dell'arma della registrazione dei circa centomila bonzi birmani, che fino all'anno scorso sfuggivano ad ogni censimento e ad ogni identificazione. Il governo agisce con cautela e con l'accordo delle alte gerarchie religiose, ma secondo alcuni bonzi già ridotti allo stato laicale (come altre centinaia di loro colleghi ritenuti non in regola) le autorità avrebbero in realtà fatto ricorso alla forza, estorcendo tra l'altro le confessioni a quei monaci considerati «elementi indesiderabili» e tali da gettare con il loro comportamento il discredito

sulla «sanga» (il clero buddista).

Come in altri Paesi asiatici, per esempio il Vietnam, anche in Birmania i monasteri buddisti sono stati spesso centri di dissenso politico, e ciò non viene più tollerato dal presidente birmano Ne Win, che governa il Paese con pieni poteri e con pugno di ferro.

La Birmania è retta da una sorta di comunismo nazionale, simile a quello jugoslavo ma molto meno aperto verso il mondo esterno. Non poteva quindi più essere tollerata una comunità che in pratica si sottraeva all'autorità dello Stato grazie ai suoi millenari privilegi. Finora qualunque oppositore politico poteva radersi la testa, indossare la tunica color zafferano e rifugiarsi in un monastero, sfuggendo così alla polizia e all'esercito. I bonzi erano infatti gli unici cittadini birmani privi di documenti d'identità e non obbligati a render conto dei loro movimenti alle autorità locali.

Il governo accusa i «finti bonzi» di dedicarsi a «pratiche scandalose» e al gioco d'azzardo, di non rispettare le norme religiose sul celibato e sul digiuno, di bere alcolici e di maneggiare denaro per i loro traffici: tutte cose severamente proibite ai monaci. Le autorità assicurano che la campagna di «purificazione» in corso non è antireligiosa e anche negli ambienti diplomatici di Rangoon si afferma che gli attuali governanti, pur essendo marxisti e pur avendo creato uno stato autoritario e centralizzato non molto dissimile da quelli dell'Europa orientale, sono però devoti buddisti come qualsiasi altro cittadino.

L'epurazione ha colpito soprattutto i monasteri di Rangoon, di Mandalay (l'antica capitale reale birmana) e di Pegu, un altro importante centro religioso della Birmania meridionale. A Mandalay si è riunito l'anno scorso, per iniziativa del presidente Ne Win, una sorta di sinodo dei capi delle cinque principali sette buddiste del Paese, per mettere a punto la registrazione dei monaci e la grande «purga» nei monasteri. I tribunali religiosi già esistenti ma molto trascurati in questi ultimi decenni sono stati rimessi in onore e dotati di poteri reali per dirimere le controversie tra il clero buddista, con l'appoggio degli organi per la sicurezza dello Stato.

Secondo i diplomatici occidentali, il sinodo di Mandalay è stato una pagina importante nella storia del regime del presidente Ne Win, che ha ormai 71 anni e da quasi venti regge le redini del Paese non tollerando dissensi e restando segregato in un diffidente isolamento. Ora Ne Win ha compiuto un «gesto magnanimo», nella tradizione dei re birmani: ha liberato circa duemila detenuti politici e ha concesso un'amnistia ai suoi oppositori rifugiati all'estero o annidati come guerriglieri nelle giungle ai confini con la Cina e con la Thailandia. Ma nel contempo ha voluto porre sotto controllo ogni possibile centro di dissenso interno registrando i bonzi. (Ansa)

LE AMANTI DEI SAVOIA

Quel diario galeotto della regina Margherita

Erano gli anni di Bava Beccaris e di un certo Gaetano Bresci

Il re indossa una leggera maglia di acciaio sotto il panciotto. Malgrado il suo spericolato fatalismo, si è dovuto piegare a qualche misura di sicurezza. Hanno appena pugnalato a Lugano l'imperatrice Elisabetta d'Austria. E a due riprese, si è tentato di assassinare anche lui (fatto nuovo nella storia dei Savoia). «Sono incerti del mestiere di re» usa dire Umberto, che al secondo attentato, nel 1897, ha avuto una frase profetica: «Guai a me quando passeranno dal coltello alla pistola». Nella primavera dell'anno successivo, il rincaro del pane (da 35 a 60 centesimi) fa lievitare il malcontento del popolo diseredato, affamato, spremuto dalle indegne «tasse della miseria»: lungo la penisola, dalla Sicilia alla Lombardia, esplodono torbidi drammatici, che vengono repressi con cariche di cavalleria. Il 5 maggio, a Milano, scioperano anche le sigaraie della Moscova, scendendo per istrada insieme agli operai della Pirelli e della Grandona; e si hanno i primi picchettaggi di fabbrica. Il reazionario Umberto, che almeno in questo va d'accordo con la moglie, autoritaria e grande estimatrice della forza rappresentata dall'esercito, ordina al duro Bava Beccaris, comandante della piazza di Milano, di sparare a vista. Tuona il cannone nel centro della città: 82 morti, 502 feriti. Con quell'ordine, Umberto ha firmato la sua sentenza di morte.

Un certo Gaetano Bresci, operaio tessile, nato a Prato lo stesso giorno del principe di Napoli, 11 novembre 1869, ed emigrato a Paterson, New Jersey, apprende la notizia della strage al circolo anarchico locale: nel giugno del 1900 attraversa l'Atlantico portando con sé 500 lire e una pistola calibro 38. Il mattino del 30 luglio, Umberto fa la consueta passeggiata a cavallo nel parco di Monza e l'immancabile visita all'amante di sempre, Litta Visconti Arese, ormai sessantaquattrenne, che abita nella villa di Verano sul Lambro. A colazione è quasi gentile con Margherita; le chiede persino di accompagnarlo quella sera al saggio ginnico dell'Associazione «Liberi e forti», ma la regina si schermisce, fa troppo caldo. Per via del caldo, il re ordina la carrozza scoperta e rifiuta d'indossare la maglia di acciaio. Entra nel campo sportivo alle 21,30 e un'ora dopo, terminate le gare, risale in carrozza. Bresci gli spara quattro colpi a distanza ravvicinata (più tardi si avvalorò la convinzione che il regicida facesse parte d'un complotto). Anche in quest'occasione, Margherita ha un comportamento da manuale: né grida, né lacrime, che fanno parte delle emozioni borghesi. Ma riesce come sempre ad attirare su di sé i riflettori, scrivendo una «Preghiera» (brutta) e una «Divozione» (con gli abituali errori di sintassi). Ha anche un bel gesto: dopo aver vegliato il re tutta la notte, fa chiamare l'eterna rivale, la duchessa Litta, e lascia che si trattenga da sola nella camera ardente con l'uomo che l'ha amata per quarant'anni.

La regina Margherita: sopportava l'amante di Re Umberto I

Intanto, il nuovo re sta navigando al largo della Calabria con la moglie, sul panfilo *Yela*, e bisogna protrarre i funerali. Siccome l'afa estiva non aiuta a conservare i cadaveri, quello di Umberto viene immerso ogni sera, alla presenza di alcuni funzionari della prefettura di Monza, in una tinozza colma d'acido fenico, sino all'arrivo dell'erede.

Pochi re, diciamolo, sono saliti al trono in condizioni tanto critiche e con una fama tanto precaria. I fiorentini, imbeccati da Vamba, chiamano Vittorio «lo Spiombi» e i napoletani «Chiachieppe», causa il sedere basso sulle gambette storte. Lo descrivono cinico e insensibile, un tipo di ghiaccio (neanche una parola circa la tragica fine del padre sul suo «diario», dove, d'altronde, il romanzo d'amore con Elena del Montenegro è riassunto da un «We meet», ci siamo incontrati). Si afferma inoltre che questo sbaglio di natura è stato messo dall'educazione su binari sbagliati: il colonnello Egidio Osio, vice-governatore del principe, lo ha fatto marciare per dodici anni alla prussiana, il kaiser apparendo come un modello di funzionalità dinastica. Sotto quel ferreo regime, Vittorio è diventato un uomo di qualche cultura (cosa insolita nella famiglia), ma chiuso e scostante come un riccio. Poi: «Va pazzo per le monete, ma con le donne...» e giù ammicchi, per quanto il principe si sia adoprato a smentire certe chiacchiere sin da quando, ventunenne, lo avevano spedito a Napoli in qualità di colonnello del primo reggimento di fanteria.

La Napoli del '90, splendidamente corrotta e fastosa, è forse l'unica vera capitale del provincialissimo regno d'Italia: belle donne facili, sfrenati gaudenti, gusto della baldoria. Il principe che, come tutti i rachitici, è assai portato al sesso (e, come tutti i nani, verso le donne alte e ben carrozzate), si trova a disposizione una quantità di ottima materia prima. Ha l'approccio difficile; ma San Gennaro fa il miracolo, permettendogli di prender posto fra i gonnellieri della casata. Che diamine. Persino il bigotto Carlo Alberto, che portava il cilicio, s'era fatto l'amante, scegliendola fra le dame di corte della moglie: Maria Truchsess marchesa di Robilant. E non parliamo di Vittorio Emanuele II, gran macinatore di femmine, però trasceso ai fienili. Umberto I era tornato al sangue blu, alternando a una duchessa, l'amata Litta, una più giovane contessa, la Santa Fiora. Il principe di Napoli, che un vecchio cameriere provvede di pied-à-terre in una viuzza fuorimano, debutta ufficialmente con una baronessa, Maria Barracco, nata Doria d'Eboli, unico legame di qualche durata: pare che l'amante gli dia una bambina, morta presto, e che finisca in manicomio quando Vittorio la molla senza riguardi. Le sue preferenze vanno ai piaceri spicci: non gli ha forse insegnato Osio che le donne sono una necessità igienica?

Di notte, il principe esce su una carrozzella d'affitto e raccoglie bellezze ambulanti, quando non si dirige verso una nota *maison*, dove la faccenda è ancora più spiccia. E in genere, fra le signorine in gara per piacergli, le prescelte sono sempre più di una. Non sembra il caso di parlar d'impotenza. Ma neanche la notizia che il principe va baldanzosamente a donne, sembra riscattare la sua reputazione virile, messa in dubbio dai politici e dai caricaturisti di «Le rire».

Perché dunque rifiuta di prender moglie? La corte fa circolar la voce che è allergico al matrimonio ed è vero: la stessa donna come «necessità igienica» a lunghezza di vita, gli sembra un castigo di Dio. Intanto fa il dandy, beve champagne nei tabarins, frequenta persino i teatri e ha un'infatuazione per la bellissima Tina di Lorenzo, che riceve da lui grandi fasci di rose, ma lo respinge (suo figlio Umberto manderà rose rosse a Milly, si crede con maggior fortuna). Ovviamente, finirà con l'arrendersi alle persuasioni occulte: resti ben chiaro, a ogni modo, che non sposerà mai una consanguinea («Ecco i risultati, guardatemi» dice), né si piegherà alla ragion di Stato e agl'interessi della Corona; la sposa vuole sceglierla da sé. Glie la sceglieranno invece, secondo la ragion di Stato e gl'interessi della Corona, Margherita e Crispi, muovendo le cancellerie con tale furbizia, per combinare i «casuali» incontri con la principessa balcanica, che il diffidente Vittorio cade nella trappola. La povera, ma bella Elena Petrovic-Niegos, solida stangona tirata su a montone arrosto come le cinque sorelle, per merito dello zar loro protettore educate tutte allo *Smolny* di Pietroburgo, asseconda la finzione: ha 23 anni e per conquistare il «primo partito» d'Europa accetta di convertirsi al cattolicesimo prima del matrimonio. Va in porto così, all'insaputa del diretto interessato, quello che tutti vogliono. Le «nozze coi fichi secchi», come le definisce Edoardo Scarfoglio in un tremendo articolo su «Il mattino» di Napoli (poi soppresso), vengono celebrate il 24 ottobre 1896 e, malgrado le premesse, sono nozze felici. Con Elena dagli occhioni neri, gentile, un po' goffa, Vittorio realizzerà il ménage piccolo-borghese cui aspira. Ha bisogni modesti, mangia poco, non fuma, non beve, è taccagno. Appena diventa re, cambia tutto, dal presidente del Consiglio (il liberale di sinistra Zanardelli sostituisce il vecchio Saracco), alle usanze di corte. Basta con i ricevimenti, le quadriglie, i banchetti, gli sciali. Chiusi a chiave sigari e liquori. Trasferita nel palazzo Boncompagni la regina madre; e se ne stia tranquilla, ceda i primi piani alla nuora (quando Margherita muore, Vittorio brucia il suo «diario», vende la villa di Gressoney testimone del romanzetto tra la sovrana e il barone Peccoz, licenzia in tronco la dama di compagnia da lei prediletta e che lui non ha mai potuto soffrire; come non poteva soffrire, dirà, i capelli perennemente biondi della madre).

Per quanto lo riguarda, siccome il Quirinale gli sta largo, si trasferisce a Villa Ada (poi Savoia), sulla Salaria: un fabbricato a due piani con torrette e un parco all'intorno nel quale il re va a spasso con la moglie. A volte, appoggia una scaletta al fianco robusto di Elena, sale un paio di gradini per raggiungerla in altezza, le prende le mani e si fa scattare una foto dal cameriere Angelo Cavajoni. Lui era nato per vivere così. Invece deve fare il re e per quarant'anni farà il re in assoluto (invano Giolitti, dopo la fallimentare guerra vittoriosa del '14, tenterà di abrogare l'art. 5 dello Statuto, che rende arbitro il sovrano dei destini della nazione) con totale mancanza di fantasia, tentennando com'è nella sua natura e sempre anteponendo gl'interessi della Corona a quelli del popolo. Questo rigido autoritarismo, come vedremo, avrà effetti deleteri anche sul giovane Umberto, erede al trono.

Clara Grifoni

Per insegnanti delle medie inferiori e superiori tre ore la settimana

Il «prof.» resta in cattedra in straordinario coatto se il collega è assenteista

I professori della scuola media inferiore e superiore saranno «obbligati» a fare straordinario. Tre ore la settimana, oltre le 18 attuali di docenza, per sostituire i colleghi assenti fino a sei giorni. Lo prevede l'articolo 17 della legge sui precari, già approvata dal Senato e — tra pochi giorni — all'esame della commissione Pubblica Istruzione della Camera. Una norma nuova, sino ad ora poco nota al grande pubblico, che non mancherà di sollevare vivaci discussioni nel già tormentato mondo scolastico. Una «rivoluzione» con pochi sostenitori.

Fu l'ex ministro Salvatore Valitutti a inserire il provvedimento nel disegno di legge sul precariato scolastico. Due i motivi: ridurre la spesa pubblica (per le supplenze di maestri e professori, lo Stato versa oltre un miliardo e mezzo al mese nella sola provincia di Torino) e frenare la proliferazione dei docenti precari, anche in vista di nuovi concorsi per il reclutamento degli insegnanti. Anzi, la proposta Valitutti era ancora più estensiva: sei ore settimanali di straordinario obbligatorio per tutti.

Ora, Palazzo Madama ha dimezzato la quota massima a tre ore oltre le 18 di docenza già previste, ma ha conservato il principio: niente supplenti per sostituire i professori assenti da uno a sei giorni. Mentre i partiti votano a maggioranza un articolo innovativo, i sindacati arricciano il naso e anticipano, confederali e autonomi uniti, una polemica che — con il dibattito sul rinnovo degli organi collegiali — accompagnerà, forse, tutto l'anno scolastico. Quella che «*Stampa Sera*» anticipa oggi è solo una avvisaglia della vertenza che, proprio da Torino, muove i suoi primi passi.

Servizi di **Mario Tortello**

Previsti dalla nuova legge sui precari già approvata dal Senato. Una rivoluzione con pochi sostenitori nel tormentato mondo della scuola. I motivi: ridurre la spesa pubblica e frenare la proliferazione dei precari. I partiti votano, il sindacato arriccia il naso.

Per un'ora guadagna 5 mila lire

Quanto guadagna un insegnante per un'ora di straordinario? Il compenso varia, in base alla anzianità di servizio, da un minimo di 4 mila lire lorde ad un massimo di 7 mila. In quest'ultimo caso, però, la aliquota fiscale incide per il 29 per cento, riducendo la cifra a meno di 5 mila lire lorde. Dunque, per tre ore settimanali di docenza in più, lo stipendio aumenterebbe da 12 a 21 mila lire lorde.

Finora la supplenza per sostituire il collega assente era un fatto volontaristico e risolto sul piano della reciproca cortesia

Tutti contrari, sindacalisti e docenti, alla nuova legge

Rifiuto e resistenza

«E' una modifica unilaterale dell'orario di lavoro. Questa misura comporta l'impossibilità di utilizzare eventuali ore "a disposizione" degli insegnanti per compresenze, corsi di sostegno e recupero, attività sperimentali e di ricerca, funzionamento di biblioteche e laboratori. Orario e carichi di lavoro vengono così aumentati per una semplice funzione, dequalificata di "tappabuchi".

«I precari — coordinati da Rossoscuola — ritengono che lo straordinario obbligatorio, rappresenti un ulteriore grave peggioramento delle condizioni di lavoro dei docenti e della qualità del servizio, in un contesto negativamente caratterizzato dalla logica del risparmio ad ogni costo e di una concezione puramente "fiscale" e "quantitativa" della prestazione lavorativa degli insegnanti. Il movimento precari invita le forze politiche a modificare il disegno di legge alla Camera. Rossoscuola annuncia iniziative di rifiuto e di "resistenza" nel caso che lo straordinario obbligatorio — deciso unilateralmente — venisse confermato».

Tullio Rapone
Movimento precari

«E' come fare la donna a ore»

«Dover fare la "donna ad ore"? Non mi sembra positivo. In sei giorni, un supplente può impostare un lavoro; un docente "tappabuchi", magari di un'altra materia, no. Oggi, ci sono professori che non hanno orario completo; nelle ore vuote sono "a disposizione". Quindi, possono anche sostituire colleghi assenti per pochi giorni. Ma se questo ruolo venisse istituzionalizzato, salterebbero sin dall'inizio dell'anno scolastico tutte le ore di compresenza in classe.

«Imporre lo straordinario obbligatorio non mi sembra la strada giusta. Il taglio alla spesa pubblica fatto in questo modo può essere un boomerang: le assenze minime diventeranno di sette giorni?».

Michele Canonico
Docente a Pecetto

Un danno per la scuola

«L'intento del provvedimento è chiaro: ridurre drasticamente la nomina di supplenti e, quindi, contrarre la spesa pubblica. Ma quello che per lo Stato è solo una questione economica, si tradurrebbe in pratica in un pesante danno per l'efficacia educativa della scuola. Mentre il supplente garantisce una certa continuità nello sviluppo del programma, la sostituzione con uno o più colleghi di altre discipline, rappresenterebbe un vero e proprio "vuoto educativo", un puro e semplice "momento assistenziale". Una perdita di tempo, camuffata da lezione.

«Quale la reazione degli studenti, di quelli seri che non sono pochi? I docenti mal si adatterebbero a tale prestazione priva di serie motivazioni professionali e i presidi avrebbero non poche difficoltà a designare di volta in volta il docente di "corvée". Anziché preoccuparsi della continuità didattica, dovrebbero badare a ripartire tra tutti il peso sgradito di un compito senza efficacia alcuna. E poi: per un compito vuoto di significato, compenso ridicolo...».

Guglielmo Delpero
Segretario Snals

Girandola insegnanti

«E' una norma che stravolge l'organizzazione del lavoro didattico, con gravi riflessi nei confronti degli studenti, ai quali non viene garantita una supplenza continuativa, ma una girandola di insegnanti. Inoltre, introduce l'obbligo dello straordinario proprio quando, anche per il calo demografico, si delinea una crisi occupazionale dei docenti.

«Aumenterà l'assenteismo. In casi di malcostume, il docente non esiterà a farsi dare dal medico compiacente più di 6 giorni. Nessuna iniziativa viene presa, invece, per garantire una maggiore serietà professionale dei medici fiscali. Già l'anno scorso, una circolare prevedeva per i docenti l'obbligo del certificato medico per un solo giorno di assenza. Sono manovre di falsa moralizzazione: con il risultato negativo di rafforzare il rapporto clientelare-paternalistico tra medico e paziente e tra professore e capo d'istituto. La Uil-scuola chiede ai parlamentari piemontesi di pronunciarsi su un emendamento che proponga l'abrogazione dello straordinario obbligatorio per i professori».

Gabriella Ansaldi Fresia
Segreteria Uil

Modifica unilaterale

«La Cgil è contraria alla modifica unilaterale e non contrattata dell'orario di lavoro. Il nostro giudizio è ancora più negativo, quando questa proposta rischia di pregiudicare la possibilità di modificare l'organizzazione del lavoro.

«Che cosa fare per risolvere il problema delle supplenze brevi? Predisporre organici funzionali, in modo da poter programmare l'attività didattica corso per corso. Una attività non statica ma elastica, che consenta di seguire gli alunni anche durante l'assenza di pochi giorni del professore. Non straordinario obbligatorio, ma nuovi livelli organici del personale docente».

Luciano Battaglia
Segretario Cgil

Aumenterà l'assenteismo

«Straordinario obbligatorio, anziché la nomina di supplenti? Che sia un risparmio è tutto da dimostrare. Anzi, può essere un incentivo indiretto ad assenze superiori ai sei giorni. Comunque, è una misura introdotta al di fuori di ogni contrattazione con la categoria e con i sindacati, su un tema tipicamente contrattuale come quello dell'orario e delle sue conseguenze sulla organizzazione didattica. E' una misura grave e inaccettabile sul piano del metodo.

«Ma è anche inaccettabile nel merito: proprio nel momento in cui si parla molto di qualità della scuola e di serietà degli studi, questo provvedimento finirebbe per configurare il ruolo e l'attività del docente più come assistenza che come didattica. Anche tralasciando gli aspetti economici, la proposta va contro l'esigenza di una maggiore professionalità degli insegnanti. Il problema delle supplenze brevi esiste, ma la soluzione seria non si trova con lo straordinario obbligatorio. Bisogna adeguare gli organici e modificare l'organizzazione del lavoro».

Renato Bresciani
Segretario Cisl

Classi «sballottate»

«Posso intuire e condividere — nella difficile situazione economica — le motivazioni che hanno spinto a formulare una simile proposta. Ma, per me che opero nella scuola, la preoccupazione didattica è prevalente rispetto a quella economica. Penso al disagio di una o più classi "sballottate" per 5-6 giorni tra insegnanti diversi; senza contare la difficoltà di comporre il "mosaico" con i tasselli limitati alle ore libere dei docenti nell'orario scolastico.

«Altro risvolto negativo: un aumento dei periodi di assenza. Sia per chi non vuole creare disagio ai colleghi e ai ragazzi e chiede sette giorni per permettere la nomina del supplente; sia per chi volesse aumentare le sue entrate con lo straordinario, con la possibilità di accordarsi coi colleghi per brevi assenze.

«Una proposta: uno o più insegnanti a disposizione tutto l'anno, da inserire in un piano di lavoro, utilizzabili per compresenze e supplenze. Si ridurrebbe la disoccupazione, si limiterebbe il lavoro burocratico della ricerca di supplenti; forse, si risparmierebbe denaro».

Gabriella Vaccaro
Insegnante ad Avigliana

Approvato dal Senato, ora tocca alla Camera

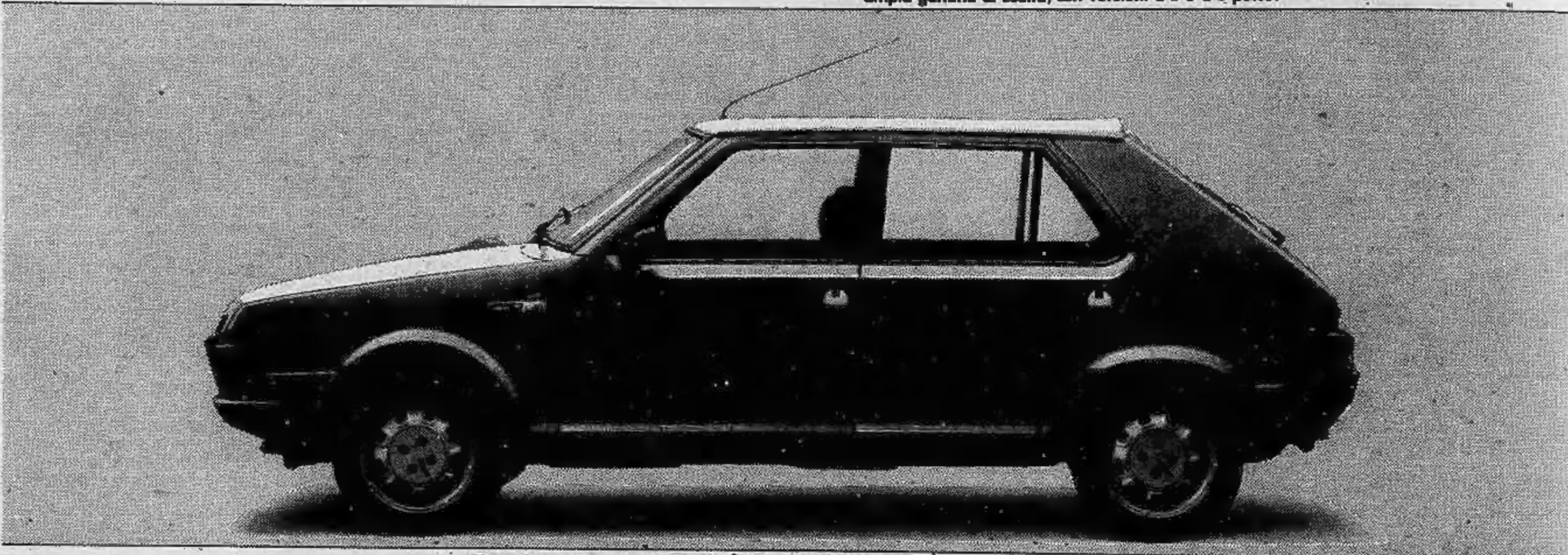
Così il disegno di legge

Ecco il testo integrale dell'art. 17 del disegno di legge 1112 sul precariato scolastico, approvato dal Senato ed ora all'esame della commissione Pubblica Istruzione della Camera:

«Negli istituti e scuole di istruzione secondaria, nei licei artistici e negli istituti d'arte i docenti di ruolo e non di ruolo sono tenuti a supplire i docenti che si assentino per non più di sei giorni, anche in eccedenza all'orario settimanale obbligatorio di insegnamento di 18 ore, previsto dall'articolo 88 del Dpr 31 maggio '74, n. 417 e fino ad un massimo di tre ore aggiuntive al predetto orario. Le ore eccedenti l'orario settimanale obbligatorio sono retribuite secondo le disposizioni vigenti in materia.

«Il preside designa il docente chiamato ai sensi del precedente primo a sostituire il collega assente, tenendo conto delle esigenze di assicurare uniformità di trattamento ai docenti in servizio nella scuola».

E' BELLO AVERE UNA RITMO.

Ritmo L e CL, l'avvenire è Ritmo. Perché Ritmo ha il massimo indice di abitabilità. Eccellente ripresa, robustezza, silenziosità, e tenuta di strada, trazione anteriore e sospensioni indipendenti. Consumo ottimizzato, e ampia gamma di scelta, con versioni a 3 o a 5 porte.

Ritmo Super, superconfortevole. Raffinata nell'allestimento, avveniristica nella strumentazione, preziosa nelle dotazioni di serie. Cambio a 5 marce, consumo ridottissimo, oltre 16 Km con un litro a 90 Km/h. Disponibile nei modelli a 5 porte: Super 75, 1300 cc, e Super 85, 1500 cc.

Ritmo Diesel, l'economicità del diesel con il confort e la brillantezza della Ritmo. Il motore di 1714 cc, e il cambio a 5 marce, conferiscono a questo diesel particolari doti di robustezza e silenziosità, con prestazioni superiori, oltre 140 Km/h. Ritmo Diesel è disponibile nei due allestimenti L e CL, ambedue a 5 porte.

Ritmo 105 TC, una sportiva con l'interno di una gran turismo. Motore a doppio albero a camme di 1600 cc, 175 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 10 secondi. Cambio a 5 marce. Consumo contenuto, 14,7 Km con un litro a 90 Km/h. Strumentazione modernissima, proiettori allo iodio, volante Abarth, pneumatici a sezione abbassata.

Per ogni acquisto con pagamento dilazionato la Fiat vi consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Per il leasing la Fiat vi suggerisce Savaleasing con le sue formule finanziarie e full leasing. Sava e Savaleasing presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat

Il caso del motociclista investito e incornato sulla strada di Oulx

CERVO SELVAGGIO PIRATA DELLA STRADA NON HA RISPETTO PER LE PRECEDENZE

Branchi sempre più numerosi invadono la Valsusa? C'è chi sostiene di sì e racconta: «Distruggono gli orti, inseguono e incornano le auto». La colpa? Del «romanticismo silvestre» regionale per cui i boschi sarebbero stati «ripopolati di una specie mai vista prima nella zona». Conclusione. Dalla valle si consiglia: «Tenetevi i vostri Bambi, qui combinano solo guai». Ma tanta apprensione è giustificata? Qualcuno azzarda: «I cervi non sono elefanti. Forse a qualche doppietta farebbe piacere si aprisse la caccia a questi capi protetti». Che la passione venatoria faccia stravedere trasformando qualche timido branco in orde selvagge?

Il suo muso è piuttosto ingrugnato, ma basta per credere che appartenga a un'orda selvaggia? Chi conosce gli animali dice di no

E' di ieri la notizia del cervo che a Oulx ha investito e incornato al braccio un motociclista di passaggio, piombandogli addosso nel bel mezzo di un balzo da un lato all'altro della strada, ed ecco, inevitabili, le prime infuocate reazioni.

Da una parte un'avanguardia di zoofili torinesi, convinti si tratti di una gran panzana. Un cervo incapace di dare la precedenza? Impossibile, data la sua innata timidezza. Forse era un cane, al massimo una mucca.

Sul fronte opposto, invece, gli abitanti e gli amministratori della zona dov'è capitato l'incidente. Pronti a giurare su centinaia, forse un migliaio di cervi ormai capaci di tutto. Così famelici da scortecciare i boschi e setacciare a morte gli orti, tanto screanzati da far uscire di strada una Golf nuova di zecca (sarebbe capitato ad un automobilista di Cels, vicino a Exilles), o addirittura da inseguire e incornare la macchina dell'architetto Gerbi, progettista del piano regolatore del Comune.

Dice Carlo Bernard, membro della Comunità montana dell'alta Valle di Susa e consigliere comunale di Oulx: *«Fatti del genere sono numerosi. Al punto che qui si comincia a temere che ad alcuni misteriosi incidenti del passato, sul tipo della coppia francese che si è schiantata in auto sul rettilineo, non sarebbero estranei i cervi. Alcuni cacciatori ne hanno contati più di 500, altri un migliaio. Da queste parti capita di incontrare branchi sui 60-70 animali».*

Il 4 novembre dell'anno scorso, una delibera comunale ha investito della questione la giunta e l'assessorato competente della Regione. Riferendosi all'immissione di cervi e caprioli nell'area del *«Gran Bosco di Salbertrand»*, che da parco provinciale è diventato regionale con una legge istitutiva del 1980, gli amministratori si permettevano di deprecare, dieci anni dopo l'inizio dell'esperimento, la mancanza di qualsiasi criterio preciso di selezione, ripetendo il loro stupore per questa strana iniziativa localizzata in una zona dove a memoria d'uomo di cervi non s'era mai vista l'ombra.

Denunciavano insomma, per dirla alla lettera, *«l'astrazione onirico-edonistica di un improprio romanticismo silvestre»*. Come dire: voi in pianura vi estasiate a fantasticare su Bambi e ce ne spedite chissà perché una buona rappresentanza, noi qui ci ritroviamo con le patate rubate e i boschi distrutti dalle sue prodezze: è possibile qualche rimedio?

A quasi dodici mesi di distanza, non si conoscono risposte ufficiali. Tra l'altro praticamente impossibili, dato che il numero esatto dei cervi in questione non lo sa nessuno.

Non lo conosce chi oggi li dipinge come un'orda capace di far terra bruciata e danni, come spiega la delibera comunale, *«tali da indurre, frazione per frazione, all'abbandono delle terre, determinando sporporzionati inurbamenti con alterazione dei servizi»* neppure si trattasse di elefanti. Ma quanti siano non lo sa neppure chi li difende come piacevoli, dolcissime bestiole.

Sostiene un naturalista torinese, anonimo perché *«finché non avremo contato questi animali non si potrà fare alcun discorso serio»*.

«A me suona strano che i cervi di Oulx si trasformino in una specie di mostro di Lockness soltanto in piena stagione di caccia. Conosco bene la zona, cervi non ne ho visti mai né in alto né tanto meno in basso: se ci bazzicassero in massa, con tutti i Tir che passano, sarebbero veramente idioti».

Così, rinasce un vecchio sospetto. I cervi in questione sono protetti, i pochi che ottengono di abbatterne uno, scelto con il lanternino dal guardacaccia, sono persone di città disposte a pagare cifre enormi. Non stupirebbe che di fronte a questo supplizio di Tantalo i cacciatori della zona, gente che milioni non ne ha, cercassero tutti i pretesti possibili per ottenere via libera.

Malizie venatorie a parte, appare comunque certo che qualcosa nel Gran Bosco di Val Susa non funziona davvero. Spiega l'amico dei cervi, senza accorgersi di peggiorare il quadro d'insieme: *«Siamo alla fine della stagione degli amori in cui gli animali si spostano per evitare un rapporto tra consanguinei, purtroppo qui già frequente da tempo con evidenti danni sui nuovi nati. Può darsi che il cervo piovuto addosso al motociclista fosse un ritardatario, oppure che avesse perso la testa impaurito da uno dei diversi branchi di cani inselvatichiti che popolano la zona, insieme a moltissime vipere. E' vero che questi ruminanti rovinano gli alberi? Qualche abete bianco, certamente. Ma c'è da chiedersi perché si sia voluta impiantare questa essenza in una località che* non *è mai stata sua, tanto più tenendo conto dello spaventoso odore che la caratterizza»*.

Ci sarebbe anche da approfondire, forse, come si sta procedendo in concreto contro le vipere e i cani selvatici. Ma si tratta di argomenti su cui sembra meglio sorvolare: a tentare di discuterne sul serio, pubblicamente, finirebbe forse peggio che con la diatriba sui cervi. Di conseguenza, meglio rimanere sui soliti temi all'italiana. Per esempio: visto che cervi, orsi e linci sono sparite quasi due secoli fa da questa valle, dove anticamente proliferavano, avrà ragione chi li considera tuttora animali stanziali oppure chi ormai li tollera soltanto in cartolina?

Insiste sconsolato l'esperto: *«Gli zoofili sostengono che i cervi del Gran Bosco son pochi, i cacciatori assicurano che sono troppi. Per ora, restano tutte discussioni a vuoto»*.

Nel frattempo, mentre Giovanni Turin, il motociclista *«preso sotto»* dal cervo aspetta che gli tolgano gli otto punti di sutura, corre voce che la Commissione-Parchi della Regione, scaduta da oltre un anno, verrà prossimamente rieletta.

Luisella Re

Storia di un animale immigrato

L'ultimo arrivò sei anni fa. Era uno stupendo maschio di oltre due quintali con una zampa spezzata e un triste destino segnato.

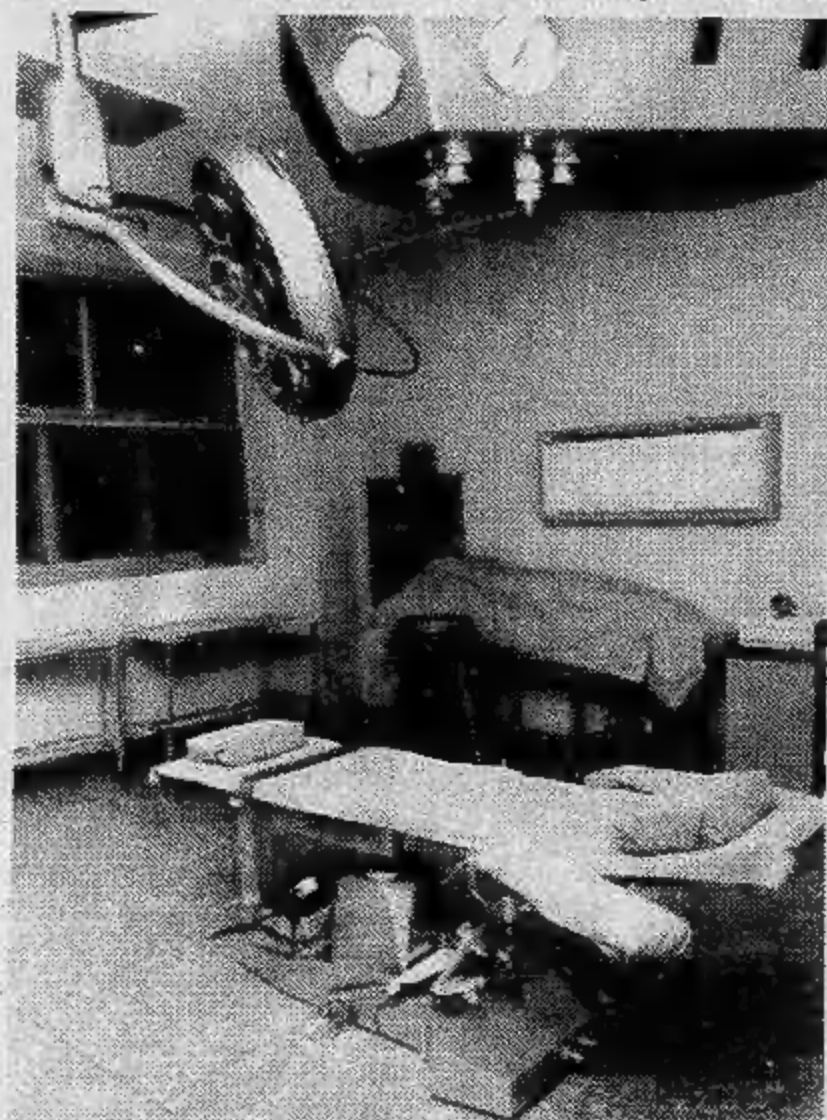
Bellissimo e ferito, fu trovato nelle prime ore del mattino tra i prati di via Pietro Cossa. Era il 7 gennaio del '75. Aveva la zampa posteriore destra ridotta in due tronconi e anche quella sinistra dolorante.

Dieci veterinari si riunirono a consulto nel Rifugio dell'Enpa in via Germagnano 8 dove l'animale era stato portato.

Le sue ferite erano molto gravi. In un primo tempo s'era detto che il cervo, allontanandosi dal branco che viveva in una valle nel Comune di Givoletto, era stato ferito soltanto alla zampa destra. Poi si scoprì che le sue condizioni erano ben più gravi. Morì portandosi via mille polemiche.

L'assessore risponde alle critiche

CONCORSI BLOCCATI E TURNI STRESSANTI I GUAI DEL CTO

Bajardi: «I tagli alla sanità ci puniscono

La sala operatoria del Cto ricavata da un corridoio attorno a cui si sono scatenate le polemiche dei dipendenti

C'era anche l'assessore alla sanità della Regione, Sante Bajardi, all'inaugurazione delle tre sale operatorie al Cto. Ha visto i cartelli di chi contestava la gestione ospedaliera, ha letto il servizio pubblicato ieri sul nostro giornale.

«E non capisco — dice — *perché attacchiate proprio il Cto, dove stiamo facendo grossi sforzi, soprattutto economici e dove si stanno facendo grandi passi avanti».*

Assessore, i mali del Cto hanno origini lontane. Ci occupiamo di questo ospedale, non escludendo di doverci occupare, in futuro, di altri.

«Il grosso guaio — ribatte Bajardi — *sta nell'attuale blocco degli organici che costringe il personale a turni stressanti. Coloro che vanno in pensione non si possono sostituire, dopo il decreto governativo sui "tagli" alla sanità. Inoltre, cosa assurda, sono stati addirittura bloccati i concorsi già fatti e già assegnati. Ha un senso tutto ciò?».*

In tema di concorsi e di leggi sanitarie il Piemonte è, obiettivamente, in testa alla fila delle regioni italiane.

«Ma nel generale bailamme siamo coinvolti anche noi e il peso di certe decisioni si abbatte su di noi e sui nostri ospedali, anche se abbiamo cercato di non fare le cose in ritardo».

Questo per quanto riguarda il personale. E parlando, invece, di strutture, ad esempio della neurochirurgia, che fu deliberata nel lontano 1974?

«Il discorso è presto fatto: si tratta di soldi dello Stato: se si deve cambiare il salotto di casa propria lo si fa quando si hanno i soldi. Per un ospedale bisogna decidere tempestivamente e poi aspettare i fondi». Il che non esclude il fatto che si doveva attendere di avere tutto pronto e poi chiamare (e pagare) il primario neurochirurgo e la sua équipe e metterlo in condizione di lavorare in modo soddisfacente, non in una saletta di recupero.

Terzo punto: la saletta operatoria del Deat (dipartimento d'emergenza) dove, secondo alcune testimonianze, si lavorerebbe in condizioni igieniche tutt'altro che buone e dove opera anche il neurochirurgo Pagni.

«M'informerò su questo punto. Però vorrei sottolineare che al Cto le cose vanno meglio che nel passato. Poco alla volta le magagne si raddrizzano. Certo, finché ci sarà chi boicotta ostinatamente la riforma sanitaria e il servizio sanitario nazionale, non potremo intervenire, anche con azioni di controllo, negli ospedali e nelle università».

Tickets, convenzioni con la medicina privata, soldi spesi per il contratto dei medici di base e «non apertura» del contratto degli ospedalieri: possibile che tutto questo faccia parte di un piano per affossare il rinnovamento della sanità in Italia? *«Possibile. E la battaglia sarà più dura del previsto».*

Daniela Daniele

Il «tombino» in sala operatoria da cui — si lamenta — provengono zaffate di cattivo odore

Cinquanta aziende denunciano...

L'ENEL NON PAGA FORNITORI IN CRISI

In corso Galileo Ferraris, nella sede dell'Associazione delle piccole e medie industrie di Torino e provincia (Api), si sono incontrati i titolari di una cinquantina di aziende che lavorano per l'Enel. All'ordine del giorno: l'Enel che non paga, mettendo così in serio pericolo la sopravvivenza delle loro imprese. Le fatture emesse a marzo dovevano essere incassate a giugno; ma, finora, di soldi non ne hanno visti, neppure una lira.

Durante questa riunione, c'è chi ha denunciato che deve ricevere dall'Enel settecento milioni di lire e ha un fatturato totale di due miliardi; c'è chi ha ribadito l'opportunità di portare l'Enel in tribunale, chi ha proposto di fare una marcia di protesta per le vie di Torino, *«come fanno i sindacalisti»*, e chi, invece, ha suggerito di mettersi tutti d'accordo e di andare sia dal prefetto sia in Regione, per sollecitare un intervento del governo.

Non pochi dei cinquanta imprenditori che vantano crediti dall'Enel, preoccupatissimi, hanno dichiarato che non sanno per quanto tempo ancora riusciranno a tenere aperti i loro piccoli stabilimenti, non hanno più i soldi per pagare gli stipendi.

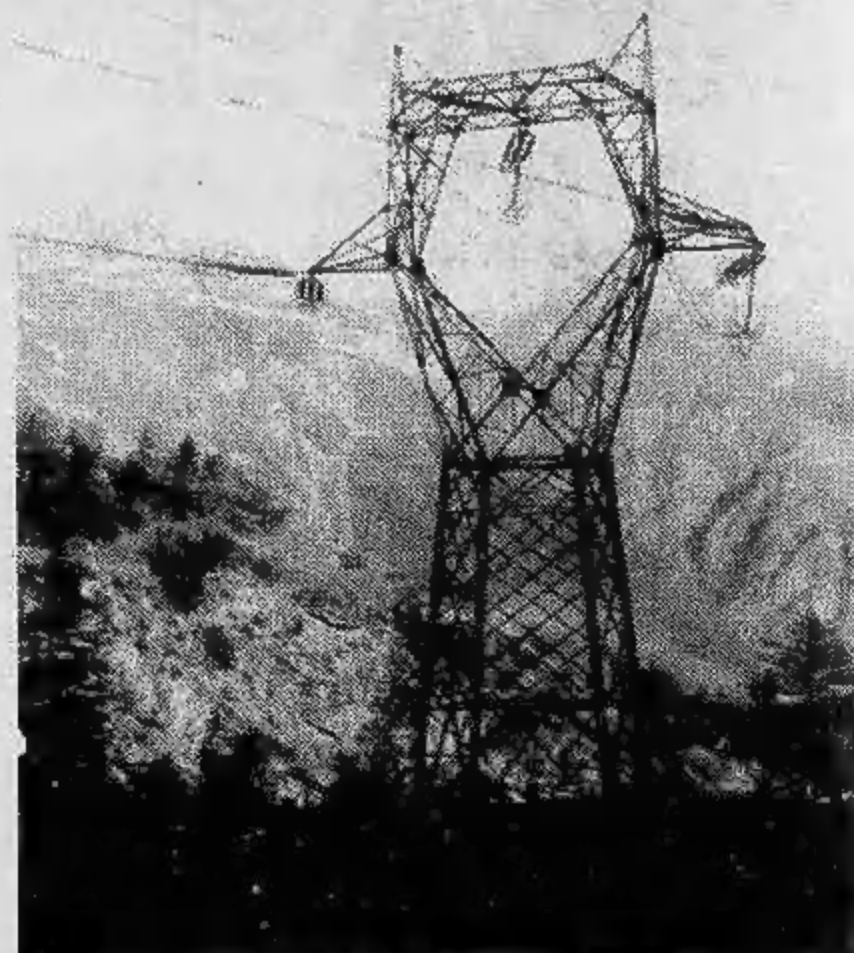
Il vicepresidente dell'Api, Dario De Bernardi, al termine della riunione, ha sintetizzato: *«La situazione delle aziende che lavorano per l'Enel è gravissima: alcune centinaia di aziende della nostra regione rischiano di chiudere, lasciando senza lavoro migliaia di dipendenti. E' indispensabile che la situazione venga sbloccata subito».*

In Piemonte le imprese che lavorano per l'Enel, come fornitori o come installatori, sarebbero circa duemilacinquecento. E, all'Api, si è sentito dire che fra tutte vanterebbero dall'Ente per l'energia elettrica crediti per *«parecchie decine di miliardi di lire, forse centinaia di miliardi».*

Durante l'incontro è stato sottolineato che quanti si trovano in crisi per i forti ritardi dei pagamenti da parte dell'Enel non possono neppure ricorrere alla cassa integrazione perché il loro non è un settore in crisi, perché il lavoro non manca, perché non avrebbero i soldi neppure per pagare la parte di «cassa» a carico loro.

Resterebbe la soluzione del ricorso alle banche. Ma anche questa ipotesi sembra impraticabile per diverse ragioni, non ultima la *«stretta creditizia»*. *«Siamo con l'acqua alla gola, non sappiamo più come salvarci»* ha gridato un imprenditore.

Per colpe non loro tante piccole aziende saranno costrette a chiudere? Migliaia di persone si troveranno disoccupate anche se per loro il lavoro non mancherebbe?

Rodolfo Bosio

L'elettrodotto a 380 chilowatt Venaus - confine italiano collega la centrale idroelettrica di Venaus con larodin

Settembre '78 - Il ragazzo ucciso e gettato nel pozzo

DAL CARCERE PER ASCOLTARE COM'E' STATO UCCISO IL FIGLIO

I genitori di Fabrizio Pellegrin

I genitori di Fabrizio Pellegrin, lo studente di 17 anni, ucciso nel pozzo della cabina Enel di Nichelino, sono in tribunale per il processo che si celebra contro i tre presunti assassini del figlio. Si sono costituiti parte civile. Il padre, Roberto, in seguito all'inchiesta sui petroli era stato arrestato dal giudice e nei giorni dedicati all'udienza ha ottenuto il permesso di lasciare il carcere dove è detenuto. Esce di mattina e rientra la sera quando il presidente aggiorna il processo.

«Da anni mi tormento alla ricerca di un perché — mormora a fior di labbra — *un delitto così inutile, spietato, stupido. Se ci avessero chiesto il riscatto... E invece niente: ... così...».* In realtà sembra un assassinio senza movente. Le confessioni degli imputati in tribunale sono agghiaccianti. Domenico Capobianco, Ferdinando Capanzano e Biagio Pelosi, «la mente», qualche problema con la droga, avevano pensato di architettare un finto sequestro per spillare dei quattrini alla famiglia Pellegrin. Contavano sulla compiacenza della «vittima». Ma Fabrizio si è opposto: non se la sentiva di fare una *«carognata»* del genere al padre.

CONFESSA, NEGA, AMMETTE SI CONTRADDICE: «NON C'ERO QUANDO L'HANNO UCCISO»

Ferdinando Crapanzano stamane davanti ai giudici

Ferdinando Crapanzano, capelli disordinati sulla fronte, giacca e pantaloni blu, camicia beige a quadrettoni scozzesi, parla con voce impastata. Dice, poi nega, poi torna ad ammettere.

Al pubblico ministero durante l'istruttoria aveva confessato senza mezzi termini che lui, insieme con Domenico Capobianco e Biagio Pelosi, aveva deciso di fingere il rapimento di Fabrizio Pellegrin ed estorcere quattrini dai genitori. La «vittima» avrebbe dovuto essere consenziente. Ma poi le cose erano precipitate e il Pelosi aveva deciso di ammazzarlo. «Diceva — *è il racconto di Crapanzano* — che non si poteva farne a meno, altrimenti ci avrebbe denunciati e avremmo corso dei guai. Io lo supplicavo di lasciare andare Fabrizio: che tutto si sarebbe aggiustato. Ma lui ripeteva "lasciami pensare". Andammo a Nichelino: non pensavo che lo avrebbe ucciso davvero».

Ma non si capisce come mai proprio Crapanzano sia andato a casa sua a prendere la rivoltella e abbia portato complici e vittima sulla sua automobile una Fiat 1100 vecchia di una dozzina di anni.

Ai giudici dice di non avere mai visto il pozzo dove è stato fatto scendere il ragazzo, di non avere visto mentre lo legavano con le mani dietro la schiena né mentre gli sparavano.

«Sono rimasto in automobile — *conferma* — ho sentito l'eco di uno sparo e ho intuito che doveva essere successo qualche cosa di grave».

«Capobianco — *aggiunge* — è salito in auto e l'ho visto eccessivamente nervoso. Poi dal finestrino hanno buttato l'orologio e i documenti di Fabrizio e la pistola del delitto». *Poi hanno pensato che la rivoltella era meglio tenersela, sono tornati in auto per cercarla ma non l'hanno trovata.*

Biagio Pelosi, occhiali «fumé», abito con gilet da cerimonia, camicia bianca di un numero più grande, si accomoda davanti ai giudici, accavalla la gamba e poi racconta che lui del delitto non sa niente. Chi lo accusa di essere la «mente» del piano dice il falso. Non è vero niente. Comincia a spiegare mescolando le parole con una serie di «cioè». «Io lavoravo nel mio negozio — *spiega* — non avevo problema di sopravvivenza».

Ma come, se aveva le cambiali che scadevano? «No, cioè — *riprende* — poi le spiego».

No, ma spieghi subito.

«Insomma — *assicura* — riuscivo a tirare avanti con tranquillità».

Anche perché copriva i debiti delle cambiali facendo nuovi debiti e firmando altre cambiali.

Ferdinando Crapanzano

Domenico Capobianco

Si lascia andare a qualche atteggiamento arrogante. Per lui la vicenda prende avvio da una partita di eroina che voleva acquistare per Fabrizio Pellegrin. Il giovane aveva provato a «bucare» e nonostante avesse tentato di smettere non ci era riuscito. Pelosi lo invita in una soffitta di un amico in attesa — pare — di uno spacciatore che deve arrivare da Milano. A mezzanotte non si è ancora visto nessuno. Pelosi e Crapanzano escono in auto, non si capisce bene dove vadano, ma è certo che si fermano al chiosco di Porta Nuova per comperare panini.

Gli altri dicono che l'uscita era servita per procurarsi la rivoltella ma Pelosi nega. Rientrano nell'alloggio in via Scarsellini e dormono: il Pelosi su un divano in cucina, il Crapanzano su un'altra poltrona, il Pellegrin e il Capobianco, insieme, in camera da letto.

Al mattino il Pelosi dice di essersi fatto accompagnare a casa e di avere sentito che gli altri due con il Pellegrin dovevano andare in piazza Bengasi. In piazza Bengasi? «Sì — *conferma* — Fabrizio voleva essere lasciato là. Non so perché. Saranno stati motivi suoi».

Compagnia teatrale cerca un padrino politico

Mangiafuoco occupa il comune per difendere i fratelli burattini

Emilio Serdoz lamenta che il suo «Teatro dle masnà 'd Turin» continua ad essere ignorato dalle autorità competenti, nonostante i buoni propositi e le lettere di elogio

Una battaglia che dura da quattro anni. A combatterla c'è un uomo solo con la sua sofferenza, Emilio Serdoz, 44 anni, handicappato con un unico amore: il teatro dei burattini. Ne ha fondato uno, si chiama *«L Teatro dle masnà 'd Turin»*: mille marionette (100 sono di Podrecca, il famosissimo burattinaio, una rarità artistica e culturale), costumi e scenari. Vorrebbe metterle a disposizione dei bambini, organizzare spettacoli e farli divertire. Ma a Torino non si può.

Serdoz dice di non avere *«padrini politici»* a proteggerlo. E in una città dove le occasioni e gli spazi per far cultura sono spesso legati a doppio filo alla politica, si è trovato davanti a un muro. Troppo alto per le sue deboli forze.

«Sono in condizioni disperate — dice —. *Occuperò l'aula del Consiglio comunale con la mia compagnia, farò lo sciopero della fame. A questo mi hanno costretto. Ho fondato una compagnia di burattini dove lavoriamo io, mia moglie Giuseppina e altri otto ragazzi; ho aperto una scuola di "musica e danza" in via San Donato, forse l'unica nei quartieri dove si organizzano corsi musicali con programma ministeriale. Sono iscritti cento bambini e ho in progetto di organizzare corsi musicali per handicappati. Ma non posso lavorare. Mentre altre compagnie, altre organizzazioni culturali come l'Arci, ottengono dal Comune fior di milioni, organizzano corsi di musica, sono messi in condizione di affittare teatri, svolgere attività per le scuole, io e i miei collaboratori siamo stati volutamente emarginati».*

Perché? Serdoz riflette. Scuote la testa, guarda i suoi burattini con i grandi occhi malinconici: *«Forse perché non siamo comunisti».*

Un'accusa grave, resa ancora più triste dalla disperazione. Serdoz tira fuori dalla tasca una lettera spedita agli assessori comunali Alfieri e Artesio (Tempo libero e Istruzione).

Legge: *«Sono grato per l'interessamento dimostrato nei miei confronti in questi ultimi tempi. Ma all'impegno verbale di volermi aiutare perché io abbia uno spazio (come altre compagnie o cooperative) nella cultura cittadina, non corrispondono fatti concreti. La decisione di voler chiudere la scuola di via San Donato ne è una prova».*

Interrompe la lettura. Poi riprende, commosso. *«Infatti con la chiusura della scuola non solo mi si toglie quel pochissimo che avevo, ma mi si priva anche di una sede di rappresentanza senza la quale sarò ulteriormente emarginato con tutto il mio lavoro».*

Ma il burattinaio non vuole arrendersi. E' una vita che lotta. Prima come handicappato, adesso anche come uomo che chiede di poter lavorare e dimostrare quello che vale.

«Pertanto ho deciso di non chiudere la scuola — ha scritto agli assessori — *e intendo portare a conoscenza di tutti i cittadini la mia condizione. L'opinione pubblica deve sapere che un handicappato, sebbene intellettuale, non trova spazio di lavoro nei circuiti ufficiali cittadini, che gestiscono la cultura del territorio».*

Serdoz vuole occupare l'aula del Consiglio comunale. *«Sono 4 anni che faccio anticamera senza risultato. Non chiedo elemosine, ma lo stesso trattamento riservato ad altri. Io sono un cattolico praticante che non ha mai fatto del male a nessuno. Questa protesta va contro i miei principi, me ne rendo conto, ma è l'unico modo per farmi sentire, per dire che ci sono anch'io a reclamare il diritto al pane e al lavoro».*

E il teatro dei burattini? Ha un futuro?

«Il Teatro Stabile di Torino mi ha assegnato otto recite per l'anno prossimo — dice Serdoz —. *L'anno scorso me ne sono state assegnate dieci, cinque quest'anno. Facciamo la somma: 23 recite di fronte a oltre 4 anni di richieste. Vogliono farmi chiudere. E ce la mettono proprio tutta».*

Ricorda un episodio. Nel '76 faceva il teatro dei burattini e raccontava la favola di Pinocchio. *«Arrivarono dei giovani che dicevano di parlare a nome di certe autorità: "Il suo spettacolo di Pinocchio è troppo vecchio, mi dissero, bisognerebbe farlo più moderno. Perché non gli mette la tuta da operaio?"».*

«Perché Pinocchio è un burattino», rispose Serdoz.

Mauro Anselmo

La manifestazione di Stampa Sera

DOMENICA TUTTI IN GIRO PER VERDI COLLINE

A piedi, insieme, nel tradizionale «Giro»

Abbiamo «provato» il percorso. Tutto a piedi, ovviamente, come faranno i partecipanti al «Giro» domenica mattina. Intanto una constatazione: l'ambiente è stupendo, soffuso di colori dolcissimi, con slarghi sui prati e sul lontano orizzonte che invitano a fermarsi ed ammirare. Abbiamo preso nota dei tempi, ottenuti con una marcia un po' svelta, ma senza mai correre. Da piazza Zara a piazza Gran Madre 25'; dalla Gran Madre all'Eremo un'ora giusta; 20' dall'Eremo alla Maddalena; un'ora e 15' dalla Maddalena al traguardo: tre ore precise. Tutto, ripetiamo, senza correre, anzi con qualche fermatina ristoratrice. Km 16,400 ma la varietà dell'ambiente, la bellezza della natura sono tali che non si sente fatica...

E' quindi un invito a tutti quello che rivolgiamo: partecipate a questa «classica», prima che l'inverno, ormai alle porte, ci precluda le sgambate in collina.

Le iscrizioni proseguono, non solo al Salone de *La Stampa*, via Roma 80, ma negli altri sei punti: negozio Conbipel (la ditta che collabora all'organizzazione del Giro) c. Bramante 27/29; negozi Pool: p. C. Felice 84; p. Statuto 15; v. Tripoli 32; v. Roma 1, e Sporting, v. Garibaldi 8 bis. Iscrivendosi (lire 2500) si riceve una borsa con il libretto regolamento, un adesivo, la grossa medaglia ricordo opera di Cappa Bava (da sola vale l'iscrizione) e un buono per il ritiro gratuito di *Stampa Sera* di martedì 27, con un ampio inserto fotografico sul Giro. L'eventuale utile sarà destinato ad un'opera di beneficenza; come sempre pubblicheremo il rendiconto finanziario del Giro.

La manifestazione non è competitiva, come si sa. Daremo il Trofeo Stampa Sera soltanto al primo ed alla prima arrivati al traguardo: tutti gli altri concorrenti, purché in tempo massimo, parteciperanno all'estrazione a sorte dei premi, che verrà fatta alla presenza di un notaio nel pomeriggio stesso di domenica.

Tra gli ultimi premi arrivati segnaliamo il prezioso gioiello creato appositamente per il Giro da Pina Venturello Torchio: oro, argento, smalti con una pesante collana. Un pezzo unico, completato da una fibbia dello stesso pregio, del valore che si avvicina al milione. E anche questo sarà estratto a sorte.

Ricordiamo poi altri premi: ditta Barovero una libreria a scaffale; ditta Gecar: seggiolini per auto e passeggini per bimbi; Martini e Rossi tre targhe Belle Epoque; Biscottificio Accornero (Cavallermaggiore) 240 pacchi di biscotti; Ferrero: molti pacchi di caramelle e biscotti; Lancia: giubbotti, maglie, ombrelli, carte da gioco, cravatte; ristorante Fontana dei Francesi: una cassetta di vini, e così pure il ristorante Due Lampioni; Suzuki: molte maglie, giubbotti e sacche; ditta Margherita Bosco tovaglie, tovaglioli, borse di tela; San Paolo: tre coppe e libri di lusso; Paracchi: diversi tappeti; Bertone: fari antinebbia; Alma: buoni per chili di lana; Cassa di Risparmio: una monumentale coppa. E molti altri ancora.

A Moncalieri servizio taxi per handicappati

Nel piano socio-assistenziale di Moncalieri per il prossimo anno sarà inserito un servizio taxi per handicappati. Assieme alla proposta, da discutere nel consiglio comunale di domani sera, si prenderà in esame la possibilità di cominciare il servizio, a titolo sperimentale, già a novembre.

Potranno servirsi dei taxi convenzionati con il Comune tutti gli handicappati con gravi problemi di movimento e i ciechi: l'uso dell'auto pubblica sarà possibile solo in caso di reale necessità; per andare a scuola o a lavorare, per gli spostamenti dovuti a motivi sanitari.

Per prendere il taxi bisognerà mostrare un tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune. Si pagherà la corsa con buoni municipali che verranno rimborsati ai tassisti dagli uffici comunali.

Potranno svolgere il servizio solo gli autisti di piazza con licenza cittadina: ogni mese dovranno presentare una nota dei buoni ricevuti, per ottenere il rimborso.

Ecco i criteri di massima della domanda, da presentare al sindaco, per ottenere la tessera di riconoscimento e i buoni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Vercellotti ved. Penna

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le figlie **Zamira** con il marito **Alessandro Costanzo, Rita, Carla** con il marito **Francesco Costanzo, Agostina** con il marito **Gerardo De Beni**, i nipoti **Luigi Costanzo** con la moglie **Anna, Susanna Marica e Emanuela De Beni, Carlo Penna** e famiglia, **Margherita Dalmasson** e famiglia, i fratelli **Renzo e Giuseppe Vercellotti** con le rispettive famiglie, la cognata **Artemisia Penna**.
—**Balzola (Al)**, 21 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata

Velia de Ritis in Ferinando

Addolorati lo annunciano il marito **Beppe**, figli **Paolo, Mariagrazia, Marina, Gisella**, sorella **Maria**, generi, nuora, nipoti, cognati. Un sentito ringraziamento alla cara Palma. Non fiori, opere di bene. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia Madonna delle Rose.
—**Torino**, 20 ottobre 1981.

Lucina, Gianpaolo, Elisa, Giuliana, Eliana, Guido, Mariachiara piangono la cara nonna **VELIA**.

Alfredo Gaburri partecipa al dolore della famiglia Ferinando.

Partecipano le famiglie: **Bondolfi, Gillo, Grazzi, Lanzi, Perotti, Piteal, Piola, Rinetti, Santo.**

E' mancato

ing. Camillo Mazzinari

anni 64

Con dolore lo annunciano i familiari tutti, ad esequie avvenute.
—**Alba**, 19 ottobre 1981.

Le famiglie **Donati ed Aprà** si associano al dolore della famiglia Mazzinari per la scomparsa del caro **CAMILLO**.
—**Torino**, 19 ottobre 1981.

E' mancato serenamente il

N.H. CAV.

Flaminio Strada

Lo annunciano addolorati l'affezionatissima **Maria**, i nipoti **Meregaglia, Paccaropulo, Oddo, Strada, Sona, Rassaval.** Funerali giovedì 22 ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Oddino Morgari, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Volvera.
—**Torino**, 20 ottobre 1981.

«Nella Strada della Virtù troverete la Vita»
(Prov. XII, 29)

E' mancata serenamente

Cinci Fubini Ovazza

esempio di dolcezza, altruismo e bontà. Inconsolabili la piangono le figlie **Franca** col marito **Ugo Piperno, Carla** col marito **Guido Barba Navaretti**, i nipoti **Clodia, Livio, Alain, Margherita, Daniele, Giorgio**, i pronipoti **Michael, Alessandro, Jacopone, Lapo, Ginevra**. Un grazie particolare al dottor Marcello Tedeschi per la affettuosa assistenza e ai professori Giano Magri, Ezio Levi e Pinna Pintor con la sua équipe e alle devote Pia Maccagno e Lina Castelletto. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 partendo dalla Clinica Pinna Pintor.
—**Torino**, 20 ottobre 1981.

Ada Treves con **Edoardo, Alessandro** e rispettive famiglie partecipano con dolore e con l'affetto di sempre alla scomparsa della cara amica

Cinci Ovazza

—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Alfredo e Maria con **Giorgio, Celesta** e figli annunciano addoloratissimi la scomparsa della cara **CINCI** che ricorderanno sempre con infinito rimpianto.

Ferdinando e Giuliana Palazzo sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Cinci Fubini Ovazza

—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Leone Mary Reberschak con **Clementina Furlotti** e i loro figli prendono viva parte al dolore di Franca e Carla e delle loro famiglie per la scomparsa della cara **CINCI**.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Le **Amiche** dell'A.D.E.I. di **Torino** piangono la loro Presidente Onoraria, e sono vicine a Franca, Carla e alla famiglia tutta.

Sentitamente vicini
Maria Spadavecchia
Graziella Jachia
Raffaele Mauro

Elvina Marcella Franco Roberto Livia partecipano commossi la perdita della carissima **CINCI**.

Franco e Giuliana Guarnero con i figli partecipano con affetto al dolore per la scomparsa di

Cinci Ovazza

—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Sion e Giorgina con **Ghita e Emanuel, Giulio e Carola** sono affettuosamente vicini a Franca e Carla in questo triste momento.

Annamaria Treves e figli, **Miranda Orlando Cravotto** e figli partecipano con tanto affetto al grande dolore di Franca e Carla.

La scomparsa di

Olga (Cinci) Ovazza Fubini

la creatura più semplice, più buona, più generosa, ha costernato tutti coloro che avevano avuto il privilegio di conoscerla. Profondamente addolorati rivolgono le più affettuose condoglianze alle figlie Carla Barba Navaretto, Franca Ovazza Piperno, ai nipoti e parenti tutti gli amici da sempre **Lidia Bachi, Giulio Bolaffi, Alberto e Nicoletta Bolaffi.**
—**Torino**, 20 ottobre 1981.

Gianna e Mario Pavia partecipano addolorati.

Primo e Gianni Brega e famiglie partecipano i sensi del loro sentito cordoglio al lutto di Franca, Carla e famiglie per la scomparsa della cara mamma signora

Olga Ovazza

alla quale erano legati da sinceri vincoli di stima e fraterna amicizia.
—**Monza**, 20 ottobre 1981.

Arturo, Elsa e Marcello, Ada e Vittorio e figli sono molto affettuosamente vicini a tutti nel ricordo della cara **CINCI**.

Olga Leonardo Laura Treves partecipano al grande dolore dei famigliari.

Elena Napolitano si unisce al lutto della famiglia e al rimpianto per la perdita della carissima **CINCI** alla quale era legata da profondo affetto filiale.

Carlo Elena Napolitano e famiglia partecipano al lutto.

Cristianamente è deceduta

Delfina Carrera in Perino

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Piero**, la sorella **Gina Carrera Rosso**, zia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Nobile per la preziosa assistenza. Funerali giovedì ore 10,15 Chiesa Gesù Adolescente, via Luserna 16.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Zia **Maria e Ermanno** piangono la perdita della loro carissima **MIMMA**.

Alfredo Ocleppo e famiglia si uniscono al dolore di zia Maria.

Il cognato **Filippo Della Casa** e figli piangono la cara **DELFINA**.

Partecipano al dolore di Piero la sorella **Teresa** e la cognata **Clara Baudo**, i nipoti **Elda e Edoardo Chitarin, Giampiero e Brunella Perino.**

I nipoti **Giampaolo e Pierdomenico** con **Silvia e Fiorenza** piangono sconsolati la carissima **MIMMA**.

Gli adorati pronipoti **Monica, Natalia, Piergiorgio, Gianni, Valentina, Anna, Luca, Francesco, Federica, Graziella, Veronica, Simonetta, Daniele, Enrico**, ricorderanno sempre con affetto la cara **MIMMA**.

Adriana Bajetto e Bina Nano partecipano al dolore di Gina per la morte della sorella.

Il **Club Lirico «Renato Bruson»** partecipa al lutto di Gina e famiglia.

Le famiglie **Scavino e Mariotti** partecipano al dolore di Gina.

Rosetta, Rita Rosso e famiglie partecipano al dolore di Piero e della cognata Gina.

E' mancato

Pasquale Tedeschi

Ne danno l'annuncio i figli: **Francesco, Vincenzo** e moglie **Marisa** con nipote **Antonella, Michele** e moglie **Rosanna**, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,15 da via Foligno 16 per la parrocchia Madonna di Campagna.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Silvana, Paolo, Federico sono vicini agli zii Michele e Rosanna in questo triste momento.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Le famiglie: **Gisario, Piredda** partecipano al dolore di Michele e Rosanna.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: **Caterina, Rita, Franco, Sergio Bossi.**

Daniela è vicina a zio Franco per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

I **Confratelli** della **Mitunà del Ricêt** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Ranza

— **Castellamonte**, 20 ottobre 1981.

La famiglia **Demarchi** partecipa al lutto della famiglia Ranza.

La **Direzione** ed i **Colleghi** della **Recit Engineering** partecipano al dolore del marchese Trionfi per la scomparsa della moglie

N. D.

Giustina Trionfi Suardi

— **Torino**, 20 ottobre 1981.

La **Sezione Provinciale di Torino dell'Unione Italiana Ciechi** ha perso un amico prezioso ed un maestro della vita associativa il

prof. Carlo Bassi

membro della Giunta Esecutiva Nazionale.
— **Torino**, 21 ottobre 1981.

I **Ciechi Torinesi**, gli **Amici e Collaboratori** della **Sezione** si uniscono al dolore della famiglia.

Il **Presidente Nazionale** dell'**Unione Italiana Ciechi Roberto Kervin**, a nome proprio, della **Giunta Esecutiva** e del **Consiglio Nazionale** partecipa commosso al cordoglio dei familiari e degli amici per l'immatura scomparsa del membro di Giunta

prof. Carlo Bassi

— **Torino**, 21 ottobre 1981.

Il **Presidente Regionale** dell'**Unione Italiana Ciechi Enzo Tomatis** unitamente al **Consiglio Regionale** e a **tutte le Sezioni Piemontesi del Sodalizio** ricorda con affetto e riconoscenza il caro amico **CARLO**.

Il **Presidente** della **Biblioteca Italiana per Ciechi di Monza Enzo Tioli** a nome proprio, del **Consiglio di Amministrazione**, della **Direzione** e di **tutti i Dipendenti** partecipando con viva commozione al dolore della famiglia per la prematura perdita dell'amico e impareggiabile collaboratore

prof. Carlo Bassi

componente il Consiglio di Amministrazione, ricorda con profonda stima e rimpianto l'uomo e il combattente che con diuturno impegno politico, sociale e culturale ha speso tutta la propria esistenza per l'emancipazione e il riscatto dei cittadini privi della vista.
— **Torino**, 21 ottobre 1981.

Dopo atroci sofferenze si è spento

Donato Pinto

Lo piangono affranti: la moglie **Vitina**, i figli **Gerardo, Pasquale, Angelo, Rocco, Lucia** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Domenico Savio.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristiana Sarli nata Motta

Angosciati lo annunciano: marito, figlio, mamma, cognati, nipoti, amici. Funerali giovedì alle 10,15 dalla parrocchia N.S. della Pace. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino**, 20 ottobre 1981.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Olivo Baccaro

pensionato dell'Istituto

— **Torino**, 20 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Allione

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, genero, nipote, sorella, fratello e parenti tutti. I funerali giovedì 22, alle ore 10,15, partendo da via Pergolesi 140/12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1981.

A solo un anno di distanza ha raggiunto il suo Giovanni

Ersilia Baldini ved. Aimo

anni 82

Lo annunciano affranti la figlia, il genero, la sua **Gianna**, i nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Cavagnolo (Torino) giovedì 22 ottobre 1981, alle ore 10.
— **Roma**, 20 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Giuseppina Tornavacca

di anni 84

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore il nipote **Giuseppe** con **Vanna** e le piccole **Paola e Ester**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Avagnina per la solerte assistenza prestata per molti anni.
—**Fossano**, 21 ottobre 1981.

E' mancato a Parigi il 16 ottobre il dottor

Tommaso Anchisi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marcella Panini** con i figli **Marco e Annalisa**, il fratello **Emilio** con la moglie **Moya** e le figlie **Costanza, Lidia e Moya Elena**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 15 nella chiesa di Pieve di Cumiana.
—**Cumiana**, 24 ottobre 1981.

I cognati **Giorgio Panini** con la moglie **Mariangela** ed i figli **Agostino ed Allegra, Roberto Matteucci** con i figli **Aldo, Costanza, Laura, Tommaso e Valeria** sono vicini nel dolore a Maci e Mimmo.

René e Lella, Mini e Rosanna, Piero e Leonina, Franco e Mara, Andrea e Carla partecipano al dolore di Marcella e figli per la perdita del carissimo **TOM** indimenticabile amico.
—**Milano**, 21 ottobre 1981.

Carlo e Mariagrazia, Barbara e Alessandro, Susanna, Stefano e Roberta, Marco e Claudio partecipano affettuosamente al dolore di Marco e Nali.
—**Milano**, 21 ottobre 1981.

Conservatore del Museo Pietro Micca, Presidente, Consiglio direttivo, Soci tutti e Gruppo Storico dell'Associazione Amici del Museo, partecipano commossi al lutto della famiglia Anchisi per l'immatura perdita dell'indimenticabile **TOMMASO.**

Montagna, Elena, Luisa e Alberto sono affettuosamente vicini a Maci, Nali e Marco nel tristissimo momento.

Marialaura Calvo Codegone e famiglia addolorati ricordano con rimpianto l'amico **TOMMASO.**

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Alberto e Mirella Dondona
Paolo e Magda Mollea Cerrano
Piero e Blenda Usani
Christian e Graziella Jabale

Sono vicini a Maci, Marco e Annalisa nel dolore per la prematura scomparsa del carissimo **TOM**:
Mario e Luisella Aliprandi
Tonio Mima Desrsola
Eugenio Elena Manzone
Franco Mirosa Tilli
Walter Elena Zaccagnini

I partigiani della V' banda della divisione alpina autonoma Val Chisone ricordano con dolore e affetto il comandante

Tommaso Anchisi

— **Torino**, 20 ottobre 1981.

Rodolfo e Lilli Becco sono vicini a Maci Marco e Annalisa.

Cesare Laura Manfredi e figli addoloratissimi piangono la prematura scomparsa dell'indimenticabile **TOMMASO.**

Zia **Anna** e cugini **Lesage Carpignano Chosson Bolliat** sono uniti a Marcella Marco Annalisa nel dolore e nel rimpianto del caro **TOM.**

Giulia Garrone Oddone e famiglia.

La FIAT Auto S.p.A. - Direzione Marketing e Commerciale - Dirigenti e collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Emilio Anchisi per la scomparsa del fratello signor

dr. Tommaso Anchisi

—**Torino**, 21 ottobre 1981.

Partecipano al dolore del dott. Emilio Anchisi:
Antonio Benazzo
Rosanna Bossi
Beniamino De Santis

Partecipano al dolore della famiglia e del caro Mimmo Anchisi:
Mario Barbieri
Paolo Bernardelli
Carlo Bobbio
Bruno Bonino
Enedina Boschetti
Marik Bosia
Giuseppe Calvi
Oddone Camerana
Lorenzo Cesari
Giuseppe Donegà
Carlo Guerrieri
Italo Matteucci
Raimondo Mesk
Adolfo Morelli
Giorgio Piana
Vittorino Pollo
Pier Giuseppe Sandretto
Tullio Zuppel.

Gli amici:
Roberto Artioli
Gianfranco Benevenuta
Guglielmo Bona Cabibi
Ermanno Bonifetto
Alberto Boursier
Giorgio Buzzo Margary
Gianluigi De Marchi
Paris Di Sapio
Stefano Falvo
Giampiero Ferrero
Carmelo Franco
Aristide Frixa
Paolo Fubini
Mario Gilli
Cesare Manfredi
Enrico Miglio
Enrico Montanelli
Nicola Mario Moria
Emilio Ottolenghi
Carlo Petrani
Ludovico Perricone
Giulio Schiavio
Alfio Simonelli
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Tommaso Anchisi

—**Torino**, 20 ottobre 1981.

E' mancato

Antonio Farinasso

ex commerciante

anni 80

Lo annunciano il fratello **Francesco**, con moglie **Teresa**, cognata **Giulia**, parenti tutti. I funerali in Cuneo mercoledì 21, ore 14,30, dall'abitazione di piazza Europa 12.
— **Cuneo**, 20 ottobre 1981.

E' mancato

Teresio Laverdino

anni 70

Lo annunciano: la sorella **Palmira** e parenti tutti. I funerali giovedì 22, ore 14,30, da corso Francia 101, Regina Margherita.
— **Collegno**, 21 ottobre 1981.

E' mancato

Matteo Ruffa

albergatore

di anni 80

Lo annunciano i figli **Giuseppe, Piero e Mariuccia** con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Pontechianale mercoledì 21 c. m. dall'abitazione dell'estinto frazione Castello.
— **Pontechianale**, 20 ottobre 1981.

Dopo molte sofferenze è mancato

Tolmino Tenani

di anni 57

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Bruna**, il figlio **Sergio**, la nuora **Giovanna**, i nipoti **Giulia e Maurizio** e la suocera. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri del reparto Demis I dell'Ospedale **Amedeo** di Savoia per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 22, alle ore 8,45, nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 ottobre 1981.

I figli ed i congiunti tutti commossi per la dimostrazione di cordoglio tributata alla loro cara

Luigina Farelli ved. Guazzotti

sentitamente ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori o di presenza presero viva parte al loro dolore.
—**Alessandria**, 20 ottobre 1981.

Gli **Amici di Ca' Nostra C.T.G.** con **Roberto Garavini** partecipano al dolore dei familiari per la morte di

Maurizio Negro

ricordandone la testimonianza e la bontà.
— **Torino**, 21 ottobre 1981.

La **Felice Schiavetti & Figli S.p.A.** partecipa con commozione la scomparsa del signor

Paolo Schiavetti

che per tanti anni ha dedicato le sue migliori energie a favore della Società.
— **Genova**, 20 ottobre 1981.

Il 19 ottobre, dopo lunga malattia, è spirata col conforto della fede

Gabriella Rossi

insegnante

Ne dànno l'annuncio la sorella **Livia**, il fratello **Augusto**, i parenti e le amiche. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella chiesa di S. Teresa al Corso d'Italia. Giovedì 22 la salma verrà tumulata nella cappella di famiglia a Malnate (Varese), dopo celebrazione della Messa alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
—**Roma**, 21 ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pagliano**, nel ricordo della dipartita di

Anna Rosa Ferrero in Pagliano

ringrazia commossa e riconoscente tutti quanti sono stati a loro vicino con la presenza, con scritti, con la partecipazione affettuosa e sentita al loro dolore.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paola Parodi

mamma, papà, il fratello **Roberto**, i parenti tutti e gli amici la ricordano con immutato dolore ed immenso affetto.
—**Torino**, 21 ottobre 1981.

1980 1981

Costantino Modica

Ti vorremmo ancora con noi. I tuoi cari. S. Messa il 23 ottobre ore 18 chiesa di S. Alfonso, via Netro 2.

1978 1981

dott. Renato Diversi

I tuoi cari ti ricordano con sempre maggiore rimpianto.

1974 1981

dott. Paolo Russo

La moglie lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

1980 1981

cav. Giuseppe Sabatini

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1978 1981

Eugenio Fasolis

Il suo ricordo vive in noi.

1979 1981

Uniti alle persone care nell'amore per la nostra

Cristina Martelli

assisteremo alla Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita venerdì 23 ottobre alle ore 18.

Vicina al preside ed alla sua famiglia la **Scuola Verga** ricorda affettuosamente **CRISTINA**.
—**Torino**, 20 ottobre 1981.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Dopo la proposta di Pininfarina

Contratti da decidere a un solo tavolo

E' subito scontro aperto

Secondo [illegible] rinnovo dei contratti [illegible] essere discussi [illegible] so tavolo». [illegible] è forse il rischio [illegible] il tetto [illegible] zione del 16 per cento, voluto dal governo per l'anno prossimo, venga sfondato. I sindacati, [illegible], potrebbero ottenere ad un tavolo quello che non hanno avuto a un altro.

[illegible] per questo, l'altro ieri pomeriggio, [illegible] la riunione [illegible] direttivo [illegible] il presidente, Sergio Pininfarina, ha [illegible] l'opportunità [illegible] prima di [illegible] firmati, i futuri [illegible] categoria siano sottoposti [illegible] della Confindustria, [illegible] dovrebbe garantire [illegible] degli interessi [illegible] categorie con quelli [illegible] tutta l'industria.

L'idea, [illegible] proposta di Pininfarina [illegible] a Roma, in Confindustria, [illegible] già domani, quando i presidenti [illegible] s'incontreranno [illegible] parlare [illegible] della [illegible] degli imprenditori.

Lunedì, quando [illegible] formulata, [illegible] proposta di Pininfarina ha [illegible] da [illegible] consenso [illegible]. Oggi, [illegible] è confermata da Aldo [illegible]. La contesta, invece, un esponente [illegible] piemontese, [illegible] Romagnolli, della [illegible]

Sergio Pininfarina

ALDO RAVAIOLI

«Industriali d'accordo»

— Ravaioli, gli imprenditori condividono quanto ha suggerito il presidente dell'Unione?

«*Certo. Non è possibile accettare la soluzione di fare le trattative [illegible] tanti tavoli diversi: il risultato sarebbe un aumento del costo del lavoro del 20-30 per cento quando tutto il Paese è impegnato per [illegible] l'inflazione sotto il 16 per cento*».

— Invece, con la soluzione Pininfarina?

[illegible] fatto, si obbligherebbe tutti a discutere [illegible] insieme. La Confindustria non vincolerebbe le categorie nei contratti; la ratifica sarebbe piuttosto [illegible] meccanismo più corretto [illegible] obbligare a [illegible] i problemi. La compatibilità è indispensabile, per evitare che si [illegible] una cosa per volta, per evitare che i sindacati ottengano ad un tavolo ciò che non hanno potuto avere su un altro».

— Secondo lei, quante sono le probabilità che la Confindustria accetti la proposta di Pininfarina?

«*Ci sono buone probabilità. A Roma se ne dovrebbe discutere già in questa settimana*».

— Come la prenderà il sindacato?

«*Se c'è [illegible] disponibilità ad affrontare [illegible] riamente i problemi, i sindacati dovrebbero prenderla bene.*

ALDO [illegible] (Cisl)

«Non se ne parla neppure»

— *Romagnolli, come giudica la proposta di Pininfarina?*

«In sostanza, la Confindustria chiederebbe l'esclusiva [illegible] contratti. Questa è un'iniziativa per andare allo scontro frontale con i sindacati. Ogni associazione libera deve essere libera di darsi orientamenti propri, di comportarsi nel modo che ritiene più opportuno. [illegible] dimentichiamo, poi, che la Confindustria sui grandi contratti è intervenuta spesso. Preoccupante è che questa proposta [illegible] ga avanzata [illegible] questo momento partico[illegible]».

— *Preoccupante perché?*

«Chiaro il suo significato politico: si vuole distruggere il sistema [illegible] contrattazione; [illegible] se la Confindustria pensa di congelare così la contrattazione troverà [illegible] duro. [illegible] abbiamo [illegible] contrattazione articolata, anche per riconoscere le [illegible] di [illegible] settori. Gli imprenditori, invece, forse vorrebbero [illegible] un tetto unico [illegible] trattazione per tutte le categorie, [illegible] però in considerazione della situazione dei settori più in crisi».

— *Il vantaggio?*

«Consentire alle imprese dei settori non in crisi di guadagnare di più. Oggi non succede così.

r. bo.

Dopo mesi di inattività per i 1500 dipendenti

La Bertone riapre i cancelli

La Bertone ha riaperto i cancelli. Dopo mesi [illegible] inattività, con quasi tutti i 1500 dipenden[illegible] in [illegible] integrazione, [illegible] lo stabilimento [illegible] Allamano è tornato in funzione. E' ripreso il lavoro, per quasi tutti. A casa, ora, [illegible] costretti a restare poco più di cento persone.

Nella fabbrica del famoso stilista torinese, [illegible] lunedì, hanno [illegible] a produrre la nuova cabriolet [illegible] Fiat, la «Bertone [illegible] Cabrio», ed è ripartita la produzione della «X1/9».

Per quanto riguarda [illegible] Cabrio, la Bertone [illegible] si limita [illegible] realizzazione [illegible] carrozzerie, [illegible] cura anche la parte meccanica e provvede alla commercializzazione.

Una prima versione di questo nuovo modello disegnato da «Nuccio», [illegible] stata presentata [illegible] salone automobilistico di Ginevra del '79. Poco tempo fa è apparso [illegible] tipo definitivo che, ora, appunto comincia a uscire in serie.

Colpita anch'essa dalla crisi dell'auto, la Bertone era [illegible] costretta [illegible] in seguito alla fine [illegible] rapporto [illegible] la Volvo (due [illegible] no i modelli della [illegible] dese firmati con la classica «b») e all'interruzione della produzione della [illegible] «X1/9», dovuta al fallimento della Pagliani & Provenzale, unico fornitore delle [illegible] mitte per questa vettura.

Prima di allora l'azienda torinese non [illegible] ricorsa alla [illegible] integrazione. Per fronteggiare la crisi, comunque, da tempo «agenti» della Bertone sono a caccia di commesse all'estero. I risultati di questa operazione non dovrebbero tardare.

Il creatore della «Giulietta Sprint», della «Ferrari Dino [illegible] GT4», [illegible] Lamborghini», della «Fiat 850 spyder», Nuccio Bertone appunto, [illegible] riportare [illegible] industria [illegible] livelli [illegible] tempi migliori, come nel '79, quando [illegible] stabilimento di corso Allamano uscivano [illegible] mila carrozzerie all'anno.

Da oggi congresso chimici

Oggi pomeriggio, [illegible] 16, incomincia il congresso nazionale [illegible] chimici [illegible] Cgil, la Filcea. La relazione d'apertura sarà tenuta da Fausto Vigevani, segretario [illegible]rale [illegible] categoria.

Il congresso, nel quale sono rappresentati i 243 [illegible] iscritti all'organizzazione, si concluderà il 24 ottobre con l'intervento [illegible] segretario generale aggiunto [illegible] Cgil, Agostino Marianetti.

Gli iscritti alla Filcea Cgil — precisa un comunicato sinda[illegible] — rappresentano il 35 per cento degli occupati [illegible] settore, che sono [illegible] mila. A partire dal 1977 si è registrato un [illegible]to calo nelle ad[illegible] al sindacato che [illegible] in relazione alla crisi produttiva di un settore, quello chimico, che ha perso [illegible] mila addetti negli ultimi dieci anni.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1080 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1080, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità [illegible] vermente [illegible].

In tema di [illegible] di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti in 2 ore a tutti Serietà, riservatezza, interessi competitivi. Telefonare 011 650.3961.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, [illegible] - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commer[illegible], professionisti, e mutui case per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 516.290 - 538.422.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Rivolgersi Centrafin 748.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate cond[illegible] per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano [illegible]. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI C cede zona Vanchiglia boutique donna incasso 80 milioni annui plurilabelle L. 23 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede zona Nizza agenzia pratiche automobilistiche e assicurazioni ottimo reddito L. 49 milioni. Tel. 650.2196.

A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.

A due passi dal mare in Borghetto S. Spirito cedesi attività e avviamento ristorante centralissimo lussuoso 120 posti meravigliosa[illegible] e attrezzato con [illegible] stupendo residence indipendente con 100 posti letto eventuale possibilità di gestione. Telefonare (0182) 970.992 - 970.130.

A Pietra Ligure cedesi avviatissimo e nuovo ristorante pizzeria bar. Tipico. Adatto ricevimenti. Parcheggio. (019) 645.053.

ABBIGLIAMENTO merceria tabelle IX X XIV zona Italia 61 buon reddito 60 mq con retro cedesi L. 18 milioni. Tel. 580.955.

AFFARONE vendo bar super alcolici zona centrale. Si assicura incasso L. 220 mila giornaliere. Gift tel. 689.803.

AUTORIMESSA zona Gran Madre 50 posti auto ottimo reddito compresa autofficina accessoriata facilitazioni. Pistone tel. 506.385 - 506.396.

AZIENDA ingrosso e minuto carta per generi commerciali ottimo fatturato [illegible] portafoglio clienti possibilità acquisto muri cedesi facilitazioni. Pistone, tel. 506.385 - 506.396.

BAR super alcolico bellissimo arredatissimo chiusura serale e domenicale incasso 200 mila giornaliere cedo 55 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico chiusura serale e festiva arredamento nuovo in corso Regina Margherita ottimo incasso giornaliero facilitazioni. Pistone tel. 506.385 - 506.396.

BAR superalcolico zona San Donato con annesso alloggio ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pistone tel. 506.385 - 506.396.

BAR superalcolico zona corso Orbassano con annesso alloggio incasso giornaliero 220 mila incrementabile dilazioni. Pistone tel. 506.385 - 506.396.

BAR superalcoolico zona centro storico vicinanze uffici chiusura serale e festiva due ingressi ottimo reddito facilitazioni. Pistone, telefoni 506.385 - 506.396.

BAR superalcoolico zona Madonna Campagna chiusura serale e festiva ottimo incasso giornaliero incrementabile dilazioni. Pistone tel. 506.385 - 506.396.

BAR torrefazione gerenza incasso 250 mila giornaliere dò cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BELLETTI cedo bar angolare incasso rilevante chiusura serale festiva dilazione pagamento. Tel. 533.267.

BOUTIQUE [illegible] corso Vittorio Emanuele med[illegible] ottimo [illegible] facilitazioni. Pistone tel. [illegible] - 506.396.

CEDO causa [illegible]imento negozio parrucchiere zona S. [illegible] avviatissimo arredamento moderno L. 23 milioni. Tel. 329.6425.

CEDO negozio alimentari gastronomia con alloggio zona precollinare ottimo reddito L. 20 milioni. Tel. 544.958.

CEDO rimessaggio roulotte posti 250 già occupati con posto custode e officina. Tel. 954.6423 roulotte d'occasione.

CENTRALISSIMO locale commerciale libero 2 vetrine 150 mq più magazzino 250 mq mutuo dilazioni. Pistone tel. 506.385 - 506.396.

DI SALVATORE 551.694 cede tintostireria decennale incasso medio 1 milione 200 mila richiesta 17 milioni trattabili.

[illegible] corso Turati 13 cede prima cintura avviatissima casa formaggi moderna[illegible] attrezzato utile elevante. [illegible] adeguate dilazioni vero affare.

EUROCESSIONI Tel. 0184 / 72.672 cede Nord Milano avviata officina, carpenteria meccanica industriale con valide attrezzature, elevato giro di affari, utili [illegible] incrementabile. Richiesta 300 milioni trattabili, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI Tel. 0184 / 72.672 cede a Saronno [illegible] tintoria, filati industriali e tessuti, capannone con efficienti attrezzature, possibilità incremento, reddito garantito, utili dimostrabili. Richiesta 200 [illegible]bili, rateizziamo.

EUROCESSIONI Tel. 0184 / 72.672 cede vicinanze Milano rinomato ristorante attività decennale, annesso camere volendo bar pizzeria, primaria posizione di forte passaggio, reddito sicuro per nucleo famigliare, incre[illegible] 190 milioni [illegible]ento.

[illegible] abbigliamento e biancheria intima con ottimo giro d'affari zona Porta Palazzo cedesi. Telefonare 760.132 Lunica s.r.l.

MACELLERIA bovina ovina con girarrosto in zona locale rinnovato ottimo incasso cede 16 milioni La Cittadella. Tel. 519.2[illegible]

PANETTERIA licenza [illegible] bar Rivalta lavoro 2 persone possibile incremento affare cedesi. Telefonare 760.132. Lunica.

PANETTERIA rivendita piccola arredamento nuovo buon incasso retro cucina zona S. Paolo L. 16 milioni cedo. Tel. 580.955.

PARRUCCHIERE per signora presso via Garibaldi arredamento nuovo cedesi anticipando L. 5 milioni. Tel. 651.918.

PENSIONE zona centro storico 14 camere ottima clientela conduzione familiare ottimo fatturato annuo dilazioni. Pistone tel. 506.385 - 506.396.

SAIR 445.588 vende vicinanze Cervinia con avviamento alberghiero hotel arredato 14 camere tavernetta ristorante terreno.

SELF-SERVICE angolare 5 vetrine mq 100 più retro 15 anni attività 1 milione al dì cedo L. 46 milioni. Tel. 580.955.

TABACCHI levata 5 milioni incrementabili zona nuova grande sviluppo [illegible] chincaglieria totocalcio [illegible] Studio [illegible].

[illegible] Rivoli licenza [illegible] giocattoli [illegible] XIV [illegible]mentabile, inventario [illegible] milioni. Telefonare 953.37.55.

[illegible] cede prima cintura prestigiosa cartolibreria centralissima volendo annessa tipografia reddito elevato. Tel. 011 [illegible].

[illegible] Terreni

A L. 500 mila contanti, 15 rate da 100 mila vendo 3000 mq terreno a pascolo alpino ottimo investimento. Tel. 482.381.

CAMBIANO fronte strada nazionale vendesi terreno mq 5000 con sustante capannone mq 1500. Tel. 683.809.

PIOSSASCO posizione collinare terreno progetto approvato villa vendesi. Tel. 909.0502.

VENDESI in Valgioie (Giaveno) terreno edificabile con progetto approvato per mc. 2130. Tel. 349.7214 - 349.9740.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

A. STIMO CASE 553.129 - 533.434 ricerca in acquisto-affitto per propria clientela capannoni magazzini [illegible] Servizio gratuito.

BOX acquisto in Torino anche occupato 14.000.000 disponibili. Tel. 539.181.

BOX cerco in Torino libero qualunque zona pagamento contanti. Tel. 481.114.

[illegible]PANNONE industriale con area di manovra Torino o cintura. Acquisto libero pagamento contanti. Tel. 651.840 - 658.521.

INTERPELLA l'Immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se nostro interesse acquistiamo direttamente. Massima serietà e rapidità. Telefonare 760.132 - 752.967.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini capannoni Torino e cintura. Garanzia e serietà. Tel. 747.148.

offerte

[illegible] RIVOLI seminterrato uso magazzino [illegible] rampa carraia vendesi facilitando. Tel. 789.132.

A.A. [illegible] e [illegible] posti auto in ex autorimessa pubblica via Napione 34, visite e telefono ore 10-12 e 15-19 tel. 835.037.

AFFITTASI adiacenze ospedale Maria Adelaide salone con vetrine e uffici mq 250 con annesso lavaggio cortile seminterrato già posti auto. Tel. ore ufficio 011/830.852.

AFFITTASI capannone industriale in [illegible] di 450 mq coperti [illegible] Prism. Tel. 684.019.

BELLETTI [illegible] negozio [illegible]mo. Tel. 519.204.

[illegible]ETTO, libero loc[illegible] seminterrato [illegible] carraio mq 100 uso laboratori[illegible], garage, [illegible] & [illegible] netto 742.874.

BOX auto e magazzini liberi disponibili varie metrature zona p. Statuto corso Regina Margherita vende Cervino. Tel. 749.2623.

BOX libero moderno facile accesso vendo zona Mirafiori 12 milioni 300 mila e mutuo [illegible] Tel. 518.263-[illegible]

[illegible] libero [illegible] Inghilterra monolocale eventuale trasformazione in box L. 12 milioni sufficienti L. [illegible] milioni. Tel. 657.516.

CAPANNONE recentissimo libero [illegible] con carro ponte riscaldamento a 3 km da Torino ottimo come investimento prezzo affare. Tel. 011 801.2411.

CAPANNONE 1200 mq più palazzina uffici affittasi a prezzo concorrenziale purché ditta referenziata. Telefonare 749.7637.

CAPANNONI
Torino Nord - Savonera da 400 a 2 mila mq liquidiamo ultime rimanenze liberi possibilità di mutuo. Tel. Meccase 518.965.

CASABIANCA vende box auto in Torino e cintura da 15 a 19 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310 - 531.008.

CASABIANCA vende negozi ottime posizioni occupati alto reddito prezzo affare. [illegible]1.008.

CASALEGNO B 839.6444 Strada [illegible] di Mirafiori libero mq [illegible] box per auto 19 milioni.

CENTRALISSIMO via Cittadella locale uso ufficio e magazzino su 2 piani passo carraio privato montacarichi tripli ingressi ottimo stabile. Tel. 656.778.

[illegible]TROCASA 513.831 libero via Gioberti muri negozio locale vendit[illegible]zio 17 milioni minimo contanti dilazioni.

[illegible] vende [illegible] Crispi [illegible] (fronte [illegible] locale commerciale [illegible] negozio, magazzini deposito. Metratura [illegible] e prezzi vantaggiosi.

DI SAL[illegible]RE 687.183 affitta studio dentistico attrezzato Ritter ed avviato corso Francia Collegno. Agevolazioni.

ESIM
liberi corso Svizzera magazzini di circa 200 mq costruzione recente ingresso carraio. Dilazioni. Telefonare 612.012.

ESIM
occupato piazza Sabotino locale negozio ottima rendita buon investimento dilazioni. Tel. [illegible]

GABETTI Rivoli 958.6483 vende libero Cascinette capannone industriale di 400 mq. [illegible] uffici e tre appartamenti di 100 mq.

[illegible] centralissimo via XX [illegible] ampio locale di mq. 320 circa adatto negozio/esposizione. Permute. Tel. 517.566.

GEDIM vende in zona Santa Rita, via Mombarcaro box liberi in costruzione, consegna prevista entro dicembre 1981. Tel. 517.566.

GEDIM vende zona Santa Rita muri negozio, fronte retro e servizio di complessivi mq. 52 circa. Informazioni al 517.566.

IMMOBILIARESUPERGA libero subito Collegno c. Francia box auto L. 18 milioni 500 mila, pagamento dilazionato. Tel. 443.252.

LIBERO vendesi ampio locale mq 500 circa piano terreno con vetrine e passo carraio zona commerciale. Telefonare 473.05.24.

LOCALE libero seminterrato adiacente c. Montecucco via Mattia mq 90 suddiviso in 3 vani e servizi no passo carraio. Tel. 513.881.

MAGAZ[illegible] [illegible] Piazza Statuto 100 mq vendesi [illegible] tel. 532.409.

MAPPANO adiacenze strada Torino Leinì affittasi fabbricato industriale mq. 4 mila circa con annessa palazzina uffici ampia area di manovra. Tel. Fiepao S.p.A. 512.222.

MONCALIERI
vendo ufficio commerciale attrezzatissimo impianti telefonici antifurto arredamento nuovo moderno. Compresi muri locale composto di 2 vani salottino cucinino servizi archivio cantina doppia entrata piano terra con vetrina volendo cediamo solo i muri lasciando il locato libero. Tel. 605.4220.

MONOLOCALI liberi e no vendonsi corso [illegible] milioni. Sufficienti 4 milioni in contanti. Occasione. [illegible] 749.76.37.

[illegible] con 2 vetrine più piccolo [illegible] adiacenze corso Marconi a L. 22 milioni dilazionabili 70%. Telefonare 519.017 - [illegible].

NEGOZIO libero adiacenze portici via Nizza 77 mq più 33 mq di soppalco 2 vetrine vendesi. Bergamasco 659.831 - 650.9849.

PINEROLO fronte strada per Bricherasio capannone + magazzini mq 180 - [illegible] 4 vani - bagno terreno 1100 mq Gabetti Pinerolo vende. Tel. 0121 22.851 - 77.448.

PINEROLO [illegible] strada per Bricherasio [illegible] capannone mq 550 - [illegible] interrato mq 550 - uffici mq 70 - appartamento 5 vani doppi servizi - terreno mq 1200. Gabetti Pinerolo vende 0121 / 22.851 - 77.448.

ROLETTO capannone libero mq 500, altezza 4,75, possibilità ampliamento [illegible] no [illegible]tale mq 5500) ottimo investimento. Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851.

S. GILLIO locale mq 100 uso magazzino libero mutuo dilazioni vende società [illegible]. Pianezza, via Torino 15, tel. 967.3153.

UNIVERSALCASE [illegible] storico [illegible] vendesi un posto auto 10 milioni 500 mila. Telefonare 953.37.55.

UTIP 519.894 vende adiacente dogana via Erasmo da Rotterdam locale interrato con accesso carraio adatto magazzino deposito facilitazioni di pagamento.

UTIP 519.894 vende Grugliasco grande box per 5 auto libero anche adatto a magazzino [illegible] 26 milioni 900 mila.

[illegible] (via Pamparato) box per [illegible] (richiesta [illegible] milioni). [illegible] 349.7214 - 349.9740.

[illegible] in Torino locale industri[illegible] e [illegible]merciale libero mq 1000 oltre cortile e tettoie. Tel. [illegible]

VENDO libe[illegible] magazzino [illegible] 220 con servizi e rampa [illegible] vicinanze piazza Crispi. Tel. 657.472.

VICINANZE piazza Statuto, affittasi, in piano seminterrato mq. 200 circa. Locali completamente ristrutturati, uso rappresentanza - deposito. Tel. Fiepao S.p.A. 512.222.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. [illegible] ragazzi/e [illegible]0 mila [illegible] lavoro org[illegible] Presentarsi ore ufficio via [illegible] 90 traversa via Nizza.

A.A.A.A. A ragazzi/e [illegible] tutto il giorno offriamo 800 mila mensili per lavoro organizzato. Via Catania 20, tram n. 1.

A.A.A.A. [illegible] mensili cerca giovani [illegible] da inserire in seria ditta commerciale. Via Principe Tommaso 14 bis.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630.581 - 877.374.

MECCANICO riparazioni auto veramente capace per affidare conduzione officina assume subito Torauto corso Belgio 108.

TUTTOMOBILI cerca operaio pratico montaggio mobili, esperienza minima quinquennale. Presentarsi via Pinelli 57.

impiegati

GEOMETRA con spiccata attitudine alle vendite società immobiliare assume offre stipen[illegible] più provvigioni. Telefonare 872.384.

GIOVANE [illegible]ho preferibilmente geometra volenteroso assume mobilificio in Torino. Tel. 655.454.

PRAM immobiliare assume esperti acquisitori offresi elevato fisso [illegible] provvigioni inquadramento immediato di [illegible] Telefonare 594.633.

[illegible]età immobiliare ricerca per il potenziamento del proprio organico [illegible] di Torino [illegible] volenterosi [illegible] di grande capacità ad operare autonomamente offresi assunzione diretta più incentivi. Tel. 548.585.

[illegible] Rapp[illegible]ti

VENDITORE abile con [illegible] capacità [illegible] nel [illegible] immobiliare [illegible] offrendo stipendio [illegible] provvigioni. [illegible] 872.384.

[illegible] «igienica industriale» offre ad [illegible] introdotti [illegible] e [illegible] per [illegible] e [illegible]. Telefonare 531.733.

15 Autovetture

A.A.A. [illegible] corso Svizzera 63/78 tel. [illegible] - 761.843, 2 CV, Dyane 6, Ami 8, Visa, GSA X 3, [illegible] Break, R5, Ritmo, A112, 131, 128, 127, 126, Beta Coupé, Scirocco GTI. Commissionaria Citroën, Peugeot, Autobianchi. [illegible] festivi.

(continua)

Dolci scenari, [illegible] anche tanti disagi e prezzi alle stelle

QUELLA VERDE COLLINA FRA GELOSE PRIVACY E TEMIBILI ESPROPRI

[illegible] confronto fra l'immagine di altri tempi e i problemi di oggi - Quasi impossibile trovare alloggi da affittare - Costi proibitivi per chi vuol comprare - Il pericolo per chi vuol passeggiare da solo di giorno, ma soprattutto [illegible] notte

«Dolce scenario, sempre uguale e sempre diverso, ché la primavera svaria quel verde della fioritura dei mandorli, dei peschi, dei meli, dei ciliegi, e sono allora macchie bianche e rosee e filari nivei e, in mezzo, la biondezza delle prime foglie dei pioppi svolgentesi dalle loro gemme e, sopra, un cielo ora limpido ora nebuloso che fa parere un miracolo quella delicata fioritura».

D'accordo che la scrittrice Barbara Allason, nel descrivere così anni [illegible] la collina torinese, oltre a peccare francamente [illegible] po' troppo di romanticismo, non si riferiva solo [illegible] quella parte compresa in quella che oggi si chiama «Circoscrizione 22 Cavoretto - Borgo Po», ma chi potrebbe comunque riconoscere in questo ritratto quell'oggetto di contendere — fra «anelli verdi», ovovie, temibili espropri, gelose «privacy» — che [illegible] divenuta [illegible] collina «orientale» di Torino?

Una splendida veduta della Villa della Regina e del suo parco

Sarà perché [illegible] «fotografia» della Allason (pubblicata in un'antologia curata da Giuseppe Colli per le Edizioni Vitalità nel '68) si riferisce manifestamente alla primavera, mentre ora stiamo scivolando, ancora una volta, verso l'inverno? Leggiamo allora più avanti...

«L'autunno, superfluo dirlo, muta quella collina e la veste dei suoi mattosi colori. D'inverno la neve la copre tutta, e allora per [illegible] po' è un gran bianco e nient'altro che quel bianco; ma poi, a poco [illegible] poco, diradandosi [illegible] candore, ecco apparire lo scuro dei tronchi e delle ramature e un po' di fogliame rimasto giallo e cupreo, e scuri disegnarsi i profili delle ville, che, volte come [illegible] all'occaso, splendono nei vetri [illegible] tramonto del sole; e la collina non è mai più bella di così».

Dev'essere senz'altro così. O, meglio, *anche* così. Perché purtroppo l'occhio benevolo, velato di malinconia, [illegible] Barbara Allason non poteva cogliere allora quegli altri aspetti del «*dolce scenario*», quelli che [illegible] volte inducono a [illegible] piacevoli considerazioni: i prezzi [illegible] sia per chi vuole affittare sia [illegible] chi intenderebbe acquistare in quei paraggi; i rari e disagevoli collegamenti pubblici; i prezzi a volte non troppo abbordabili di molti dei ristoranti della zona; il pericolo di passeggiarvi da soli (o anche di passarci in auto) la sera.

E se per una nevicata improvvisa, di sera, il «*candore*», più che «*disegnare i profili delle ville*», ti fa rimanere a piedi, la macchina di sghimbescio sulla strada impercorribile, a mezza costa?

E' vero, sono tutti rischi che deve correre chi sceglie (se è in grado di permetterselo, s'intende) il «privilegio» di vivere in collina; pesi sopportabili se si vuole vivere — almeno nelle ore in [illegible] non si è immersi nel quotidiano caos del lavoro in città, «*là sotto*» — tra «*ciliegi in fiore*» e cinguettii d'uccelli.

Qualcuno però [illegible] pensa che [illegible] potrebbe rendere più «agibile» la collina c'è. Qualcuno ha anche frenato, per fortuna, la speculazione edilizia su per i «*dolci declivi*». Qualcuno ha immaginato perfino che la collina non dovrebbe restare dominio cintato, e protetto [illegible] innumerevoli pastori tedeschi, di pochi. Nessuno pare invece aver ancora pensato [illegible] andare a ficcare il naso nei redditi di tanti signori dall'apparenza distinta che popolano (si fa per dire) certe ville discrete, arredate con gusto «divino», all'altezza del prezzo...

«Ma la collina — dice ancora, serafica, la Allason — *non è solo quello scenario. Continuamente essa interviene nella vita dei torinesi: da essa giunge la fragranza delle prime viole a dire che è finito l'inverno; giungono il latte, le frutta, le uova, il vino; continuamente la città è inondata dai suoi buoni prodotti. Nelle domeniche poi, nelle giornate di vacanza, il torinese sciama incontro alla collina, sale le strade fra ombre di piante e pendii erbosi, peregrina alle sue fontane e alle sue ville. Giacché se su in alto, vicino al crinale, non vi sono che boschi, praticelli, solitudine, a misura che si cala verso la città cominciano le ville o "vigne", in alto più rade, poi sempre più fitte finché si giunge alle più basse propaggini della collina che sono, in fine, sobborghi popolosi e ridenti».*

Chi [illegible] detto che [illegible] stava meglio quando [illegible] stava [illegible]gio»?

Maurizio Spatola

Si ridiscute il piano commerciale

Commercianti, artigiani e titolari di aziende agricole di Borgo Po e Cavoretto hanno ricevuto nei giorni scorsi una bozza di indirizzo programmatico, messa a punto dalla commissione al commercio della XXII circoscrizione, coordinata dal consigliere Battista Armosino, in vista della prossima scadenza del piano commerciale.

Poiché in tale occasione il piano sarà sottoposto a revisione, [illegible] commercianti sono invitati ad unirsi [illegible] in un'assemblea per dare il loro apporto [illegible] suggerimenti e richieste

L'attività della commissione, ricorda Armosino, ha toccato ultimamente anche alcuni dei problemi più rilevanti che presenta il settore, dall'igiene urbana (soprattutto per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti nei punti dove più si concentrano esercizi commerciali) all'inquinamento: in proposito sono in programma incontri con tecnici comunali.

Un'esibizione in via Monferrato

Ogni giovedì [illegible] lezione di economia

Parliamo insieme di inflazione e di disoccupazione

Nella biblioteca Geisser in [illegible] Casale 5

I giornali, la radio, la televisione riportano continuamente notizie di interventi per «risanare» l'economia, per «frenare» l'inflazione, per «ridurre» il disavanzo del bilancio pubblico.

Quanto [illegible] quei discorsi, sia politici sia tecnici, è compreso [illegible] legge, da chi ascolta? Quanti riescono a districarsi nella foresta di termini spesso astrusi, abbastanza da comprendere come funziona quella macchina enorme, [illegible] in panne, che è l'«economia» di [illegible] Stato come il nostro?

Al quartiere Borgo Po hanno pensato bene di dare [illegible] mano, a fare un po' di luce. [illegible] hanno istituito [illegible] corso di «alfabetizzazione economica» gratuito, aperto a tutti, tenuto da docenti universitari presso la biblioteca Geisser in corso Casale 5. Cinque «lezioni» per cinque giovedì, alle 21.

«Come nasce l'economia» *[illegible] stato argomento della prima serata, [illegible] scorso, [illegible] l'intervento del professor Giuseppe Bracco. Domani sera e giovedì prossimo, 29 ottobre, la dottoressa Elsa Fornero parlerà su* «I conti economici del Paese» *e su* «Inflazione e disoccupazione».

[illegible] 5 e il 12 novembre il professor Enrico Luzzati [illegible] il professor Walter Santagata illustreranno [illegible] «Strumenti dello Stato per [illegible] interventi nell'economia».

Lavori in corso Casale

Il grande fiume per fare sport

Che [illegible] sia «Sportinsieme» dovrebbero ormai saperlo tutti. Ma non si sa mai, vale la pena ripeterlo. Organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune, in collaborazione [illegible] diverse [illegible] sportive, [illegible] campagna che mette a disposizione [illegible] tutti palestre, piscine, campi da tennis, piste di pattinaggio e campi sportivi appunto per avvicinare i cittadini allo sport [illegible] quanto attività fisica salutare e allo [illegible] tempo «socializzante».

L'iniziativa è rivolta ai ragazzi dai 6 ai [illegible] anni, ai giovani dai 15 ai 20, agli adulti, agli anziani. Le varie attività, a prezzi accessibili a tutti, sono organizzate dalle circoscrizioni. Quelle a cura di Cavoretto - Borgo Po (che avendo nella zona il [illegible] in grado di tenere anche corsi di canottaggio e canoa, con partenza dall'imbarcadero del Centro d'incontro, corso Moncalieri [illegible] tengono in questi punti:

Anziani (ginnastica [illegible] attività corporea): presso il Centro d'incontro o al Centro ricreativo dipendenti [illegible]munali, corso Sicilia 12;

Adulti (ginnastica, canottaggio): presso la scuola Nievo, via Mentana 14; la palestra Riv, viale Dogali 12; l'imbarcadero (di cui sopra);

Ragazzi (ginnastica formativa, ritmica, presportiva, tennis, canottaggio): presso le scuole: Balbis, Cavoretto; D'Azeglio, via S. Rosa 11; Don Bosco, via Manara 10.

Al teatro Erba i film giovani

La promozione culturale, l'apprendimento di un linguaggio espressivo, la comprensione della storia, passano anche attraverso il cinema. Il coordinatore del Centro d'incontro della circoscrizione Borgo Po - Cavoretto, Pier Pio Chiericato, con la collaborazione del critico cinematografico Sandro Casazza, sulla base di questa convinzione [illegible] organizzato persso il Teatro [illegible] un ciclo [illegible] proiezioni [illegible] titolo significatico: «Otto film giovani che guardano gli Anni 80».

Munendosi di particolari inviti presso il Centro d'incontro (corso Moncalieri 18) gli abitanti del quartiere (e, chiaramente, non solo loro) potranno, a partire da domani sera alle 21,30, assistere al film usufruendo di una riduzione speciale: Il biglietto costerà 500 lire.

22-23 ottobre, [illegible] 21,30; 25 ottobre [illegible] *«The Blues Brothers»* di John Landis;

29-30 ottobre, 1° novembre, stessi orari: [illegible] *fatto Splash»*, di Maurizio Nichetti;

5-6-8 novembre: *«Nosferatu, il principe della notte»* di Werner Herzog;

12-13-15 novembre: *«American gigolò»* di Paul Schrader;

19-20-22 novembre: *«Lili Marleen»* di Fassbinder;

26-27-29 novembre: *«Un sacco bello»* di Carlo Verdone;

3-4-6 dicembre: *«Saranno famosi»* di Alan Parker;

10-11-13 dicembre: *«Oltre il giardino»* di Jam Ashby.

Bettega e Virdis: la malattia del primo lancia il sardo nel match contro i belgi

Entrambe le squadre senza alcuni elementi di rilievo: i bianconeri rinunciano a Bettega; i belgi a Peruzovic, Coeck e Renquin

Anderlecht-Juve, paura per due

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Trapattoni ha paura, Ivic anche. Nello d'animo due «generali» riassume il succo del primo ottavo di finale Coppa dei Campioni fra l'Anderlecht e la Juventus. Non si prevede perciò una esibizione di bel gioco.

La paura del tecnico bianconero ha radici remote ed attuali. due volte il Bruges (prima il Milan, poi con la Juventus) ed entrambe le esperienze furono negative. Imparò allora a conoscere il calcio belga, che è duro, atletico, speculativo, astuto infido anche a li- di club. Inoltre, Trapattoni non potrà contare su Bettega, il quale ieri pomeriggio è stato costretto a mettersi a letto per un improvviso attacco influenzale. Inutile soffermarsi sull'importanza tecnico-tattica di questo sull'ascendente esercita, soprattutto campo, pagni di squadra.

paura Ivic invece innata. L'incubo una sconfitta lo perseguita e gli pesa come un macigno. Allora si ispira, studia, inventa. La indisponibilità di elementi come Peruzovic, Coeck e Renquin hanno accentuato questa paura. bastati i recuperi di Lozano, Olsen e Brylle a restituirgli il sonno. Sommando le paure si arriva automaticamente ad un risultato prevedibile: una sfida nel gioco di rimessa, una catena ininterrotta di repliche controrepliche, una lunga, estenuante partita a chi.

Ivic, ritorno San Siro dove visionò e studiò i bianconeri, sembra confidato ad amico: *ho vi- l'avversario se conosco a fondo la mia squadra sarà già tanto se nel doppio confronto l'Anderlecht la Juventus avranno a disposizione un paio occasioni per segnare!*».

Ivic è misterioso, ma incapace di rinnegare proprie teorie. L'Anderlecht, per sincera giornalisti belgi, è una squadra difensivistica, che fa buon del contropiede che sfrutta con micidiale precisione gli errori altrui. Widzew Lodz (vecchia conoscenza della Juventus che da questa squadra fu eliminata in Coppa l'anno scorso) ha fatto le spese sia Bruxelles (2 a 1) sia Lodz a 1).

Questi «parziali» sono sbalorditivi ma spiegati dalla stampa con l'autolesionistica euforia offensiva polacchi. Una euforia che non contagerà certamente Trapattoni, soprattutto questa al Parc Astrid. C'è chi chiede Ivic speculando sull'assenza Bettega, sia capace di trasformare i propri schemi, anche perché gioca in casa. Il mistero sempre fitto, il picapo continua.

ha visto l'Anderlecht domenica pomeriggio perdere a Lier, ha ricavato impressioni forse illusorie, perché alle note assenze di Coeck e Peruzovic si erano aggiunte quelle di Olsen, di Lozano e di Brylle. Questa sera il regista difensivo, il regista di centrocampo ed il cannoniere (22 gol nell'80-81) saranno regolarmente in campo. Basterà la loro presenza per conferire una immagine diversa collettivo? Di là queste considerazioni, i tifosi, che resteranno inchiodati per 90 minuti su una poltrona al televisore, chiedono Juventus la conferma alle brillanti prove fornite nel turno precedente contro Celtic.

Non piove più. Le nuvole state spazzate via vento Nord spuntato un pallido sole, ma il terreno di gioco dovrebbe rimanere ugualmente le entrate in scivolone dei difensori belgi. La

Bonini

Juventus però quest'aspro clima Coppa grazie a un'esperienza de-

Paolo Virdis, frattanto, apprende la notizia del suo inserimento in squa- alle sei del pomeriggio. Trapattoni ha annunciato che Bettega ha di febbre. Un semplice raffreddamento accusato dopo l'allenamento mattino si è influenza. Virdis è incredulo. Dice: «*Mi dispiace per Bettega. E' un troppo importante per noi. Spero di farlo rimpiangere. Ormai ho rotto il ghiaccio, sono rientrato nelle simpatie dei tifosi. mi fermo qui. Ogni traguardo è un punto partenza. Come punta avrò molte difficoltà contro l'Anderlecht. Per noi l'ostacolo più difficile rappresentato loro espediente del fuorigioco. i nostri centrocampisti, che sono molto svelti, si inseriranno turno con rapidi scambi. I belgi giocheranno duro? Noi non abbiamo paura. Anzi, colpo su colpo*».

In angolo hall dello Scheraton, Trapattoni è pensieroso e continua a ripetere: «*Non ho perso le spe- di recuperare Bettega in extremis*». Trapattoni aspetta miracolo impossibile. Ma ragione a sperare. Anche se uomo non una squadra l'assenza Bettega peserà molto sull'economia del gioco bianconero. C'è augurarsi che i giovani sappiano fare bene senza la loro «balia».

Angelo Caroli

Brady: «Difendersi va bene, ma non basta»

«Se le squadre italiane osassero di più, potrebbero vincere anche all'estero»

Brady: «Dobbiamo cercare il gol»

Trapattoni vuole grinta

DAL

BRUXELLES — maggio 1980, una data a Brady ricorda la delusione forse più cocente della sua carriera. Allo stadio Heysel perse la Coppa delle Coppe ma tra Arsenal e Valencia. dischetto sbagliò, dopo che Kempes lo aveva preceduto nell'errore, un penalty molto importante, decisivo sotto profilo psicologico. irlan- vorrebbe prendersi una rivincita, soprattutto contro se stesso, anche da allora molte sono cambiate.

Fu infatti l'ultima partita ufficiale l'Arsenal prima trasferirsi alla Juventus, dove ha vinto unico titolo e, sia pure in Paese non

Un mezzo fa si presentò Bruxelles al culmine stagione pesantissima, adesso bene fisica- ed è su giri moralmente dopo aver guidato l'Eire Dublino nella vittoriosa partita contro Francia. Ci tiene molto a passare turno, perché la Juventus proseguirebbe nella competizione, ma per avere la possibilità di affrontare squadra inglese nei quarti di finale, dall'Aston Villa Liverpool: «*Sarebbe importante per me, come è già accaduto con Celtic, tornare ad esibirmi in Inghilterra*».

McNeil, responsabile del Celtic, aveva visto Brady più completo dopo l'esperienza acquisita nella prima stagione in Italia. «*Non sono d'accordo completamente McNeil* — Brady —. *E' vero che imparato molte cose in Italia, non sono cambiato come giocatore. Piuttosto ho imparato soffrire. Penso che il campionato in corso sarà più difficile dell'altro. Sono superficiali quelli che sostengono che la Juventus sta "uccidendo" il torneo, anche se è vero che, con sei o sette elementi di caratura internazionale, siamo ancora i più forti e possiamo ripeterci*».

E in Coppa Campioni? Brady mette l'Anderlecht sullo stesso piano Celtic, ma definisce i belgi più astu- tatticamente degli scozzesi. L'assenza di Bettega lo preoccupa perché «*è una pedina fondamentale*», nutre fiducia in Virdis nelle possibilità della squadra bianconera nella doppia gli uomini di Tomislav Ivic. Del terreno, che potrebbe essere appesantito continuasse a piovere, si preoccupa più di tanto.

«*Se giocheremo sui livelli espressi Celtic, passeremo il turno* — garantisce Brady che, con l'innesto di Bonini, dovrebbe agire un po' più avanzato —. *A Glasgow però sbagliammo a non cer- maggiore determinazione il gol. Con Bettega avrei voluto vedere la Juventus più convinta sue capaci- di poter segnare in Coppa anche in trasferta. Senza di lui diventa più difficile realizzare questo progetto, anche se Virdis in forma. Le squadre italiane e Juventus in particolare hanno le migliori difese del mondo, ma se po' di più otterrebbero risultati più brillanti all'estero. Un gol al Park Astrid potrebbe significare mezza qualificazione ed un "ritorno" più tranquillo*».

Bernardi

Provocò l'unica sconfitta bianconera

DOSSENA AVVERTE «ZOFF ATTENTO A CERTI SCHERZI»

Torna il campionato e subito propone una partita «scottante», [illegible] derby torinese. Incontro tradizionalmente [illegible] teso, il confronto tra granata [illegible] bianconeri trova questa volta nuovi [illegible] [illegible] polemica legati [illegible] recenti vicende calcistiche tra le [illegible] squadre. Il Torino infatti è il solo [illegible] potersi vantare di [illegible] battuto in questa stagione la Juventus. Una vittoria strana, ottenuta nel secondo tempo dell'incontro dopo aver [illegible] di [illegible] travolto, [illegible] successo che oltre tutto costò [illegible] bianconeri l'eliminazione dalla Coppa Italia.

La Juventus ha quindi sete [illegible] vendetta, ma [illegible] Torino da parte sua intende dimostrare di avere le armi giuste per riuscire nell'impresa che altri hanno tentato vanamente. Non [illegible] un periodo brillante questo per gli uomini [illegible] Giacomini, [illegible] il derby, si sa, si sottrae [illegible] ogni pronostico ed [illegible] ogni logica. [illegible] è pecora diventa leone e viceversa.

Protagonista assoluto della vittoria [illegible] Coppa fu Beppe Dossena che [illegible] [illegible] gran tiro [illegible] lunga [illegible] sorprese Zoff. Ricorda il centrocampista: *«Quella resta forse la mia più [illegible] impresa di quest'anno [illegible] non nego [illegible] [illegible] tanta voglia di giocare un altro scherzetto a Zoff. Il portiere [illegible] in forma splendida, ma proverò a stupire tutti di [illegible] [illegible] nostra vittoria avrebbe questa volta [illegible] importanza, [illegible] battere i [illegible] amici in azzurro sarebbe impresa quasi eroica visto il ritmo che mantengono* in campionato».

Questo [illegible] significa [illegible] Dossena corra dietro [illegible] sogni inutili. Come al solito è invece molto [illegible]. *«I favoriti [illegible] loro* — ammette — *ma noi cercheremo di sorprenderli [illegible] [illegible] Coppa Italia, [illegible] [illegible] maggior agonismo [illegible] tanta [illegible] Il divario esistente è sensibile [illegible] [illegible] questo modo potremo annullarlo. Non credo comunque che Furino e compagni ripete[illegible] gli stessi errori di quella partita, distrazioni che noi sfruttammo abilmente. Ora avremo di fronte [illegible] [illegible] diversa, una squadra tutta [illegible] temere e che, secondo me, si riprenderà lo scudetto. Spero almeno che venga fuori [illegible] derby spettacolare, questo sì. Un pronostico? O vince la Juventus o finisce in parità»*.

La previsione pessimistica [illegible] Dossena è forse dettata dal momento poco felice che [illegible] squadra sta attraversando. Dopo una partenza razzo, i granata sono andati in calando fino [illegible] perdere malamente la par[illegible] di Udine. Dice [illegible] il centrocampista: *«La classifica più giusta [illegible] quella attuale. La partenza favorevole [illegible] illuso tutti invece i nostri obiettivi non sono così ambiziosi come poteva sembrare. Molto semplicemente diciamo [illegible] [illegible] [illegible] serve [illegible] salvezza tranquilla e [illegible] tutto quello che verrà [illegible] più [illegible] comunque ben accetto»*.

Quel qualcosa in più potrebbe [illegible] per esempio, un posticino [illegible] [illegible] raggiungere la «zona-Uefa». Conclude Dossena: *«Magari potessimo tornare subito nel giro internazionale, [illegible] l'Uefa o la Coppa Coppe. [illegible] per ora è pericoloso illudersi inutilmente. [illegible] avanti per la nostra strada [illegible] cerchiamo di raccogliere [illegible] maggior [illegible] di punti possibile. Alla fine vedremo fin dove saremo arrivati»*.

Ma questo appartiene ad un [illegible] troppo lontano. Ora c'è un derby [illegible] [illegible] e Dossena [illegible] dalla voglia di fare arrabbiare di nuovo l'imbattibile Zoff.

[illegible] Vergnano

Giacomini giudica Dossena, il nuovo «gioiello»

«Un esempio per la squadra»

Beppe Dossena [illegible] l'uomo nuovo del calcio azzurro: tutti parlano di lui. Tutti si prodigano in elogi. Abbiamo chiesto [illegible] Giacomini [illegible] «giudicare» il suo gioiello. Ne scaturisce un interessante quadretto tecnico-psicologi[illegible] di Dossena [illegible] [illegible] Dosse[illegible] giocatore. E' un aiuto, quasi [illegible] guida per capire meglio [illegible] personaggio. Uno dei pochi (è giusto sottolinearlo) interamente genuino, spontaneo, sincero. Uno che [illegible] ha paura di dire ciò che pensa: nemmeno [illegible] fare autocritica di fronte alle telecamere della tv.

«In effetti — *spiega il [illegible] allenatore* — il ragazzo è maturato molto. [illegible] queste settimane [illegible] diventato improvvisamente personaggio, [illegible] tutti gli onori e gli oneri che il ruolo comporta. E devo di[illegible] che non [illegible] è affatto smarrito, anzi [illegible] è rafforzato [illegible] suo carattere già deciso [illegible] volitivo. Ha reagito positivamente [illegible] sollecitazioni, [illegible] si è lasciato travolgere: è questa la [illegible] grande forza».

«Dossena — *prosegue Giacomini* — è uscito dall'anonimato e si [illegible] immediatamente abituato alla parte. Avete notato [illegible] [illegible] sempre sorridente, sciolto, spigliato? Anche in tv fa un'ottima impressione. Dà l'idea del ragazzo in gamba, sicuro di sé. E [illegible] che ha soltanto 23 [illegible]ni! Una delle [illegible] prerogative più positive [illegible] che sa essere sempre obiettivo, anche parlando di [illegible] [illegible]. Sa riconoscere i propri limiti, parla [illegible] naturalezza anche dei difetti che ancora deve migliorare. [illegible] [illegible] trovare in [illegible] ragazzo una così spiccata serenità interiore. Denuncia un'esperienza quasi da veterano. Per questo è [illegible] autorevole anche in campo».

Dopo gli inevitabili elogi, ecco una piccola «rassegna» del Dossena «tecnico». Quali sono ancora i suoi limiti, che cosa [illegible] correggere per diventare un campione [illegible]mente completo? «E' evidente che in [illegible] d'impostazio[illegible] [illegible] quasi perfetto — *dice Giacomini* —. Sa inventare nel modo giusto, [illegible] trovare i passaggi smarcanti. Ciò [illegible] togile che debba compiere qualche sforzo per progredire, soprattutto nella fase di appoggio. Può sembrare debole nell'interdizione, invece penso che sappia cavarsela in questo ruolo: voglio [illegible] che, [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] uo[illegible] da [illegible] stretto, lui saprebbe tranquillamente farlo. Deve però migliorare nella fase tattica dell'interdizione, quando bisogna costringere l'avversario [illegible] rallentare l'azione, magari indurlo a sbagliare indovinando la posizione giusta in cui attenderlo. Dossena [illegible] uno che «cattura» una quantità non indifferente di palloni nel corso di [illegible] partita, pe[illegible] deve imparare a tergiver[illegible] di più, quando occorre, per dare il tempo alla difesa [illegible] organizzarsi. Stiamo ovviamente [illegible] il pelo nell'uovo, perché vorrei averne tanti di giocatori co[illegible] lui».

«Comunque — *conclude Giacomini* — [illegible] sicuro che il [illegible] migliorerà [illegible] che in questo senso. Perché ha l'umiltà [illegible] riconoscere i suoi limiti. E' il primo a riconoscersi [illegible] debolezza in fase difensiva. E' un generoso, gioca di prima [illegible] in velocità, il che lo porta talvolta [illegible] commettere qualche errore, perché è più [illegible] giocare in questo modo. Diventerà [illegible] più utile quando, pur mantenendo la velocità d'esecuzione, saprà cancellare i piccoli nei. E' comunque [illegible] faro sempre prezioso: in qualunque squadra».

[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FININTER S.p.A. vende in Villarbasse appartamenti in villa pluri/bifamiliare nuovo residence. Mutui dilazioni. Tel. 696.7121.

FININTER S.p.A. libero S. Rita via Barletta appartamento di 4 camere cucina biservizi ripostiglio termo ascensore mutuo. Tel. 696.7121.

FININTER S.p.A. adiacente piazza Massaua appartamento di 3 camere tinello cucinino servizi, dilazioni. Tel. 696.7121.

FININTER SpA libero S. Rita adiacente via Tripoli appartamento di camere tinello cucinino + servizi, dilazioni., [illegible] 696.71.21.

FINCI libero Crocetta via Cassini ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina soffitta. Tel. [illegible]-503.318.

[illegible] libero [illegible] posizione camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio. Tel. 585.902.

FIMM libero pressi Lungo Po Antonelli ampio due camere tinello cucinino servizi posto auto permute. Tel. 501.970.

FIMM libero pressi corso Sebastopoli piano alto due camere tinello cucinino servizi ottima posizione. Tel. 591.960.

FIMM libero Borgo San Pietro recente signorile due camere tinello cucinino servizi giardino mutuo. Tel. 596.897.

FIMM libero corso Francia (Cascina Vica) recente signorile piano alto due camere tinello cucinino servizi. Tel. 581.759.

FIMM libero via Chiesa della Salute piano alto luminoso due camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 595.273.

FIMM libero pressi piazza della Repubblica ampio tre camere cucina servizi 38 milioni di[illegible]abili. Tel. [illegible].902.

[illegible] libero [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] due camere cucina servizi anche uso [illegible] mutuo. Tel. 591.960.

FIMM libero giugno '82 zona Mirafiori ampio luminoso camera cucina servizi 37 milioni vero affare. Tel. 501.970.

FAM libero Baldissero in villaggio residenziale villino su 3 piani con giardino box doppio mutuo fondiario. Tel. 599.513.

FAM libero Grugliasco soggiorno camera cucina servizi 45 milioni più 14 milioni mutuo quindicennale. Tel. 599.513 - 582.932.

FAM libero Mirafiori Sud luminoso 2 camere tinello angolo cottura servizi dilazioni pagamento. Tel. 599.513 - 582.932.

FAM libero pressi Villa Tesoriera 2 camere cucina servizi dilazioni pagamento permute. Telefonare 599.513 - 582.932.

FAM libero pressi Parco Ruffini soggiorno camera cucinotta servizi dilazioni pagamento. Tel. 599.513 - 582.932.

FRAZIONIAMO

via Mantova n. 28, camera cucina L. 10 milioni 400 mila; 2 camere cucina L. 18 milioni 600 mila; 3 camere cucina libero L. 33 milioni 900 mila; posti auto. Facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche festivi. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libero Alpignano in recente costruzione piano alto soggiorno camera cucina abitabile ingresso bagno box 68 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Cigna ristrutturato 4 camere tinello 2 servizi 4 balconi cantina con mutuo.

GABETTI 5767 vende Pecetto villa recentissima 240 mq. abitativi e terrazzo tavernetta lavanderia giardino garage.

GABETTI 5767 vende corso Francia via Zumaglia spazioso saloncino 2 camere cucina ingresso bagno servizio cantina.

GABETTI 5767 vende via Monterosa angolo via Cherubini in stabile con ascensore riscaldamento 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Montecucco e via Fossati libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.

GABETTI 5767 vende libero via Castelgomberto adiacente corso Sebastopoli recente soggiorno 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libero piazza Vittorio via Bava al 4° piano 5 camere con servizio da ristrutturare 38 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via Carlo Alberto prestigioso alloggio ristrutturato in casa d'epoca di 10 vani.

GABETTI 5767 vende corso Francia 310/bis 2-3 camere cucina bagno da 40 e 47 milioni dilazionabili personale sul posto.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Adriatico 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina mutuo casa Gabetti.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Leinì ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina 47 milioni.

GABETTI 5767 vende Mirafiori via Sapri recente 2 camere cucinotta bagno cantina termo ascensore 40 milioni.

GASSINO libera villa salone camera tinello cucinino biservizi piano mansardato 3 camere box ottimo prezzo. Tel. 442.553.

GEDIM A liberi via Amendola in stabile totalmente ristrutturato nelle parti comuni, luminosi attici, prestigiosi appartamenti e uffici di alta rappresentanza. Mutuo fondiario e permute. Tel. 517.566.

GEDIM Crocetta in stabile prestigioso, splendido appartamento angolare di salone 3 camere cucina tripli servizi volendo divisibile posto auto in garage condominiale. Permute. Telefonare 517.566.

GEDIM libero Crocetta in stabile prestigioso appartamento altamente signorile di salone 3 camere cucina bagno più cameretta soppalcata con servizio. Tel. 517.566.

GEDIM libero adiacente corso Agnelli in stabile signorile con rifiniture di pregio salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi. Box auto. Informazioni 517.566.

GEDIM libero via Servais in recente palazzina altamente signorile appartamento di ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Tel. 517.566.

GEDIM libero adiacenze via Carnelo in stabile signorile elegante appartamento di rappresentanza di mq. 220 circa. Ulteriori informazioni al 517.566.

GEDIM libero Crocetta in stabile recente splendido appartamento di salone 3 camere 2 camerette bagno posto auto coperto. Per informazioni 517.566.

GEDIM libero centralissimo in stabile d'epoca signorile con ascensore e portineria, appartamento di mq. 190 circa adatto abitazione/ufficio. Tel. 517.566.

GEDIM vende centrale, via Governolo, in stabile d'epoca altamente signorile appartamento di salone 4 camere altreria cucina doppi servizi. Informazioni 517.566.

GEDIM vende piazza Vittorio in stabile d'epoca elegante appartamento [illegible] mq. [illegible] circa [illegible]zo interessante. Ulteriori informazioni al [illegible]566.

GEDIM via Santa Chiara in centralissimo residence splendido appartamento soppalcato di soggiorno camera cucinino bagno. Prezzo interessante. Tel. 517.566.

GERACE vende adiacente corso Traiano alloggi occupati recenti spaziosi 70 mq camera [illegible] cucinino bagno sgabuzzino cantina [illegible] L. 29 milioni 500 mila grande affare, [illegible] casa alloggio libero 79 mq 39 milioni [illegible] mila. Telefonare 483.483.

[illegible] vende subito mansarde decorose e basso fabbricato mq 55 uso laboratorio in via Berthollet 8 tel. 689.803.

GRIMALDI adiacenze Lungo Po (via Bava) libero termo ascensore 2 camere tinello cucinino 79 milioni. Telefonare 506.464.

GRIMALDI Beinasco libero recente signorile piano alto soggiorno camera cucina servizi piscina e campi tennis. Tel. 505.921.

GRIMALDI Carmagnola recente termo ascensore saloncino 3 camere cucina servizi 60 milioni disponibilità box. Tel. 506.464.

GRIMALDI corso Peschiera libero termo ascensore salone 2 camere cucina doppi servizi 180 milioni. Telefonare 506.464.

GRIMALDI corso Grosseto libero recente signorile piano alto 3 camere cucina doppi servizi tutti i comfort. Tel. 505.921.

GRIMALDI libero Madonna di Campagna 2 camere cucina abitazione servizi balconi cantina possibilità dilazioni. Tel. 505.921.

GRIMALDI via Confienza libero uso ufficio in stabile signorile ingresso 3 vani servizi 120 milioni. Telefonare 506.464.

GRIMALDI zona S. Paolo libero 2 camere cucina abitabile servizi balcone cantina possibilità dilazioni. Tel. 505.921.

GRIMALDI zona Lucento libero camera tinello cucinino servizi adatto anche come studio prezzo interessante. Tel. 506.921.

GRIMALDI zona S. Donato stessa casa appartamenti di 2/3 vani e mansarde residuo [illegible]zioni [illegible]mento. Tel. 505.921.

[illegible]ALDI zona Parella libero recente piano [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino [illegible] vizi cantina. Tel. 505.921.

[illegible]ALDI zona Crocetta libero signorile piano [illegible] 2 camere cucina abitabile servizi tutti i comfort. Tel. [illegible].

GRUGLIASCO libero in stabile recente ampio luminoso camera soggiorno cucinotta e servizi. Studio RD. 535.211 - 532.711.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro 2 camere tinello cucinino termo bagno box auto 47 milioni più 4 milioni mutuo. Tel. 441.787.

IL MATTONE vende libero Parco Ruffini recente camera tinello cucinino ingresso bagno 25 milioni più mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero corso Grosseto recente camera tinello cucinino ingresso bagno 46 milioni meno mutuo. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Potenza camera tinello cucinino ingresso bagno 3 balconi 44 milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero v. Cecchi camera tinello cucinino ingresso bagno termo centrale 39 milioni meno mutuo. Tel. 531.927.

IL MA[illegible] vende libero pressi corso Agnelli c[illegible] cucina servizi termo centrale 43 milioni [illegible] mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONE v[illegible] [illegible] corso [illegible] Grappa decoroso camera cucina ingresso bagno 28 milioni dilazionabili. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero via Scaglio recente camera tinello cucinino servizi [illegible] ascensore 48 milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero Orbassano spazioso due camere tinello cucinino balconi terrazzo pagamento dilazionato. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero Corso Unione recente saloncino due camere cucina servizi box 120 milioni meno mutuo. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero Corso Regina pressi Corso Svizzera signorile tre camere tinello cucinino bagno. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero Via G. Reni recente quattro camere cucina ingresso bagno balconi termoascensore 70 milioni contanti più 30 milioni mutuo residuo. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero Corso Traiano signorile tre camere cucina ingresso bagno terrazzo 115 milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero Corso Monte Cucco signorile tre camere cucina biservizi box 120 milioni meno mutuo. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero Via Carrera recente due camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto dilazioni. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero Via Chiesa Salute recente due camere tinello cucinino servizi piano alto 72 milioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero pressi Corso Lecce due camere cucina ingresso servizi 43 milioni più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via Lessona due camere cucina ingresso bagno termo centrale pagamento dilazionato. Tel. 531.927.

IMMOBILIARESUPERGA libero via Chiesa della S[illegible] soggiorno camera cucina bagno cantina [illegible] milioni. Telefonare 443.252.

IMMOB[illegible]SUPERGA libero Cascine Vica ingresso saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina posto [illegible] coperto, 86 milioni. Telefonare 443.252.

IMMOBILIARESUPERGA libero piazza Sengasi ingresso camera tinello cucinotta bagno cantina, 55 milioni. Telefonare 443.252.

IMMOBILIARESUPERGA libero Cascine Vica ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi cantina 127 milioni. Telefonare 443.252.

IMMOBILIARESUPERGA zona piazza Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 39 milioni. Dilazioni. Telefonare 443.252.

IMMOBILIARESUPERGA via Balangero ingresso 2 camere cucina bagno cantina 50 milioni. Ampie dilazioni. Telefonare 443.252.

IMMOBILIARESUPERGA libero signorile zona piazza Solferino 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi terrazza mq 160 box 2 auto cantina. Telefonare 443.252.

IMMOBILIARESUPERGA Nichelino zona Stadio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina, 57 milioni. Telefonare 443.252.

IMMOBILIARESUPERGA libero zona Molinette ingresso 3 camere cucina bagno stanzino cantina, 105 milioni. Tel. 443.252.

IMPRESA vende direttamente alloggi nuova costruzione in Giaveno composti da 2-3 camere cucina servizi e box (con possibilità abbinamento mansarda o tavernetta). Tel. 349.7214 - 349.9740.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimati Volvera via Rossini 2, tel. 985.0548. Visite in cantiere anche sabato e domenica.

IMPRESA vende alloggi in costruzione composti da 2-3-4 camere doppi servizi e box (richiesta L. 950 mila al mq.). Tel. 349.7214 - 349.9740.

INVESTIMMOBILI libero zona via Bologna camera cucinotta servizio L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI corso Novara libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI libero Borgo Vittoria 1 camera cucina servizi ristrutturato L. 33 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 548.630.

INVESTIMMOBILI corso Grosseto libero pia[illegible] camera tinello cucinino [illegible] L. [illegible] dilazioni. Tel. 548.630.

[illegible]TIMMOBILI adiacenze corso Belgio [illegible] tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - [illegible].

ITALIA 61 Moncalieri via Montebianco attico panoramicissimo fronte collina salone [illegible] [illegible] camere cucina 2 bagni più 100 mq terrazzi. L. 152 milioni. Telefonare 595.461.

[illegible] 54 milioni libero Nichelino centro ottimo nuovo [illegible] camere tinello servizi. Dilazioni.

LA GINEVRA 444.225 via Sarre libero camera tinello cucinino servizi piano 1° per abitazione/studio. Dilazioni.

LA GINEVRA 442.333 occasione a 66 milioni meno mutuo libero Cascine Vica casa 10 anni, ter[illegible]sore mq 120 salone 2[illegible] [illegible] lavanderia posto auto.

LA GINEVRA 444.225 zona S. Paolo alloggio occupato da 2 camere tinello servizi piano 4° termoascensore. Dilazioni.

LA GINEVRA 442.333 a 33 milioni libero a Settimo camera soggiorno cucinino servizi. Termo. Piano 3°. Anticipo 50%.

LA GINEVRA 444.225 libero a 48 milioni Borgo Vittoria ristrutturato saloncino camera cucina servizi termo. Dilazioni.

LA GINEVRA 442.333 libero a 58 milioni via Monti 2 camere cucina servizi piano 1° termoascensore, dilazioni pagamento.

LA GINEVRA 442.333 libero zona piazza Bernini completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucinetta servizi termo mq 90.

LA GINEVRA 444.225 Grugliasco libero ottimo recente 2 camere tinello servizi piano 5°, termoascensore mq 80, dilazioni.

LA GINEVRA 442.333 libero via Catania grazioso attico ristrutturato camera soggiorno cucinino servizi termo. 38 milioni.

LA GINEVRA 444.225 vende libero Mad. Campagna ristrutturato 2 camere soggiorno cucinino servizi piano 3°. Termoascensore.

LA GINEVRA 442.333 libero vicino corso Spezia ampio 2 camere soggiorno cucinino servizi piano 4°, termo, 59 milioni. Dilazioni.

LA GINEVRA 444.225 libero strada del Fortino a 48 milioni 2 vani soggiorno servizi termo piano 5° stessa casa mansarda libera arredata a 9 milioni. Dilazioni.

LARGO Tirreno 3 camere cucina servizi posto auto termo ascensore 78 milioni Nordimmobili 740.270 - 753.000.

LIBERA adiacente corso Peschiera monocamera angolo cottura stabile decoroso 9 milioni 600 mila. Telefonare 441.468 - 442.553.

LIBERO adiacenze v. P. Clotilde (v. Beaumont) camera cucina e bagno L. 22 milioni 500 mila rateabili. Tel. 519.017 - 519.085.

LIBERO adiacente corso Novara stabile decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi 56 milioni dilazioni 2 arie. Tel. 441.468.

LIBERO adiacente corso Agnelli ingresso 2 camere cucina abitabile servizi 2 arie. Tel. 442.553 - 441.468.

LIBERO adiacente corso Tassoni ampio 2 camere tinello servizi anche uso ufficio 49 milioni e mutuo vende Labeo. 746.222.

LIBERO adiacente via Borgaro recente 2 camere tinello servizi termoascensore possibilità mutuo vende Labeo. 746.222.

LIBERO Aeronautica camera tinello servizi termocentrale possibilità box 48 milioni dilazionabili vende Labeo. 746.222.

LIBERO angolo piazza Statuto in casa recente vendesi piano 1° alloggio 3 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzo. Adatto anche ufficio o laboratorio. Telefonare 592.484, Studio Amministrazione Pivelli.

LIBERO attico Cascine Vica recente camera cucina servizi 2 terrazzi facilitazioni pagamento. Tel. 350.096 - 329.8425.

LIBERO Barriera Milano recente due camere cucina servizi termoascensore Centro Immobiliare. Tel. 548.153 - 516.229.

LIBERO Borgaretto recente saloncino camera cucina ingresso bagno piano alto pagamento dilazionato. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO Borgata Vittoria 3 camere cucina servizi ripostiglio posto auto L. 59 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 363.445.

LIBERO Borgata Vittoria, termoascensore, ingresso 3 camere cucina bagno 50.000.000. Falla & Bertinetto 742.874.

LIBERO Cascine Vica recente appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno box 70 milioni più mutuo. Telefonare 746.291.

LIBERO Canlele (corso Ferrucci) [illegible] 3 camere, cucina, doppi [illegible] Tutti conforts. Labeo tel. 746.222.

LIBERO Collegno corso Francia recente salone 2 camere cucina servizi cantina. Pagamento dilazionabile. Tel. 350.096.

LIBERO corso Taranto 3 camere cucina e 2 camere cucina occupato stessa casa vende società V.BV. Pianezza tel. 967.3153.

LIBERO corso Antony (Borgata Paradiso) 2 camere cucina soggiorno biservizi terrazzo signorile vendo. Tel. 540.767 - 518.263.

LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino termo bagno ascensore 37 milioni dilazionabili. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO corso Stati Uniti adiacente soggiorno due camere cucina studio servizi termoascensore Centro Immobiliare. Tel. 548.153 - 516.229.

LIBERO corso Orbassano vicino piazza Caio Mario recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Dilazioni. Tel. 350.096.

LIBERO corso Siracusa stabile recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2° piano, 79 milioni. D'Azeglio s.n.c. 557.914.

LIBERO in Rivoli signorile appartamento di mq. 115 comode dilazioni e prezzo trattabile. Telefonare Gabetti 958.9483/9.

LIBERO Madonna di Campagna corso Grosseto 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 55 milioni mutuo. Tel. 441.787.

LIBERO Mappano recente camera tinello cucinino ingresso bagno box 56 milioni sufficienti 25 milioni contanti. Tel. 532.760.

LIBERO Mirafiori camera tinello cucinino servizi 49 milioni dilazionabili costruzione recente. Tel. 547.470.

LIBERO Nichelino centro costruzione recente vendesi attico 85 mq 2 camere tinello servizi vera occasione. Telefonare 596.756.

LIBERO Nichelino in stabile decoroso camera tinello cucinino servizi 30 milioni più mutuo. Telefonare 748.291.

LIBERO Parella piazza Risorgimento due camere cucina servizi termo ascensore piano primo posizione commerciale Centro Immobiliare. Tel. 548.153 - 516.229.

LIBERO Parella ampia camera cucina abitabile bagno ristrutturato cantina piano alto tutti i confort posto macchina, 43 milioni. Telefonare 746.291.

LIBERO recente in zona stadio appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi veranda piano alto termo ascensore L. 57 milioni. Tel. 779.094 - 756.726 - 779.428 Ciemme.

LIBERO S. Rita privato vende 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano 75 milioni, dilazioni. Telefonare 536.084.

(continua)

TV NAZIONALI

Rete uno

14 — **Le avventure di David Balfour**, sceneggiato. Quinta puntata (c)
14,30 **Oggi [illegible] Parlamento** (c)
14,40 **Fiabe... così**, cartoni animati (c)
15 — **I Vichinghi**, documentario. Quarta puntata (c)
15,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati (c)
16 — **Josephine [illegible]**, sceneggiato. Quindicesima Puntata — *Napoleone [illegible] davvero intenzionato a sposare la sorella dello Zar. Giuseppina ne è informata e ora sa che il marito ha deciso di ripudiarla. Intanto Taillerand sta tramando per favorire il crollo dell'imperatore* (c)
FILM 16,30 **Corri e scappa Buddy**, telefilm. Quinto episodio (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **Il trio Pack**, cartoni animati (c)
17,30 **Lunga vita [illegible] fantasmi**, cartoni animati (c)
18,15 **Clacson**, rubrica di automobilismo (c)
18,50 **La valle dei Craddock**, sceneggiato. Quinto episodio: La tempesta
19,55 **Calcio**. Telecronaca diretta da Bruxelles dell'incontro **Anderlecht-Juventus** - Intervallo **Tg1**
FILM 21,55 **Telefilm: [illegible] della [illegible] Tempo di furore**
22,45 **L'altro [illegible]**
23,30 **Appuntamento col cinema**
23,40 **Tg notte - Da Taormina**, telecronaca incontro di pugilato Gibilisco-Hereida. Titolo europeo dei leggeri

Rete due

FILM 14,15 **Il giustiziere dei mari**, di Paolella, con Richard Harrison, Michèle Mercier. Italia avventuroso 1962 — Primo tempo: *Nell'Australia della fine del Settecento alcuni deportati vengono costretti [illegible] lavoro massacrante per cercare le perle. Fra tutti uno più coraggioso dei compagni si ribella, s'impadronisce di un vascello e diventa un temuto pirata* (c)
15,25 **Francesco ieri e oggi**. Quarta puntata (c)
FILM 16 — **Lord Tramp**, telefilm. Sesto episodio (c) - **Bia, [illegible] magia**, cartoni animati (c)
17 — **Parliamo di mare: La vela**, documenti (c)
17,45 **Tg2 flash** (c)
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,05 **Muppet show** (c)
18,30 **Spazio libero: Alcolisti Anonimi. Il recupero dall'alcolismo**, attualità (c)
18,50 **Buonasera con Aldo e Carlo Giuffrè**, in Cinevarietà: Avanspettacolo, varietà. Con i fratelli Giuffrè, Maria Grazia Buccella (c)
FILM - **[illegible] belva [illegible] Kensington**, telefilm (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Tg2 spazio sette**, fatti e gente della settimana — *Riprende [illegible] stasera [illegible] programmazione del settimanale di attualità del Tg2, come lo scorso anno composto ogni volta [illegible] tre servizi di un quarto d'ora l'uno* (c)
FILM 21,30 **Le [illegible] Danzica**, film [illegible] la tv. Di Alberto Bevilacqua, con Franco Nero, Helmuth Berger, Macha Meril, Olga Karlatos. Terza ed ultima puntata — *Erich raggiunge la sua villa sul Baltico. Lo aspettano con diversi sentimenti il fratello, [illegible] moglie [illegible] la cognata. Le vicende politiche incalzano, e i suoi parenti hanno deciso di finanziare le squadre incaricate di reprimere la rivolta dei contadini. In un ultimo gesto di pietosa amicizia Erich brucia il corpo di Konrad* (c)
FILM 22,30 **Scene di un'amicizia**, telefilm con Rita Tushingham e Keith Barron. Terza puntata: Cresci e lascia crescere — *Leonora è assai depressa perché non trova nessuno che pubblichi le sue poesie. Derek la consola, [illegible] inutilmente. Due operai vogliono abbattere l'albero che cresce davanti a casa, [illegible] questo sconvolge [illegible] poveretta ulteriormente* (c)
23 — **Tg2 stanotte** (c)
23,30 **[illegible] donna, [illegible] uomo**, documenti (c)

Rete tre

17 — **Le [illegible]: Il [illegible] di [illegible] Palanca**. Con Giusi Raspani Dandolo (c)
17,55 **Rosso Tiziano**, musicale. Con i New Trolls, Alice, Hengel Gualdi [illegible] l'organista Fiorella Benetti Brazzale (c)
19 — **Tg3** (c) - **[illegible] Pinotto**, cartoni animati (c)
19,35 **Terroni: viaggio fra i [illegible] Torino** (c)
20,05 **Letteratura infantile: L'avventura [illegible] alla brughiera** (c) - **[illegible] e Pinotto**, cartoni animati (c)
FILM 20,40 **Gli indifferenti**, di Francesco Maselli, con Claudia Cardinale, [illegible] Steiger, Paulette Goddard, Shelley Winthers. Italia drammatico 1964
22,35 **Tg3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **Arthur [illegible] è un uomo morto**, telefilm (c)
18,20 **Incontri, fatti [illegible] personaggi [illegible] tempo**: Pierino e il gigante (storie di scultura di Pierino Selmoni) (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 **Facciata [illegible]** con Ivana [illegible] e Gino Paoli (c)
22,25 **Telegiornale** (c)
22,35 **Lo sport** (c) - **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 13,45 [illegible]
FILM 15,20 **L'Oceano ci chiama**, Italia documentario 1957 (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Vita da strega**, telefilm (c)
FILM 19 — **Zora [illegible] russa**, telefilm (c)
19,30 **Notiziario** (c)
19,55 **Il Buggzzum**, gioco a premi (c)
FILM 20,30 **Escalation**, Italia drammatico 1978 (c)
22,[illegible] **Oroscopo** (c)
22,15 **[illegible] bugiardi**, varietà con Enzo Tortora (c)
FILM 23,15 **Bolle di sapone**, telefilm (c)

Capodistria

FILM 16 — **Telefilm**
17 — **[illegible] ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)
FILM 18 — **Film**
FILM 19,30 **Telestart**, programma musicale. Con Momo Yang, [illegible] Adam, Edy Angelillo, Riccardo Azzurri (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Come, quando, perché**, di Antonio Pietrangeli, [illegible] Philippe Leroy, Horst Pucholz, Danielle Gaubert. Italia commedia 1969 (c)
22 — **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
22,10 **[illegible]**: incontro delle Coppe europee (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

[illegible]

Paolo Bonacelli

UNO (FM 92,1)

14,28 **Lo sfasciacarrozze**. Inchiesta satirica di Gaio Fratini, con Marisa Fabbri e Paolo Bonacelli
15,03 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro [illegible] attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Microsolco, [illegible] passione!** Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
18,28 **Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano Ipotesi**. Piccola rivista fuori schema
19,30 **Radio[illegible] jazz '81 [illegible] del jazz**, 156ª puntata «Il [illegible] negli Anni Trenta» 9ª parte
20 — **[illegible]** Settimanale sui consumi dello spettacolo diretto [illegible] Carlo Ra[illegible]spolini
21,03 **Scusi, questo falso è autentico?** Divagazioni sull'arte di falsificare opere d'arte
21,30 **Le donne e [illegible]**. Presenze femminili in cinque secoli di composizione
22,35 **Le [illegible]** [illegible] Gaetano Cappelli

DUE (FM 95,6)

14 — **[illegible] regionali**
15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche [illegible] mondo dello spettacolo. Conducono in studio San[illegible] Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Le [illegible] Pinocchio**. Lettura integrale a più voci del romanzo di Carlo Collodi [illegible] da Paolo Giuranna
18 — **Le ore della musica** a cura di Lau[illegible] Padellaro
18,45 Giovanni Gigliozzi presenta **La carta parlante**. [illegible] che si legge e quel che si dovrebbe leggere
20,40 GR 2 [illegible] Radiodue presentano **Non stop sport e musica**. Collegamenti diretti, servizi e interviste sugli avvenimenti del giorno

TRE (FM 98,2)

15,30 Franco Fabbri presenta **[illegible] Un [illegible] di-scorso**. Percorsi e territori della musica giovanile
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali
21 — La fuga e la forma sonata: **«Due modelli di realtà e due visioni del mondo»**
22,15 **America, coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Martin Joseph presenta **Il jazz**

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

FILM 14 — **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
FILM 15 — **Film**
FILM 16,30 **Chips**, telefilm (c)
17,30 **Soccer boy**, cartoni animati (c)
18 — **[illegible] Blazers**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Julia**, telefilm (c)
19 — **[illegible] medicina** (c)
19,30 **[illegible] limiti**, cartoni animati (c)
20 — **Soccer Boy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Manhunter**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Paper Moon - [illegible] di carta**, [illegible] P. Bogdanovich, con Ryan O'Neil, Tatum O'Neil, Madeline Kahn. Usa, drammatico 1973 — *Astutissima bambina, in viaggio per andare [illegible] vivere dalla zia fa amicizia [illegible] un giovane e spavaldo truffatore. Vicende più o meno tristi non riescono a spezzare il loro legame*
FILM 23 — **Vegas**, telefilm (c)

Televox Canale 28,5

16 — **Telescuola: Ecologia** (c)
17 — **Telescuola: Italiano** (c)
18 — **[illegible] cittadina** (c)
19 — **Giovani e anziani protagonisti [illegible] tempo libero** (c)
FILM 20 — **Due croci a Danger Pass**, [illegible] Rafael Romero Marchent, con Anthony Freeman, Nuccia Cardinali. Italia, western 1968 — *Vessatore della popolazione uccide lo sceriffo, un innocente ingiustamente accusato di un delitto e anche una donna, di fronte al suo bambino. Questo cresce, torna al paese dopo anni e fa la [illegible] vendetta* (c)
21,30 **Piemonte vivo** (c)

Tv Flash Canali 39-26

18 — **Rassegna stampa** (c)
FILM 18,10 **L'ultimo apache**, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Jean Peters. Usa, western 1953 — *Quando anche Geronimo si è arreso ai bianchi, resta solo un apache [illegible] combattere per la [illegible] gente. La moglie cerca reiteratamente di convincerlo a smetterla* (c)
19,25 **Calcio brasiliano: Corinthias - Ferroviaria** (c)
20,35 **Rubrica sindacale** (c)
20,45 **Flash attualità** (c)
21 — **Appuntamento con lo spettacolo** (c)
FILM 21,45 **[illegible] terra dei senza legge**, di Thim Whelan, con Randolph Scott, Ann Richards. Usa, western 1947 — *Un ex sceriffo e [illegible] giornalista si battono affinché una terra, che per [illegible] non si trova né sotto la giurisdizione americana, né sotto quella messica[illegible] ed è diventata il paradiso dei fuorilegge, venga [illegible] agli Stati Uniti* - **[illegible] attualità**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida [illegible] sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **[illegible] scacchi**, telefilm
16,30 **Flipper**, per i ragazzi (c)
17 — **Supercar**, cartoni animati (c)
17,30 **U[illegible]**, cartoni animati (c)
18 — **[illegible] Diapolon**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Cowboy in Africa**, telefilm (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Medical center**, telefilm (c)
FILM 21 — **Picnic**, di Joshua Logan, con William Holden, Kim Novak, Rosalind Russell, Betty Fiels, Susan Strasberg, Cliff Robertson. Usa, commedia 1956 — *Affascinante vagabondo porta lo scompiglio in una cittadina conquistando i cuori di fidanzate e donne sposate. Dopo vari guai se ne va via portando con sé [illegible] bellona [illegible] fidanzata di [illegible] riccone* (c)
22,35 **L'auto [illegible]**, settimanale di automobili[illegible] (c)
23,40 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Film**

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **La famiglia [illegible]**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Missione impossibile**, telefilm (c)
15,30 **Petrocelli**, telefilm (c)
16,30 **[illegible] Bam**, per i ragazzi, con: **Conan**, cartoni animati (c); **[illegible] magica**, cartoni animati (c); **Lulù [illegible] fiori**, cartoni animati (c); **La famiglia Adams**, telefilm; **Star trek**, telefilm (c)
FILM 19 — **La fattoria dei prati verdi**, telefilm (c)
FILM 19,30 **La famiglia [illegible]**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Le [illegible] di Las Vegas**, di Robert Pirosh, [illegible] Rosalind Russell, Fernando Lamas. Usa, musicale 1955
22,10 **Malù**, sceneggiato (c)
FILM 23 — **Tre simpatiche carogne**, [illegible] Francis Girod, con Michel Piccoli, Gerard Depardieu. Francia, commedia 1975 — *Un ladro e la sua donna aiutano durante la guerra un poliziotto a salvarsi dai tedeschi. Anni dopo lo stesso agente deve arrestare il ladro dopo un colpo sensazionale. Gli è difficile riuscirci* (c)
FILM 0,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm (c)

Telestudio T. — Canali 24-45

FILM 14 — **Una coppia quasi normale: concubina legale**, telefilm (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 **D [illegible] donna** (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **[illegible] amici**, cartoni animati (c)
17,15 **[illegible] Polo**, cartoni animati (c)
17,45 **Zambot**, cartoni animati (c)
18,10 **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Love american style**, telefilm (c)
FILM 19 — **The collaborators: Sogni e cose**, telefilm (c)
20 — **Zambot**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **E [illegible] notte**, [illegible] Otto Preminger, con Michael Caine, Jane Fonda, John Philip Law, Faye Dunaway, George Kennedy. Usa drammatico 1968 — *Nel Sud degli Stati Uniti due proprietari terrieri, uno bianco e [illegible] negro, difendono [illegible] loro terre dall'attività [illegible] uno speculatore che si [illegible] di ogni mezzo (compresa la moglie in buona fede) per raggiungere i suoi scopi, [illegible] perde a causa della [illegible] stessa ferocia* (c)
FILM 22,15 **Frau Marlene**, [illegible] Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider, Robert Hoffman. Francia drammatico 1975 — *Medico francese apprende che i nazisti gli hanno ucciso moglie e figlia. Identifica i carnefici delle due e inizia un'orripilante vendetta ammazzandoli tutti ad uno ad uno* (c)
FILM 24 — **Erotismo**, di Gérard Pirés, con Annie Girardot, Didi Perego, Erna Schurer. Francia commedia 1968 — *Un matrimonio è in crisi. La moglie fa di tutto per riconquistare il marito [illegible] non ci riesce. Poi scopre che i loro problemi sono solo economici e risolti quelli tutto torna come prima* (c)
[illegible] 1,15 **Una [illegible] bruciata**, di Roger Vadim, [illegible] Sirpa Lane, Michel Duchassoy. Francia drammatico 1974 — *L'assassino [illegible] giovane si presenta ad uno scrittore [illegible] vita dell'uccisa. Si delinea il ritratto di [illegible] giovane che suppliva alle carenze d'affetto col sesso degenerato. La sua esistenza [illegible] troppo meschina per ricavarne un libro di successo* (c)

Quinta Rete — Canale [illegible]

FILM 1,30 **Il letto [illegible]** di Rolf Thiele, con Daliah Lavi, Martin Held. Germania commedia 1963 — *Un giovane vive vari amori più o meno impegnativi. Quando incontra finalmente la donna [illegible] sua vita scoppia la guerra. Lui dovrebbe staccarsi da lei, ma la ragazza non glielo permette e lo nasconde in casa* (c)
16 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
16,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **Gli sbandati**, telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
19 — **Gundam**, cartoni animati (c)
19,30 **[illegible] con...** (c)
FILM 20,30 **Gli sbandati**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Insieme [illegible] Parigi**, di Richard Quine, con Audrey Hepburn, William Holden. Usa commedia 1963 — *Soggettista cinematografico inizia con la dattilografa [illegible] inventare la trama del suo prossimo film, storia fantastica ambientata a Parigi. Fra continue correzioni e rifacimenti i due scoprono [illegible] amarsi, così come i protagonisti della pellicola cui stanno lavorando* (c)
FILM 23 — **Duello [illegible] Cruz**, di Miguel Delgado, con James Fields, Georgia Russeck. Messico [illegible] — *Una bellissima pistola [illegible] calcio d'argento è la protagonista [illegible] film. Passa da [illegible] all'altra lungo un cammino cosparso di duelli, arresti e omicidi. Alla fine la sua fama è tale [illegible] un bandito rinuncia al bottino pur [illegible] impossessarsene*
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Che me lo [illegible] passeggio?** [illegible] Gabriel Axel, con Uta Kopa, Christian Federsorf, Peter Moblen. Germania commedia 1971 — *Scenette di vario umorismo boccaccesco sul tema comune dell'amore su vari mezzi di trasporto* (c)

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14,30 **Megaloman**, telefilm (c)
15 — **Zum il delfino**, cartoni animati (c)
FILM 15,30 **Fulmine**, telefilm (c)
[illegible] — **Saettino**, per i ragazzi (c)
19,30 [illegible] (c)
20 — **George della jungla**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Gli invasori**, telefilm (c)
21,30 **[illegible] dei ricordi**, varietà piemontese (c)
FILM [illegible] — **La signora non si [illegible] uccidere**, di Georges Lautner, con Mireille Darc, Bernard Blier, Nanni Loy. Francia, commedia 1968 — *Uscito di galera, un criminale [illegible] deciso a fare due cose: punire [illegible] infedeltà della moglie facendo fuori lei [illegible] tutti i suoi amanti (decine [illegible] banditi rivali) e recuperare il bottino favoloso della sua ultima rapina. [illegible] riesce a uccidere la donna perché [illegible] l'ama* (c)
0,30 **Gazzettino** (c)

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Fascino [illegible]** di Ray Taylar, con Evelyn Knapp, Smith Ballew. Usa western 1938 — *Fratello [illegible] sorella comprano una fattoria [illegible] West. I banditi impongono loro una tangente, ma arriva un pistolero [illegible] offrire [illegible] suo aiuto. I buoni vincono e si sposano*
FILM 15,45 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
16,50 **Grp [illegible]** (c)
17 — **I [illegible] di [illegible]** (c)
17,55 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
18,30 **Phantaman**, cartoni animati (c)
[illegible] 18,55 **Black Beauty**, telefilm (c)
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **[illegible] attualità** (c)
19,45 **Le [illegible] in campagna**, a cura di Edoardo Ballone (c)
FILM 20 — **Diff'rent strokes, Harlem contro [illegible]tan**, telefilm (c)
FILM 20,35 **Grazie zia**, di Salvatore Samperi, con Lou Castel, Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti. Italia drammatico 1968 — *Viziatissimo erede di una famiglia di ricchi industriali manifesta il suo disadattamento con una paralisi alle gambe dalla quale la zia cerca di guarirlo. Con [illegible] serie di giochi perversi lui coinvolge la donna in un'allucinante atmosfera di sensualità praticamente costringendola [illegible] ucciderlo, ovvero a farle fare quanto lui si era prefisso* (c)
FILM 22,30 **L'isola [illegible] bare**, telefilm (c)
23,15 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **Amore [illegible] smarrimento**, di Filippo Ratti, con Flora Lillo, Piero Palmerini. [illegible] drammatico 1954 — *Giovanottone ingenuo s'innamora di [illegible] donna sbagliata. Per lei dilapida tutto, poi si mette anche [illegible] rubare. Un prete [illegible] riporta sulla retta via*
0,55 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1 — **I primi turbamenti**, [illegible] Nina Companeez, con [illegible] Adjani, Marianne Egerick. Francia commedia 1971 — *In [illegible] villa di campagna si intrecciano vari amori ai quali assiste una cittadina giovanissima in vacanza. Anche lei si lascia travolgere* (c)
FILM 2,30 **Chatterbox, il [illegible] parlante**, di Tom De Simone, con Candice Rialson, Larry Gelman. Usa commedia 1977 (c)
FILM 4 — **Vergini di seconda mano**, poli[illegible]
FILM 5,30 **Pellirossa [illegible] frontiera**, di Ron Ormond, con Cindy Carson, Lance Fuller. Usa western 1956 (c)

Telepinerolo — Canale 56

17 — **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 17,30 **Film**
19 — **[illegible] sindacale** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Jambo**, documentario (c)
20,30 **Servi[illegible]** (c)
FILM 21 — **Il soffio del diavolo**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Odissea [illegible] Terra**, di Kazui Nihonmatsu, con Eiji Okada. Giappone, fantascienza [illegible]

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **[illegible] e fantasia**, [illegible] Luigi Comencini, con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida. [illegible] commedia 1953 — *Prima pellicola di [illegible] fortunatissima serie: le storie d'amore incrociate fra un maresciallo e un'ostetrica e fra [illegible] carabiniere troppo timido per dichiararsi [illegible] battagliera, poverissima e prorompente contadina*
FILM 16 — **Phillis**, [illegible] (c)
FILM 16,30 **Le [illegible] Lassie**, telefilm (c)
FILM 17 — **Robin Hood**, telefilm (c)
17,30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati (c)
18 — **Popcorn**, musicale (c)
FILM 19 — **Agente [illegible] Un esperimento stupefacente**, telefilm (c)
20 — **Speciale Canale 5** (c)
FILM 20,30 **Hazzard**, telefilm (c)
FILM 21,30 **[illegible] alla finestra**, [illegible] Pierre Granier Deferre, con Romy Schneider, Philippe Noiret. Francia drammatico 1976 — *In Grecia nel 1936 la moglie di un diplomatico italiano nasconde un comunista greco ricercato [illegible] polizia, [illegible] ne innamora, riesce [illegible] farlo fuggire e dopo [illegible] poco lo raggiunge. I due muoiono durante [illegible] guerra, [illegible] loro figlia [illegible] sui luoghi dove [illegible] vissuto* (c)
23,30 **[illegible] 5** (c)
FILM 24 — **Italian [illegible] service**, [illegible] Luigi Comencini, con Nino Manfredi, Gastone Moschin, Françoise Prévost. [illegible] commedia 1968 — *[illegible] partigiano [illegible] incaricato [illegible] Cia di uccidere un [illegible] gerarca nazista di passaggio [illegible] Roma. Lui non si sente [illegible] passa l'incarico ad un delinquente che però [illegible] sua volta passa l'incarico [illegible] altro e così via. La vittima poi si suicida e toglie d'impaccio tutti* (c)

Quarta Rete — [illegible] 22

FILM 14 — **Telefilm**
14,30 **The thing**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **I [illegible]ri**, di Mario Bonnard, con Daniela Rocca, Antonio Cifariello. Italia avventuroso 1951 — *Duca rapisce una bella per sposarla e ottenere il trono. Irrompe l'amico di lei che comincia a contrastarlo in vario modo, poiché il Papa ha proibito l'uso delle armi. Quando non [illegible] fa più prende la spada ma rischia il patibolo* (c)
16,30 **La grande pallina blu**, per i ragazzi (c)
17,30 **[illegible]** (c)
18,35 **La spada infuocata [illegible] D'Artagnan**, avventuroso
FILM 19,35 [illegible]
FILM 20,15 **Stardust**, di Michael Apted, con David Essex, Adam Faith, Keith Moon. Inghilterra drammatico 1974 — *Manager abilissimo porta al successo [illegible] mediocre complessino. Poi viene messo da parte e cerca una consolazione nella droga. Gli è fatale un'overdose* (c)
24 — **Strip** (c)
[illegible] 0,15 **La bella e la bestia**, [illegible] Luigi Russo, con Lisbet Hummel. Italia drammatico 1977 — *In quattro episodi sovrabbondanti di preziosismi altrettanti episodi di amori fra animali e donne* (c)

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14 — **[illegible] rivincita dell'uomo invisibile**, di Ford Beebe, [illegible] John Hall, John Carradine, Alan Curtis. Usa, fantastico 1944 — *Pazzo furioso [illegible] dal manicomio criminale e incontra uno scienziato altrettanto dissennato che lo rende invisibile. Poi s'innamora e vuole tornare visibile, ma perché ciò avvenga bisogna uccidere qualcuno e farà una completa trasfusione*
16 — **Enigma musicale** (c)
FILM 17,05 **Gli [illegible] di Hong Kong**, di John Cromwell, con Vince Edwards. Usa, avventuroso 1959 — *Un uomo cerca [illegible] Hong Kong la moglie e la scopre implicata in loschi traffici. Un bandito rivale della donna la uccide, ma lui si consola con un'altra*
18,30 **Tre contro tutti**, cartoni animati (c)
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)
19,15 **Canavese oggi** (c)
19,40 **[illegible] al risparmio**, filo diretto col consulente finanziario (c)
FILM 20,05 **Ivanhoe**, telefilm
FILM 21 — **Capitan Fuoco**, di Carlo Campogalliani, con Lex Barker, Anna Maria Ferrero, Massimo Serato. Italia, avventuroso 1958 — *Un barone uccide un conte e ne cerca di sposare la figlia per ereditare tutto. Arriva Capitan Fuoco [illegible] cerca di salvare ragazza e proprietà*
22,30 **Canavese oggi** (c)
FILM 23 — **Film**

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **Aria di Parigi**, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Arletty. Francia, commedia 1954
FILM 16,30 **All'ombra del patibolo**, di Nicholas Ray, con James Cagney, Viveca Lindfors, John Derek, Ernest Borgnine. Usa, western 1956
18,30 **Taralluci e vino**, [illegible] da Napoli (c)
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 20,15 **La palude maledetta**, di Hubert Cornfield, con Marshall Thompson, Willard Parker. Usa, drammatico 1957
FILM 22 — **La polizia non [illegible] informata**, poliziesco
FILM 23,45 **Un corpo da possedere**, di Roger Vadim, con Robert Hossein. Francia, drammatico 1972

Tele Subalpina — Canale [illegible]

17,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
18 — **Documentario** (c)
FILM 18,30 **Maude**, telefilm (c)
19 — **Parliamo di cristianesimo** (c)
19,40 **I più grandi maghi [illegible] mondo** (c)
20,10 **Astroganga**, cartoni animati (c)
20,40 **Uomo chi [illegible]** (c)
FILM 20,10 **[illegible] carabina per Schut**, [illegible] Robert Siodmak, con Lex Barker, Maria Versini. Germania, avventuroso 1966

Teleradio city (Al) — [illegible] 44-47

14 — **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **[illegible]la casa nella prateria**, telefilm (c)
16,30 **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni animati (c)
17 — **Milcaro show**, musicale (c)
FILM 17,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm (c)
18 — **I Zemborg**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
19,30 **Trider**, cartoni animati (c)
20 — **Starzinger**, cartoni animati (c)
20,30 **E' fortissimo**, spettacolo musicale in diretta (c)
FILM 23 — **Ragan**, telefilm (c)
FILM 24 — **La [illegible] del peccato**, di Hubert Frank, con Gunther Neutze, Leon Askin. Germania, poliziesco [illegible]

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni con associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, [illegible] Fortino, Gioiello, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa [illegible] ma non ha fatto i conti [illegible] moglie Ginevra.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Pisa pisello, [illegible] Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio [illegible], [illegible] D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, [illegible] storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
[illegible] **corsa più pazza d'America**, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean [illegible] (Usa - Colori) — Divertenti vicende di [illegible] gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: [illegible] 20,30; 22,30. Non viet. ■ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Brivido erotico (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. ■ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 3000

ASTOR — [illegible]. Viotti [illegible] — Tel. 519.516
[illegible] **di ordinaria follia**, [illegible] Marco Ferreri, con Ornella Muti, [illegible] Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. [illegible].
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ■ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con [illegible] Troisi, Florenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulla sfortuna [illegible] napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ■ [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo [illegible] — Tel. 540.605
I dieci comandamenti, [illegible] Cecil B. De Mille, [illegible] Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè conduce gli ebrei verso la Terra Promessa e riceve le tavole della legge di Dio.
Orario: 15 e 21,15. ★ Colosso [illegible]
RIEDIZIONE — Ingresso L. 4000

[illegible] — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Kagemusha, l'ombra del guerriero, di A. Kurosawa, con T. Nakadai, T. Yamazaki (Giap. - Colori) — Nel '500, [illegible] ladro graziato e sosia del principe morto, [illegible] sostituisce [illegible] e dei nemici. Non viet. Palma d'oro a Cannes.
Orario: 16,10; 19,10; 22,10. ★ Avventuroso
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
I carabbimatti, di Giuliano Carnimeo, con Andy [illegible], Giorgio Ariani, Daniela Formica, Leo Gullotta (Italia - Colori) — Altre prese in giro e consuete barzellette sulle imprese dell'Arma [illegible] carabinieri.
Orario: 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia
[illegible] — Ingresso L. 4000

DORIA — [illegible] — Tel. 542.422
La [illegible] di un uomo ridicolo, [illegible] Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Industrialotto a cui hanno rapito il figlio, organizza una controtruffa ai danni [illegible] rapitori.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. [illegible]

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
L'assoluzione, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, R[illegible] Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
CHIUSO PER LUTTO

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
La cruna dell'ago, di [illegible] Marquand, con Donald Sutherland, Kate [illegible] (Usa - Colori) — Spia tedesca è [illegible] in missione segreta in Inghilterra alla vigilia [illegible] sbarco [illegible] Normandia. [illegible] viet.
Orario: 16,10; 18,20; [illegible]; 22,30. ★ Spionaggio
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

LILLIPUT — v. XX Sett. [illegible] bis — Tel. 537.100
La [illegible] Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marida Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre tra un'operaia, un marittimo e un amico [illegible] quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] ★ [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca.
Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Superbocche (Usa - Col.). Viet. [illegible].
Orario: ap. ore 14,30; [illegible] ■ [illegible] erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 8 — Tel. 650.54.70
Orgasmo proibito, [illegible] Sophie Belaid, Georges Tivot (Francia - Colori). Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [illegible] erotica
PRIMA [illegible] non [illegible] — Ingresso L. [illegible]

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Pierino contro tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle [illegible] trasportate sullo schermo.
[illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia
[illegible] VISIONE non [illegible] — [illegible] L. 3500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La pelle, di Liliana Cavani, [illegible] Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ■ [illegible]
Critica ●●● — [illegible] — [illegible] L. 4000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.87[illegible]
Gocce d'amore (Francia - Colori). [illegible] 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica
[illegible] VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. P. d'Acaja [illegible] — Tel. [illegible]
Brivido [illegible] (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 3000

REGINA — c. [illegible]. Margh. [illegible] — Tel. [illegible]
Francesa d'amore (Francia - Colori). Viet. [illegible].
Orario: ap. ore 10; ultimo 22. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre [illegible] — Tel. 531.400
Fuga per la vittoria, di John Huston, con Sylvester [illegible] Michael Caine, [illegible] Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — [illegible] 1944, ufficiale tedesco sfida la squadra di [illegible] prigionieri americani.
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ■ Drammatico-sportivo
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove [illegible] giorna [illegible] donna sposata con anziano signore. [illegible] in vista...
Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ■ Giallo
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

STUDIO RITZ — [illegible]. Acqui 2 — Tel. 830.521
Nick's movie - Lampi sull'acqua, di Wim Wenders e Nicholas Ray, con Wim Wenders e Nicholas Ray (Germ. Occ. - Colori) — Gli ultimi giorni [illegible] regista [illegible] Ray, morto per [illegible] nel '79, interpretati [illegible] lui stesso.
[illegible] 16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
[illegible] — Ingresso L. [illegible]

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
[illegible] 69-69: [illegible] signora (Francia - Colori). [illegible] 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 561.789
Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Alletto, poi...
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [illegible]
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Josefine la viziosa (Francia - Colori). [illegible]. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2500

edizione originale

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
[illegible] LUTTO

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

[illegible] — c. Pr. Oddone 31 — Tel. [illegible]
Il piccolo grande uomo, [illegible] Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzesca vita di un grande capo pellerossa. Dall'omonimo [illegible] di Thomas Berger.
Orario: 20; 22,30. Non viet. ★ Western
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. [illegible]

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
Quella villa accanto al cimitero, di Lucio Fulci, con Katherine McColl, Paolo Malco, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Nei sotterranei di una villa, dove vive professore, morto vivente attira numerose vittime.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ■ Horror
Critica ● — Pubblico OO — Ingresso L. 2000

FARO — v. Po [illegible] — Tel. 832.214
Virus, di Vincent [illegible] Margi Evelyn Newton, Frank Garfeeld (Italia - Colori) — Nuova sostanza chimica semina [illegible] i morti dopo un po' risuscitano e compiono [illegible] spietata vendetta.
Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Viet. 14. ■ Horror
Critica ● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
The Elephant man, [illegible] David Lynch, con A. Hopkins, J. Hurt, A. Bancroft (Usa - Colori) — Il dramma del «diverso» visto attraverso la storia di un uomo dalla testa enorme e sfigurata, emarginato [illegible] «mostro».
Orario: 20; 22,20. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

JOLLY — v. Verolengo [illegible] — Tel. 290.161
La mogliettina superporno (Francia - Colori) — Viet. 18. Segue sul palcoscenico strip-tease di Anita Rey.
Orario: 20,15. ■ Commedia erotica
[illegible] non [illegible] — [illegible] L. [illegible]

LA PERLA — c. De Gasperi [illegible] — Tel. 584.791
Strade violente, di Michael Mann, con James Caan, Robert Prosky (Usa - Colori) — Vicende di un delinquente solitario in lotta contro le [illegible] della metropoli. Vietato 14.
Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,20. ★ [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso [illegible]

[illegible] — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
OGGI CHIUSO

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
[illegible] CHIUSO

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Ragazze insaziabili con R. Evans, E. Lybarten (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso [illegible]

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti e Piera Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicenda di un giovane regista fra dibattiti, vita familiare e ultimo film su Freud. Leone d'Oro a Venezia 1981.
Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — P[illegible] OOO — Ingresso L. 2500

PUNTODUE RAGAZZI — v. [illegible] 30 — Tel. 545.245
Charleston, di Marcello F[illegible], con Bud Spencer, James Coco, Herbert Lom (Italia - Colori) — Grosso di mole e sottile d'ingegno, disinvolto truffatore mette nel sacco chi voleva metterlo «knock-out».
Orario: 15; 16,55. Non vietato. ■ Avventuroso
RIEDIZIONE (1977) — Ingresso L. 1000

ROMA Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Sexy scatenata (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. [illegible]

SELENE — [illegible]. Belgio 53 — Tel. 874.171
Ancora di più (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

[illegible] — v. Cibrario 18 — Tel. 487.051
L'ultimo metrò, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, [illegible] Depardieu, Jean Poiret (Francia - Colori) — Vicissitudini di una compagnia di attori durante l'occupazione nazista a Parigi. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

NUOVO VIP — [illegible]. Casale [illegible] — Tel. [illegible]
Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (Usa - Colori) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano [illegible] antisovietico con irreparabili conseguenze. Non viet.
Orario: 20,30; [illegible] ■ Fantapolitica satirica
RIEDIZIONE (1963) — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
[illegible] pink ladies [illegible] Rio, [illegible] Fox. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 697.[illegible])
Chiuso per riposo. Domani Cannibal [illegible] ■ Drammatico

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580)
Saranno famosi (Fame) un film di [illegible]. Or. [illegible] 20,15; 22,15. L. 1500. ■ [illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Vedi proseguimenti.

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2382)
Il braccio violento della legge n. 2, con Gene Hackman, techn. Ap. 20; ult. 22,20. ★ [illegible]

[illegible]

[illegible] MOVIE [illegible] (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Ciò che io sono, sono i miei film: ritratto di Werner Herzog di Erwin Keusch e Ch. Weisenborn ore 18,30; **Cuore di vetro** di Werner Herzog (prima visione) con Josef Bierbichler e Clemens Scheitz, V.O. con sottotitoli italiani ore 20,30; 22,30. ★ [illegible]

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
[illegible] 16 alle 24: **Any Way. Nov. ass. Les Diablesses.** Ingr. soci. ★ Erotico

[illegible] CLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2888)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: **Die Liebesabenteurer.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, [illegible]. 839.7502)
Oggi chiuso.

CROCETTA - [illegible] - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Animal House (in lingua originale). Ap. 20,30. ■ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Complotto di famiglia, di A. Hitchcock; con K. Black, B. Dern. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Giallo

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. [illegible]25)
«Solo grandi film»: **La stangata**, di G. R[illegible] Hill, con Paul Newman, Robert Redford (a grande richiesta). Ore 20; 22,30. L. 1300. ★ Commedia

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
(Autunno a luce rossa) **Super sexy mogli svedesi.** Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637)
Oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Corvo rosso non avrai il mio scalpo, di S. Pollack, con R. Redford. ★ Western

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
Selvaggina di passo, di R.W. Fassbinder, con E. [illegible] H. Schygulla. [illegible] 14. [illegible]. 20; ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA [illegible] - REGIO [illegible]

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porno video. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ■ [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] (via Nizza 58, tel. 687.668)
Rassegna grandi successi: **Sfida infernale**, Henry Fonda, Linda Darnell. Or.: 19,30; 22,15. ★ Avventuroso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
La porno moglie (L[illegible]). Viet. 18. [illegible]. 15. Ingr. 1000. ■ Erotico

[illegible]

PICCOLO REGIO: ore 17,30 «Audizioni discografiche» Jacob Meyerbeer e il Grand-Opéra a cura di Giancarlo Landini. Ingresso libero.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Ater Emilia Romagna [illegible] Centro T[illegible] Br[illegible] presentano Edd[illegible] di Henri[illegible] Regia di Massimo Castri con Valeria [illegible]oni. Spettacolo in [illegible] Tel. 544.562, [illegible]246, 535.440.
[illegible] - MARIONETTE LUPI: Gianduiaide. Spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in **La dona da scorta**. Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. [illegible] - [illegible]246.
[illegible]ALBE: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginio**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.
NUOVO - SALA VALENTINO: [illegible] 21,15 1981-1981 cent'anni di Cant[illegible]. Concerto [illegible] progressivo. Inf. tel. 655.552.
NUOVO: [illegible] 21,15 «Il gesto e l'anima» 3ª rassegna internazionale di Danza e Mimo, la compagnia di balletti «Mara Fusco». Musiche di Goldmark, Tchaikovsky, Minkus, De Falla; coreografie di Petr Vander Sloot, Ricardo Nuñez, Petipa, Mara Fusco. Pren. e vendita abbonamenti c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO [illegible]A - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta **Il furfantello dell'Ovest** di John Millington Synge. Regia di Franco Branciaroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
UNIONE MUSIC[illegible]: il [illegible] del pianista Ivo Pogorelich è stato rinviato al 19 [illegible] 1982.

CABARET VOLTAIRE: Inizio St[illegible] T[illegible] dal 28-10-81: Festival Mondiale del [illegible] di Nancy - Usa 81. Apertura campagna abbonamenti. Tel. 516.046.
ERBA: «Corsi [illegible] a cura [illegible] Perotti. Inf. [illegible] lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.566.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione. Iscrizioni dal lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

IL PATTINAUTA - «SE TI MANCA UNA ROTELLA» (v. [illegible]nova 268, tel. 608.9901): 21,30-1.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Guido Chiti.
ARTECENTRO QUAGLINO: [illegible] di Riccardo [illegible] Ghirardini.
ARTE - ANTICHITA' (Rocca 1): Albertone.
ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Gocclone.
ARTE 121 (Nizza, 121): Lidio Aimone.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Retrospettiva Carlo e [illegible] Thermignon. Ore 16-20.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 9): personale di Carlo Ricci.
**FOYER DEL PICCOL[illegible] Regione Piemonte. [illegible] l'opera di Paola Levi Montalcini, ore 10-12,30; 16-19. Ingresso libero.
LA ROCCA: Piero Blasion.
L'ARIETE (v. Bava, 4 - tel. 832.075): personale Michele Tomalino [illegible]
SA (v. Maria Vittoria 16): [illegible] di Xavier de Maistre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Franz Borgh[illegible].
A.I.C.: S. Signorino, mostra pers.
BERMAN: Sergio Manfredi «Viaggio all'isola [illegible]». Inaugurazione dalle ore 18,30 alle 21,30.
CITTADELLA: Sandro Lo Cascio.
DAVICO: Remo Squillantini.
GISSI (c. Solferino 2): I contemporanei, [illegible] 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - ASTI: Pierre Remel.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Pier Luigi Romani.
[illegible]: Guariotti «Canti dell'aia».
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 577.344): D. Alberti.
PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Le ceramiche di Golia.
SANT'AGOSTINO (535.963): «800-900».
VIOTTI: Carlo Holleach.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] ([illegible] Chiablese): ore 10-12; 15-18.

CARMAGNOLA
Lux: Super orgasmo
Splendor: Tierra prometida.
CHIERI
Nuovo Chierese: Piaceri fino al delirio.
CHIVASSO
Cinecittà: Il mistero di Oberwald.
Moderno: Excalibur.
Politeama: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
CIRIE'
Catalano: Scontro di titani.
Italia: Giochi erotici in Danimarca.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Attimo per attimo.
LANZO
Catalano: Labbra bagnate.
MONTANARO
Vittoria: Superorgasmi di quella viziosa di Susan.
NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.
PINEROLO
Hollywood: Blue sensation.
Italia: Sexy erotic job.
Nuovo: Bruce Lee la sua vita la sua leggenda.
Primavera: I vizi bagnati.
Ritz: Candy Candy.
SUSA
Cenisio: La banda del gobbo.
VALPERGA
Ambra: Super porno action.
VENARIA
Supercinema: Dracula contro Zombi.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Sfilata di moda.
Ambra: Il gioco della mela.
Comunale: La pelle.
Corso: Il turno.
Cristallo: Dolce ossessione.
Galleria: Autostop rosso sangue.
Moderno: American graffiti.
ACQUI
Ariston: La pelle.
Cristallo: Il bestione.
Garibaldi: riposo.
CASALE
Moderno: Il bestione.
Politeama: Un caldo desiderio erotico.
Vittoria: Agente speciale Onu.
GAVI
Il forte: Profondo rosso.
NOVI
Cristallo: Letti bagnati.
Iris: L'uomo nel mirino.
Italia: Excalibur.
Moderno: Basket music.
OVADA
Lux: L'amico, la moglie, le concubine.
Moderno: Evan Man.
Torrielli: Spiaggia di sangue.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: California play boy.
TORTONA
Moderno: Bronx 41° distretto di polizia.
Sociale: Excalibur.
Verdi: La porno cameriera senza malizia.
VALENZA
Nuova Italia: riposo.
Sociale: Saranno famosi.
VOGHERA
Arlecchino: Sogni d'oro.
Galvani: Butit.

ASTI

Lux: Black cat.
Politeama: I carabbimatti.
Salone: Charlie Chan.
Splendor: Super sexy star.
Vittoria: Excalibur.
CANELLI
Balbo: riposo.
Ragno d'oro: Saranno famosi.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Profondo porno.
Verdi: Ritorno di Palma d'acciaio.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: I predatori dell'arca perduta.
Italia: Porno agenzia.
Nazionale: riposo.
Monviso: Il deserto dei Tartari.
ALBA
Corino: riposo.
Eden: Cablanca.
BEINETTE
Astra: La moglie in calore.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: Atlantic City.
Vittoria: Mangiati vivi.
BUSCA
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Blue estasy.

CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Taxi driver.
MONDOVI'
Corso: Erotic excitation.
Italia: Occhio alla penna.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: Atlantic City.
Italia: Lingua calda.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

VERCELLI

Astra: Erotiche tentazioni di Cristine.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Storie di ordinaria follia.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.
Principe: riposo.
GATTINARA
Italia: riposo.

BIELLA

Apollo: Vita scabrosa di una prostituta.
Impero: La corsa più pazza d'America.
Mazzini: Storie di ordinaria follia.
Odeon: I predatori dell'Arca perduta.
Sociale: Questa è l'America, 2ª parte.
PRAY
Excelsior: Le facce della morte.
VARALLO
Teatro Civico: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia.

NOVARA

Astra: Le ninfomani della clinica porno.
Coccia: Il postino bussa due volte.
Excelsior: riposo.
Eldorado: Il tango della gelosia.
Faraggiana: L'angelo della vendetta.
Vittoria: riposo.
S. Cuore: Fontamara.
BORGOMANERO
Moderno: Porno Agenzia Sacopa.
CAMERI
Oratorio: Il magnifico calciatore.
OLEGGIO
Comunale: La ragazza di Nashville.
Moderno: Porno intime relazioni.
DOMODOSSOLA
Corso: I giganti del West.
VERBANIA
Apollo: Sex erotic libido.
Ariston: Beatrice e Carolina maliziose porno.
Sociale (Intra): Sogni d'oro.
Sociale (Pallanza): Il turno.
Vip: Savana selvaggia.
VIGEVANO
Arlecchino: Il maratoneta.
Astoria: riposo.
Cagnoni: riposo.
Colli Tibaldi: Super orgasmo.
Marconi: Amici miei.

GENOVA

Ambassador: Introduzione erotica.
Ariston: I super porno fallocrati.
Astor: L'assoluzione.
Augustus: Atmosfera zero.
Dioniso: Sexual pink Ladies.
Gioiello: Giungle blue.
Grattacielo: Il postino suona sempre 2 volte.
Lux: Il turno.
Nuovo Palazzo: Ricomincio da tre.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Excalibur.
Orfeo: Fuga per la vittoria.
Le Petit Centrale: Vedove in calore.
Plaza: Tarzan l'uomo scimmia.
Rivoli: Bolero.
Smeraldo: Daniela mini slip.
Supersexymovies: Orgasmo pornografico.
Universale: Bronx 41° distretto di polizia.
Verdi: La pelle.
Alfa: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Cristallo: Peccati di giovani mogli.
Ideal: Scontro di Titani.
Lido: Bastano tre per fare una coppia.
Manin: Taxi driver.
Dante: Quanto rompe mia moglie.
Diana: Lo spaventapasseri.
Araldo: Il pap'occhio.
Chiabrera: Solamente nero.
Corallo: Hair.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: I tre dell'operazione Drago.
Astoria: California 4 e 38.
Eldorado: La porno febbre del piacere.
Massimo: Sexi boat.
Modena: Miss Jones.
Splendor: I super porno giochi.
PEGLI
Eden: Vivere alla grande.
CERTOSA
Colombo: Iris e l'amore.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: A qualcuno piace caldo.
CAMPO MORONE
Ambra: riposo.
QUINTO
Fiore: La tua vita per mio figlio.
ARENZANO
Italia: chiuso per ferie.
COGOLETO
Verdi: chiuso per ferie.
RECCO
Anna: riposo.
SANTA MARGHERITA
Centrale: riposo.
Mignon: Super sexy fantasy.
Lux: riposo.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Super erotic sexy orgasm.
Italia: Bronx 41° distretto di polizia.
CHIAVARI
Astor: Sogni proibiti di una coppia particolare.
Cantero: Bronx 41° distretto di polizia.
Mignon: Il Gattopardo.
Nuovo: Sesso allegro.
Odeon: chiuso per ferie.
SESTRI LEVANTE
Ariston: riposo.
Centrale: riposo.

SAVONA

Astor: Piso Pisello.
Eldorado: riposo.
Ars: Le ereditiere superporno.
Jolly: Il porno vizietto.
Diana: Tarzan l'uomo scimmia.
Olimpia: Le facce della morte.
Filmstudio: Radio one.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: Saint Jacques.
Ritz: Agente speciale Onu.
ALBENGA
Ambra: riposo.
Astor: Super sexy fantasy.
Cristallo: L'ultima porno moglie.
ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.
ALBISSOLA SUPERIORE
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Rollercar.
Cristallo: La dérobade.
FINALE LIGURE
Ondina: Vizi bagnati.
LOANO
Perla: Pornocameriera senza malizia.
MILLESIMO
Italia: La ninfomane.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

IMPERIA

Ambra: Pornomania sessuale.
Rossini: riposo.
Centrale: Animal house.
Dante: Il killer della notte.
Imperia: Manidù lo squalo ribelle.
PIEVE DI TECO
Pievese: riposo.
DIANO MARINA
Dianese: L'ultimo combattimento di Chen.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Paradiso blu.
Cerri: Quando chiama uno sconosciuto.
BORDIGHERA
Zeni: riposo.
Olimpia: Caccia selvaggia.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.

SANREMO

Ariston: Scontro di Titani.
Ritz: Ghiaccio verde.
Astra: La pelle.
Centrale: Il postino suona sempre due volte.
Sanremese: Il succhione.
Supercinema: La gatta da pelare.
Orfeo: Le ninfette.
Lux: Super orgasmo.
Mignon: Sexy erotic job.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Bevione.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raphael.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 Take five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

KING'S MUSIC BAR (v. Calandra 18, tel. 872.920): suona Valerio Gallotto.
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): si cena con orchestra.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Renzo Gallino.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel. 613.231 - 613.285): Rory Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Lourenso Pizzuti, Pafumbo.
SHAKER - DISCOTECA (C. Battisti 3).

Aveva in corpo quantità enormi di codeina

PRESLEY FU UCCISO DA TROPPI SEDATIVI

NEW YORK — Nel corpo di Elvis Presley vennero trovate 14 sostanze farmacologiche diverse, tra cui la codeina in una quantità dieci volte superiore al massimo normale.

Lo ha rivelato per la prima volta il medico che effettuò l'autopsia del cadavere del re del rock 'n' roll, trovato morto il 16 agosto 1977 nel bagno della sua villa a Memphis nel Tennessee.

Il sanitario, Normann Weisman, è stato chiamato a testimoniare nel processo che si sta svolgendo contro il dottor George Nichopoulos, medico curante di Elvis. Nichopoulos, medico del cantante per undici anni, è accusato di aver somministrato farmaci in eccesso a Elvis, ad un altro (tale Jerry Lee Lewis), a se stesso e ad altre otto persone.

«Non avevo mai visto prima di allora una così forte concentrazione di sedativi in un solo corpo», ha detto Weisman alla giuria.

appuntamenti in città

Pogorelich rinviato — Il concerto di stasera al Conservatorio, alle 21, del pianista Ivo Pogorelich, è stato rinviato a venerdì 19 marzo 1982. Organizzato dall'Unione Musicale, era imperniato su musiche di Beethoven, Schumann, Scarlatti, Ravel. Il motivo del rinvio dipende da cause di salute dell'artista.

All'Auditorium — Domani secondo concerto, alle 20,30 all'Auditorium, per la Stagione sinfonica del giovedì. Musiche di Villa Lobos (Concerto per arpa) e di Sibelius (Sinfonia numero 2 in re maggiore op. 43). Arpista Claudia Antonelli, direttore Niklaus Wyss.

Stelle e strisce — Stasera, alle 20,10 e 22,10 sarà proiettato al Cinema Adriano di via Sacchi 65 il secondo film intitolato «Animal House». La rassegna «Stars, stripes and movies» è organizzata dal The International Club e dal Circolo Arci «Il Matto».

Cultura e oggetti — Prosegue la mostra fotografica «La cultura degli oggetti», per una interpretazione dei Sassi di Matera. Le foto di Augusto Viggiano sono esposte nella Sala Consiglio della XX Circoscrizione, via S. Benigno 20.

Herbert List — Fotografia metafisica (anni 1930-1970) del tedesco Herbert List presso la Galleria Martano, via Cesare Battisti 3. Orario 16-19,30.

La psicodiagnosi — L'istituto di Psicologia Clinica del Centro «Rousseau» ha definito una serie di seminari sulla «Teoria e tecnica della psicodiagnosi», destinata a psicologi e operatori psicopedagogici. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni presso la segreteria del Centro, via della Consolata 12, tel. 518732.

Ascoltare dischi — Alle 17,30, al Piccolo Regio audizioni discografiche a cura di Giancarlo Landini. Il tema è «Jakob Mayerbeer e il Grand-Opéra». Ingresso libero.

Uomo chi sei? — Da stasera, alle 20,45, l'emittente televisiva privata Telesubalpina manderà in onda una serie di trasmissioni di divulgazione culturale dal titolo «Uomo, chi sei?».

L'ambiente naturale — «La protezione dell'ambiente naturale» è il dibattito che si terrà domani, alle 21, nella Sala Cavour della Camera di Commercio in via Giolitti 26/A. L'incontro è nell'ambito della mostra al Museo della Montagna sulla «Civiltà rurale dei Carpazi».

I fatti della politica

Disegno di Bevilacqua da la Repubblica

Vertice con Spadolini

● Alla vigilia dell'odierno incontro fra il presidente del Consiglio Spadolini e i segretari dei partiti della maggioranza governativa — che avrà per oggetto la politica economica e per traguardo il superamento dei dissensi finora emersi in proposito — ha trovato conferma un dato significativo dell'attuale momento politico italiano: la solida intesa creatasi fra i due uomini che reggono le massime cariche del Paese, Pertini e Spadolini. E' indubbio — scrive *Il Messaggero* — che questa intesa — comprovata pure nelle passate settimane dai giudizi che Pertini ha espresso sul presidente del Consiglio e sull'assoluta necessità di mantenere in vita l'attuale governo — costituisce un elemento di sostegno per Spadolini, in una fase politica nella quale il suo pentapartito ha più che mai bisogno di ossigeno. Oggi, per esempio, l'incontro di vertice fra il presidente del Consiglio e Piccoli, Craxi, Longo, Zanone si annuncia irto di possibili trabocchetti, perché il problema sul tavolo — la strategia da adottare per il contenimento del disavanzo pubblico e dell'inflazione — si presta più ad acuire le divergenze che non ad attenuarle. Uguale valenza hanno i malumori diffusi nel movimento sindacale che per sabato ha in programma, com'è noto, una massiccia serie di scioperi. Fra i partiti della coalizione governativa il più irrequieto appare ancora una volta il psdi che, pur d'accordo sulla generale esigenza di riduzione delle spese, contesta talune singole riduzioni. Giudizi nettamente contrari a queste posizioni socialdemocratiche sono stati espressi ieri da parte democristiana.

● Giornata campale per Spadolini impegnato — annota *Il Tempo* — nella mattinata, in un importante confronto sulla politica economica del governo con i segretari dei partiti della maggioranza e, nel pomeriggio, in un incontro che non si presenta meno importante, con i presidenti dei gruppi del pentapartito alla Camera e al Senato per discutere la conduzione della battaglia parlamentare sulla legge finanziaria ed il bilancio dello Stato per il 1982. I dati e gli orientamenti, che emergeranno dagli incontri odierni, saranno poi valutati dal presidente del Consiglio con i ministri economici e finanziari, in una riunione già convocata a Palazzo Chigi per il pomeriggio di venerdì.

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

● Intorno a Spadolini — commenta *la Repubblica* — il pentapartito di ferro va trasformandosi in una barriera di gomma. Alla vigilia del vertice tra i segretari della maggioranza, fissato per stamane a Montecitorio, Longo giura sul risanamento delle casse dello Stato, ma farà fuoco e fiamme perché nessuno tocchi pensioni grandi e piccole e soprattutto perché gli istituti previdenziali delle categorie più fortunate continuino ad esistere. La dc predica austerità, minaccia, per bocca di un suo ministro, Mannino, un ulteriore aumento del tasso di sconto dopo la stretta di marzo e un altro mezzo milione di disoccupati come conseguenza immediata. Andreatta avverte: siamo appena all'inizio dell'era dei sacrifici. Ma la dc non è solo tetragona, è anche interessata a pilotare tagli e redistribuzioni di reddito: Gava, a nome di Piccoli spiega: «Non siamo né con Spadolini né con Longo, siamo con Andreatta».

● Il presidente del Consiglio Spadolini — riferisce *Il Popolo* — ha ritenuto opportuno, prima di affrontare il Parlamento per la discussione sul bilancio dello Stato e sulla legge finanziaria (che in pratica rappresentano la sintesi operativa della politica economica del governo), consultarsi, in una riunione collegiale, con i segretari dei partiti della maggioranza. L'incontro di oggi permetterà invece a Spadolini di effettuare una ricognizione degli orientamenti che ciascun partito manifesta riguardo al complesso della manovra economica del governo e a taluni suoi aspetti particolari.

Vicenda «Corriere»

● Spadolini ha confermato che sul caso «Corriere della Sera» «il solo indirizzo politico del governo può e deve consistere, puramente e semplicemente, nel rispetto della Costituzione». Richiamandosi anche alla legge sull'editoria e alle norme sulle partecipazioni bancarie — annota *la Repubblica* — il presidente del Consiglio ha smentito qualsiasi intervento sulle trattative fra Rizzoli e il gruppo Visentini-De Benedetti e si è pronunciato contro l'irizzazione del giornale. Gli ha replicato Martelli, sostenendo che l'operazione Visentini non è affatto limpida e che «la questione è aperta, non risolta». «Non facciamo sconti a nessuno rispetto alle leggi dello Stato», ha avvertito il vicesegretario socialista.

● Il rispetto della Costituzione e della legge sull'editoria — scrive *Il Popolo* — ispira la condotta del governo riguardo alle vicende del «Corriere della Sera» e del gruppo Rizzoli. Lo ha detto ieri alla Camera il presidente del Consiglio, rispondendo a interpellanze e interrogazioni. Per il gruppo dc è intervenuto l'on. Clemente Mastella.

Polemica Usa-Urss

● Per la prima volta — scrive *l'Unità* — l'idea della guerra atomica possibile esce dai santuari delle teorie e delle dottrine strategiche per diventare un'affermazione politica, pronunciata dal presidente degli Stati Uniti, dal capo cioè di una delle super-potenze che detengono il semi-monopolio degli arsenali nucleari. Si deve esserne preoccupati e allarmati al massimo.

Le lettere dei lettori

Questo amore!

Rispondo alla signora Cinzia Petri *(lettera del 14-10-81)*. Io penso che Cinzia Petri abbia voluto fare dell'accademia a buon mercato, ma ha solo dimostrato scarsa informazione.

E' molto difficile anche per un uomo rifarsi una vita (non solo un rapporto limitato nel tempo o nella stagione). Se gode di un conto in banca che gli consenta di «interessare» una donna più giovane, non sarà più solo, a letto, ma per il resto non avrà che dei rimpianti per una donna (l'età non conta) con la quale avere ANCHE rapporti umani, culturali, di amicizia disinteressata, di reciproca comprensione e non solo sessuali per i quali, a voler parlar chiaro, con una partner troppo giovane rischia sempre un insuccesso o qualche dura mortificazione.

Una donna di 45-50 anni non è «costretta» ad «accontentarsi» di uomini «maturi imbiancati, canuti»!!! Da quando i capelli bianchi indicano decadenza fisica, mentale o spirituale? Se cerca un pagatore da sfruttare, non guarderà per il sottile, barando sui sentimenti, ma se ammette la parità di doveri oltre che di diritti, anche per le necessità di tutti i giorni, la donna sulla cinquantina ha solo l'imbarazzo della scelta.

Io avevo quarantaquattro anni quando, vedova, ho incontrato (senza cercarlo) il mio uomo — con nove anni meno di me, se fossero stati in più non sarebbe cambiato niente — ora ne ho sessanta e il nostro amore è impreziosito, splendido, completo. Tutto sta a sapere ciò che si vuole, se cioè si cerca un modo per vivere a sbafo o un uomo col quale dividere la vita collaborando in onestà, senza sopraffazioni, senza secondi fini — CON AMORE —. Sa la nostra quasi trentenne cosa sia l'amore?

Parlando del marito afferma «per ora mi ama e mi desidera» ma lei, lo ama, lo desidera? In caso affermativo perché tutta questa «angoscia da sempre» per una realtà che la fa sentire «impotente»?

Edoarda Bosio

Tanto balletto!

Prima dell'estate il nuovo sovrintendente del Teatro Regio aveva dichiarato alla stampa che intendeva potenziare il balletto sempre così trascurato dal Regio e che nell'autunno si sarebbero visti i risultati. Con stupore perciò abbiamo visto il cartellone dell'autunno, che comprende tanto balletto, ma che balletto!

A parte l'*Aida* — dove però il ballo ha avuto brutte critiche — ecco due balletti carichi di ragnatele, che si giustificano soltanto se ci sono interpreti grandissimi. Due polverosi balletti già presentati al Regio pochi anni fa e *Coppelia* poi con la grandissima Carla Fracci.

Sarebbe questo il modo di rilanciare il balletto? Un programma così ovvio non può che relegare la danza nel conformismo più totale, come da sempre si fa. Ma allora, tanto valeva non promettere nulla e non sprecare il denaro pubblico in cose così trite e ritrite.

Laura e Luisella Corso, Torino

Lettera dall'Avogadro

Egregio direttore. Sono un insegnante della classe IV D meccanici dell'.T.I.S. «A. Avogadro» di corso S. Maurizio, 8 in Torino. Ho seguito assai da vicino — insieme a studenti, genitori e colleghi — la travagliata vicenda della suddetta classe; infatti ad una prima «autorizzazione» è seguita una «non autorizzazione» e finalmente — dopo proteste e notevoli perdite di tempo per tutti (orari di lezione fatti e poi disfatti; carosello di documenti tra le diverse classi dell'istituto, docenti di ruolo ed incaricati dichiarati sovrannumerari e poi — magari dopo poche ore — rimessi nuovamente in organico ecc.) — è pervenuta la tanto sospirata autorizzazione del Provveditorato.

Per questo, motivo — anche a nome dei miei colleghi, degli studenti e dei genitori interessati — desidero ringraziarla vivamente per la sua preziosa ed efficace collaborazione.

Tale collaborazione (in particolare mi riferisco all'articolo comparso su Stampa Sera del 29-9-1981 ed intitolato: Provveditorato: solo dei burocrati?...) ha evitato lo «sbriciolamento» della IV D dell'indirizzo meccanico tramite il «gioco dei numerini» (v. circolare telegrafica n. 27 prot. 15810/384 del 4-9-1981 del ministero della Pubblica Istruzione), con cui le classi vengono autorizzate!

In relazione all'articolo suddetto desidero anch'io — se me lo consente — «sgombrare il campo», come afferma il viceprovveditore Antonella Pavan, «da qualche inesattezza».

Mi sembra infatti non veritiera l'affermazione fatta: «... Ma dall'Avogadro non ho ricevuto alcuna richiesta in tal senso (cioè di autorizzazione ad una quarta classe IV)». Colgo l'occasione per ricordare alla dott.ssa Pavan, a proposito di burocrazia all'interno dell'istituzione Provveditorato, che le circolari ministeriali nel nostro Paese non hanno ancora valore di legge e faccio inoltre presente che esistono numerosi documenti ufficiali (a parte le varie lettere trasmesse al Provveditorato di Torino, per via gerarchica e non, da docenti, studenti e genitori), dai quali risulta — senza alcuna ombra di dubbio — che la richiesta di autorizzazione al funzionamento di una quarta classe IV è stata effettuata, dal nostro Istituto, parecchie volte ed in tempo. Di nuovo ringraziamenti e distinti saluti.

Paolo Menta
Seguono le firme di studenti, genitori e docenti interessati

La voce della solitudine

Nel romantico sole della notte
un fiore si è acceso stanco.
E' il lume della vita
che alterna chiarori
a bui infiniti.
Così i silenzi, notturni delle erbe,
hanno nei loro covi
la poesia di ardere le fantasie.
Ciechi che erravano
lupi per la steppa
han trovato la loro via
ai piedi della poesia.
Il cuore non muore mai,
quello pulito, di ragazzi,
che sognavano l'amore
come proprio dio.
Il cinismo ci può infangare,
rendere rettili, non più
umanissimi figli di Dio,
ma la coscienza vigila
nel profondo del baratro
per risvegliarci nel dolore
la voce della solitudine,
grande mare di bellezza.

Antonio Pacilio, Sedriano

Conferenza di Cancun per i Paesi poveri — Disegno di Vermi da Il Giorno

Bloccati i ribassi

ROMA — Dopo la pausa degli ultimi giorni, il dollaro ha ripreso a salire sull'onda di un rafforzamento dei tassi sul mercato statunitense, l'ascesa dei tassi è determinata a sua volta da timori di un massiccio ricorso al mercato dei capitali da parte del governo statunitense per finanziare un passivo di bilancio che, secondo le ultime previsioni, non potrà essere ridotto tanto facilmente. Il dollaro, che già in nottata a New York aveva recuperato quota 1192 lire, ha aperto stamane sulle piazze italiane intorno alle 1194 lire, con un vantaggio di 8 punti rispetto alla chiusura di ieri.

Anche sulle altre piazze la valuta statunitense segna un recupero. Nei confronti del marco tedesco ha aperto stamane a 2,2455 marchi contro 2,2347 della chiusura di ieri a Londra; rispetto alla valuta svizzera, il dollaro è salito a 1,8810 franchi contro 1,8710 precedenti, mentre su quella francese gli scambi avvengono a quota 5,6350 franchi contro 5,5940

di ieri. La sterlina è scesa a 1,8200 dollari contro 1,8255 della chiusura londinese.

Anche sui mercati asiatici, e in particolare a Tokyo, il dollaro ha ripreso a salire dopo l'immobilità di ieri, con scambi a 232,65 yen contro 231,75 precedenti.

L'oro a Londra è sceso a 433,50 dollari l'oncia in apertura, contro 437 della già debole chiusura di ieri; identica quotazione di apertura sulla piazza di Zurigo, dove ieri l'oro chiudeva a 437,50 dollari l'oncia.

MILANO

Borsa in fase di ricupero. La serie delle giornate negative sembra esaurita. La fase di alleggerimento e le vendite per consentire al mercato di riportare un certo equilibrio tecnico sulle posizioni difficili sembra esaurita. Questa fase era logica; e oggi una reazione minima ha portato la Borsa su livelli leggermente superiori ai minimi toccati ieri.

Il mercato è apparso anzitutto più equilibrato; poi lentamente il denaro è rientrato indirizzandosi sui titoli patrimoniali e sui valori industriali. Infatti l'indice generale è salito all'inizio dell'1,4% per toccare poi il +1,7%

Uno sguardo al listino ha permesso inoltre un rapido controllo dei recuperi che man mano si sono estesi, dagli assicurativi ai bancari, ai finanziari, ai primari

Ecco le quotazioni:

Abeille 35.000; Aedes 5600; Alitalia 1200; Alivar 2800; Alleanza 30.650; Autos. To-Mi 4890; Bastogi 297; B.co Roma 31.350; Beni Imm. or. 620; Beni Imm. pr. 587; Binda 970; Breda 2200; Brioschi 2370; Burgo or. 5249; Burgo pr. 5100; Caffaro 410; Cantoni 5800; Carlo Erba or. 6600.

Cascami 4450; Cementir 4209; Ciga 8850; Cir 9400; Coge 1400; Comit 31.200; Comp. Milano or. 13.550; Comp. Milano pr. 11.590; Comp. Toro or. 34.800; Comp. Toro pr. 31.510; Cond. Acqua 199; Credit 4501; Cucirini 2555; Dalmine 260; De Ferrari 2728; Eridania 11.100; Eternit 605; Falck or. 2555; Fiat or. 1480; Fiat pr. 1101.

Finmare 39,25; Finsider 38; Fisac 8200; Generalfin 805; Generali 121.300; Gilardini 3950; Gim 3340; Ginori 63; Ifi pr. 2921; Ifil 4000; Iissa Viola 1799; Imm. Roma 1482; Iniziativa 31.500; Interbanca 22.600; Invest 2860; Isvim 24.100; Italcable 5990; Italcementi 32.500.

Italgas 806; Italia Ass. 18.800; La Centrale 5174; L'Ausiliare 8100; Lepetit or. 36.510; Lepetit pr. 31.000; Linificio 2035; Magneti M. 685; Magona 3800; Marzotto 2490; Mediobanca 119.900; Metalli 2650; Mira Lanza 15.700; Mittel 1115; Mondadori pr. 4200; Montedison 148,50.

N.A.I. 155; Nord Milano 1465; Olcese 33; Olivetti or. 2450; Olivetti pr. 2050; Pacchetti 112,50; Pertusola 1000; Perlier 7400; Pierrel 800; Pirelli e C. 2503; Pirelli S.p.A. 1343; Ras 95.800; Rinascente or. 264; Rinascente pr. 203,50; Risanamento 10.200; Romana Zuc. or. 4480; Rotondi 12.900.

Saffa 5320; Sai 20.700; Sarom 3040; Sifa 865; Silos 3075; Sme 2980; Stampati 16.205; Standa 2230; Tecnomasio 200; Tosi Franco 35.000; Trafilerie 2800; Viscosa or. 660; Westinghouse 18.500.

Il dollaro oggi di nuovo in ripresa

ROMA — Dopo la pausa degli ultimi giorni, il dollaro ha ripreso a salire sull'onda di un rafforzamento dei tassi sul mercato statunitense, l'ascesa dei tassi è determinata a sua volta da timori di un massiccio ricorso al mercato dei capitali da parte del governo statunitense per finanziare un passivo di bilancio che, secondo le ultime previsioni, non potrà essere ridotto tanto facilmente. Il dollaro, che già in nottata a New York aveva recuperato quota 1192 lire, ha aperto stamane sulle piazze italiane intorno alle 1194 lire, con un vantaggio di 8 punti rispetto alla chiusura di ieri.

Anche sulle altre piazze la valuta statunitense segna un recupero. Nei confronti del marco tedesco ha aperto stamane a 2,2455 marchi contro 2,2347 della chiusura di ieri a Londra; rispetto alla valuta svizzera, il dollaro è salito a 1,8810 franchi contro 1,8710 precedenti, mentre su quella francese gli scambi avvengono a quota 5,6350 franchi contro 5,5940 di ieri. La sterlina è scesa a 1,8200 dollari contro 1,8255 della chiusura londinese.

Anche sui mercati asiatici, e in particolare a Tokyo, il dollaro ha ripreso a salire dopo l'immobilità di ieri, con scambi a 232,65 yen contro 231,75 precedenti.

L'oro a Londra è sceso a 433,50 dollari l'oncia in apertura, contro 437 della già debole chiusura di ieri; identica quotazione di apertura sulla piazza di Zurigo, dove ieri l'oro chiudeva a 437,50 dollari l'oncia.

Quotazioni informative delle valute: dollaro 1194,75, 1195,25; sterlina 2186, 2187; marco 531,25, 531,75; fr. svizzero 634,30, 634,85; fr. francese 211,50, 211,75; scellino 76,10, 76,15; fr. belga 31,76, 31,78; fiorino olandese 482, 482,35.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-10	21-10
ALIMENTARI		
Alivar	2900	2900
Eridania	11300	11300
Florio	350	350
Imm. Agr. Vill.	9500	8700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	13500	13500
C. Ass. Mi priv.	12600	12600
Comp. Latina ord.	1040	1040
Comp. Latina priv.	950	950
Generali	120300	121400
RAS	95060	95000
SAI	20700	20700
Toro Ass. ord.	33600	35200
Toro Ass. priv.	30300	31700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	31050	31000
Banco di Roma	31020	31000
Credito Italiano	4350	4500
Interbanca priv.	22300	22300
Mediobanca	120000	120000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5100	5100
Burgo priv.	5100	5100
Cart. Ital. Riunite	132	118
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	60	60
Pozzi Ginori risp.	133	133
Eternit ord.	610	610

Titoli	20-10	21-10
Eternit pref.	480	490
Unicem	15800	15800
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	790	790
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16300	16000
Montedison	147 50	152
[illegible]	2340	2305
Pierrel	800	880
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5400	5400
Saffa risp.	3800	3850
SAIAG	1335	1335
Schiapparelli	740	760
COMMERCIO		
Rinascente ord.	271	265
Rinascente priv.	202	202
Silos Genova	3150	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	4850	4600
Italcable	6000	6000
NAI	157	157
SIP	641	641
Torino Nord	25	24 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	690	690
E. Marelli	—	—

Titoli	20-10	21-10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	300	300
Borgosesia ord.	6300	6300
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	4800	5120
Finsider	39	39
GIM	2710	3000
IFI priv.	2931	2950
IFIL	4100	4350
Invest	2900	2900
Mittel	1080	1080
Fiscambi	2700	2700
Pirelli & C.	2500	2500
Pirelli S.p.A.	1280	1300
SAROM	3150	3120
SME	2970	2970
SMI	2500	2500
SIFA	850	810
STET	820	840
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	620	620
B.I.I. priv.	600	600
Condotte Acque	201	201
Fer-Co	255	255
Gen. Imm. Sogene	1490	1480
I.P.I.	1965	1920
ISVIM	26500	25000
Risan. Napoli	11000	10600
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1060	1060
FIAT ord.	1485	—
FIAT priv.	1110	—

Titoli	20-10	21-10
Gilardini	4010	4010
Graciano	1580	1610
Olivetti ord.	2475	2440
Olivetti priv.	2000	2000
Westinghouse	19250	19000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	240	240
Fornara	385	385
Raiskider	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	6100	6100
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	650	650
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2460	2460
CIGA	9100	9100
CIR	9200	9400
Pacchetti	120	120
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	355
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 73/88	225	225
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-10	21-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 76/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/5/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 50	98 50
» » » 1/7/82	98 70	98 20
B.T.N 5,50% 1982	94	94
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 20	98 40
» 12% 1982 II	96 50	96 50
» 12% 1983	85 30	87 40
» 12% 1984 I	84 30	84 90
» 12% 1984 II	84 20	84 20
» 12% 1987	80 50	85 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	71 50	71 50
» » '69 II	61	61
» 7% '73	55	53
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	93 50	93 50
» '77 ind. II	124	124 50
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	83	83
I.R.I. 6% '64	90	90
I.R.I. 6% '65	85	85
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	46	46
» 7%	42 80	42 80
» 6% Auto '75	42	42
» Int. St.6% IV	59 50	59 50
» Int. St.7% IV	58 20	58 20
» Anas 6% 65	43	43
» » 7% 72 I	45 50	45 50
» Autostr. 7% II	45	45
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66	66

Titoli	20-10	21-10
» 7% '72 II	54	54
A.F.S. 7% '70	57 20	57 20
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	62	62
» 7% II	58	58
ICIPU vent. 6%	67	68
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	65 50	66
» XXIX 7%	67	67
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	51 50	51 50
» IL 10%	63 70	63 70
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 5% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '68	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	84 30	80
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	225	225
M. Sip 7%	68 90	68
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	68 30	68 30
S. Paolo It. 12%	142	142

Un emigrato siciliano - La cattura a Milano, il rilascio presso Savona

Sequestrato al ritorno dalla Germania e liberato stanotte dopo sette giorni

SAVONA — Un immigrato siciliano, Salvatore Inzirillo, 26 anni, originario di Grammichele (Catania) è stato sequestrato a Milano, dove era giunto dalla Germania, tenuto prigioniero per una settimana e liberato nella tarda notte nei pressi di Celle (Savona).

E' stato ritrovato lungo l'Aurelia da un autista di pullmans di linea che ha subito avvisato la polizia. Salvatore Inzirillo, visibilmente scosso, è stato condotto al pronto soccorso dell'ospedale di Savona; ma è stato dimesso dopo una serie di accertamenti medici.

Ha trascorso buona parte della notte in questura per rispondere alle domande dei funzionari. In giornata sarà di nuovo interrogato. Il racconto del suo sequestro e della prigionia sembra sia stato lacunoso. Secondo la sua versione il sequestro è avvenuto nei pressi dell'hotel Colombia di Milano, dove aveva passato la notte prima di ripartire in aereo per Catania.

L'uomo stava per raggiungere il posteggio dei taxi quando è stato circondato da tre individui a viso scoperto che gli hanno intimato: «Fermo, siamo della polizia». Lo hanno trascinato a forza su una «Opel» e portato in aperta campagna. Poi l'hanno incappucciato e rinchiuso in un locale angusto e isolato.

Nei sette giorni di prigionia Inzirillo ha avvertito rumori di auto in transito o altro. Per tutto il periodo della detenzione, i carcerieri non hanno fatto altro che insultarlo pesantemente: «Bastardo, ti facciamo fuori» è stata la frase ricorrente con esasperante monotonia.

Nella notte di ieri lo hanno nuovamente caricato in macchina. Il viaggio è durato poche ore; a Celle i carcerieri lo hanno scaraventato fuori dall'auto e si sono dileguati nella notte. Nelle mani dei banditi è rimasta una valigetta «ventiquattro ore» che, secondo la versione del sequestrato conteneva alcuni milioni che avrebbe dovuto versare ai propri legali che lo tutelano in una controversia civile. In tasca, però, aveva dei travel cheques in marchi tedeschi per un valore di circa cinquantatre milioni di lire.

Salvatore Inzirillo è emigrato tre anni fa in Germania dove lavora per un'impresa costruttrice di impianti di riscaldamento. Nell'abitazione di via Vittorio Emanuele, a Grammichele di Catania è rimasta la moglie che cura una piccola azienda, di cui il sequestrato è titolare, la cui situazione finanziaria, prima della partenza per la Germania, non sarebbe stata florida.

Il ritorno di Salvatore Inzirillo in Italia sarebbe stato sollecitato dalla moglie per definire le controversie che riguardano l'azienda. L'uomo è partito il nove ottobre. Poi, la sosta a Milano e il sequestro mentre stava per salire sul taxi che l'avrebbe condotto all'aeroporto.

Bruno Balbo

Trovato cadavere l'uomo scomparso sabato a Voghera

VOGHERA — *(e. g.)* Un bracciante vogherese, Nicola Palmisani, di 69 anni, scomparso sabato scorso da casa, è stato trovato cadavere nel tardo pomeriggio di ieri in un canale di irrigazione della frazione Campoferro dove l'uomo lavorava in un'azienda agricola. Il corpo era rosicchiato dai topi e in stato di decomposizione. Il Palmisani sarebbe morto per cause naturali.

Colto da malore mentre rincasava, è caduto nel fosso profondo più di due metri. Rimasto senza soccorsi, è deceduto durante la notte. La scoperta è stata fatta dall'agricoltore Francesco Mussi, di 60 anni, che stava lavorando col trattore in un campo. In un primo momento il Mussi ha scambiato l'ammasso informe per un sacco di rifiuti; è sceso dal trattore per liberare il canale e si è accorto che si trattava invece di un cadavere.

Muore intossicato per aver bevuto una bibita avariata

VOGHERA — *(e. g.)* E' morto all'ospedale di Niguarda Siro Moroni, l'ex sarto ottantenne di Torrazza Coste rimasto gravemente intossicato il 6 agosto scorso da una bibita deteriorata bevuta insieme alla moglie Berenice Crivelli di 70 anni a casa del figlio abitante a Milano, di cui i due coniugi erano ospiti.

Anche la moglie era stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni, ma i medici erano riusciti a salvarla. Il marito invece è deceduto ieri dopo quasi due mesi di coma. La salma è stata trasportata a Torrazza Coste dove nel pomeriggio di oggi avranno luogo i funerali.

La famiglia Moroni era stata colpita altre volte dalla sventura. Nel 1969 un figlio dei due coniugi morì per un male incurabile, e venti giorni fa un altro figlio, residente a Milano, è stato stroncato da un'embolia.

Due anni e 9 mesi in appello a Genova

Finanziere condannato per una «bustarella»

SAVONA — Il comandante della brigata di Cairo della Guardia di Finanza, Giuseppe Caruso, 40 anni, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni per concussione.

Aveva preteso una bustarella di dodici milioni per «chiudere un occhio» sulle irregolarità emerse da un controllo all'oreficeria di Mario Ferraro, in via Roma, a Cairo. I giudici della Corte di appello di Genova hanno concesso al sottufficiale la libertà provvisoria. Il tribunale di Savona la primavera scorsa gli aveva inflitto una pena molto più severa: cinque anni di galera e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La sentenza è stata emessa dopo un'udienza piena di tensione. Il maresciallo Caruso, che aveva sempre respinto ogni addebito, ha confessato ai giudici della Corte di appello di avere intascato la bustarella. «Non sono stato io a chiederla — ha precisato — ma mi è stata offerta con insistenza tramite un amico comune». Si tratta di Giulio Scavino, un commerciante di Borghetto Santo Spirito, legato da stretti rapporti sia al sottufficiale che all'orefice. La confessione dell'imputato è stata una doccia fredda per la moglie, Anna Greco, 35 anni, che aveva sempre giurato sull'innocenza del marito.

b. b.

Egiziano si uccide sulla To-Milano sbandando in auto

CIGLIANO — (a.r.) Mortale sciagura alle 2 della scorsa notte sulle corsie per Torino dell'autostrada al km 89,670 in territorio del Comune di Galliate. La vittima è un egiziano di 42 anni, si chiamava Abdel El Esawi Ahmad, risiedeva a Milano in via De Marchi 4. Con lui viaggiava una signora rimasta ferita e giudicata guaribile in venti giorni salvo complicazioni. Non si è ancora accertato se si tratta della moglie della vittima. Lo si suppone. Si chiama Saidia Novawad, è nata al Cairo ed ha 38 anni.

Salvato capriolo che stava annegando al largo di Savona

SAVONA — (n. si.) Una motobarca del Corpo piloti del porto di Savona-Vado ha tratto in salvo, stamane, un inconsueto naufrago: uno stupendo capriolo. L'animale, che la corrente stava inesorabilmente spingendo al largo, è stato avvistato e recuperato a circa un miglio dalla costa.

Soccorso e rifocillato il capriolo, sfinito, è stato poi consegnato alle guardie forestali che lo hanno portato in un bosco demaniale e liberato.

Temperatura ore 13 a Torino: +16 - Ieri max +19 - min +13

SITUAZIONE: aria fredda proveniente dal Nord Atlantico si appresta ad invadere l'Europa Centrale e l'Italia. Il fronte oggi raggiungerà le regioni centro settentrionali. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali coperto con piogge e temporali. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e al Centro. VENTI: moderati.

in Italia		
Bolzano	+11	+20
Verona	+12	+19
Milano	+13	+18
Firenze	+14	+21
Bologna	+15	+19
Roma	+16	+23
Napoli	+15	+23
Reggio C.	+15	+25
Palermo	+20	+24
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+19	+32
Beirut	+20	+27
Belgrado	+10	+18
Berlino	+ 5	+ 9
Bruxelles	+ 3	+12
Il Cairo	+13	+21
Ginevra	+ 7	+15
Helsinki	+ 3	+ 5
Lisbona	+15	+27
Londra	+11	+13
Madrid	+ 8	+25
Montreal	+ 5	+ 6
Mosca	+ 1	+ 4
New York	+ 9	+11
Parigi	+11	+15
Stoccolma	- 6	+ 6
Sydney	+15	+30
Tokyo	+15	+20
Vienna	+10	+15

E' tradizione ma è anche ossessione collettiva

IL GRANDE SEGRETO DEI SOVIETICI (NEGLI SCACCHI)

MOSCA — In Unione Sovietica il gioco degli scacchi non viene vissuto come un *hobby*, un passatempo, sia pure di impegno. E' una vera e propria ossessione collettiva e individuale. Si può dire che in questi giorni quasi tutti i cittadini sovietici seguono con attenzione e interesse la sfida mondiale in atto a Merano tra il campione del mondo Anatoly Karpov e lo sfidante Viktor Korchnoi.

Questa volta si è inserito nell'interesse per il gioco in sé, un motivo politico, dovuto al fatto che di fronte ci sono un Karpov, definito dalla stampa sovietica «eroe e difensore della patria» ed un Korchnoi, bollato come «transfuga e traditore».

Nonostante questa «crepa» politica che contamina un po' il carattere agonistico della sfida, lo scontro tra i due giganti della scacchiera affascina i russi più di qualsiasi altro sport, perché tale è riconosciuto nell'Urss, il gioco degli scacchi, e sopravanza di gran lunga l'interesse politico.

La stampa sovietica ignora singolarmente Korchnoi, ma pubblica intere pagine sulla tenzone illustrando pedissequamente le fasi che si succedono. La televisione manda in onda notiziari speciali a conclusione di ogni partita. Il club centrale degli scacchi a Mosca è stracolmo di pubblico quando i grandi maestri illustrano, spiegano e analizzano le singole mosse. E con l'interesse aumenta il volume delle scommesse tra i cittadini moscoviti.

L'interesse e la passione sportiva sono così diffusi e profondi che l'altro giorno il dirigente del servizio sportivo di un quotidiano a larga tiratura si è lamentato perché è diventato impossibile lavorare a causa della valanga di telefonate che sommergono la redazione da parte di lettori che vogliono avere informazioni in «esclusiva», cioè prima di vederle stampate, sulle vicende alto-atesine tra Karpov e Korchnoi.

I sovietici ben sanno che gli stranieri hanno spesso difficoltà a comprendere la passione che li spinge verso gli scacchi, un gioco che — a dirla con un giornalista sportivo russo — «è un mondo di pezzi di legno, dove si può dimenticare qualsiasi cosa», incluse le differenze politiche.

L'inviato di un giornale americano in Unione Sovietica ricorda che durante un viaggio in Siberia incontrò un colonnello dell'aeronautica che mai si sarebbe lasciato andare ad un incontro con un giornalista occidentale, ma che fu ben contento di mettersi dall'altro lato del tavolo quando gli venne proposta una partita a scacchi. Una tenzone giocata con una folla di spettatori, i quali furono deliziati dalla vittoria del connazionale e dalla resa dello straniero. I russi, da più di 50 anni, dominano la scena scacchistica internazionale.

Alcuni analisti occidentali affermano che i giocatori russi sono meglio addestrati; altri dicono che tra di loro vi sono migliori tattici e strategici; alcuni, infine, insistono per un altro punto: le condizioni climatiche sono in qualche modo determinanti.

L'olandese Max Euwe è uno di questi ultimi. Euwe, che è stato campione del mondo ed ha ricoperto anche la carica di presidente della federazione internazionale di scacchi, afferma che il lungo e spesso duro inverno russo produce i migliori giocatori perché costringe tutti a rimanere tappati in casa per lunghe giornate.

Inoltre, dice Euwe, i giocatori sovietici ricevono dal loro governo un appoggio superiore a quello che viene dato agli scacchisti fuori dell'Unione Sovietica. «Se in Russia c'è del talento, questo viene nutrito, protetto. Se lo stesso talento è espresso negli Stati Uniti, lo si può perdere perché o prima o poi si incontra la realtà della sopravvivenza di ogni giorno».

Karpov, ad esempio, è formalmente impiegato come giornalista di un periodico, ma sia lui che tutti quelli come lui, ricevono lo stipendio come compenso per il tempo che dedicano ai tornei nazionali e internazionali. Un altro fattore che potrebbe essere valutato come determinante nel successo globale russo, è l'età precoce in cui il giovanetto russo impara a giocare a scacchi.

Se la conoscenza del gioco è piuttosto buona, i russi possono iscriversi in una delle tre scuole superiori di scacchi che funzionano in Urss, delle vere e proprie accademie, per venirne fuori come istruttori di scacchi.

In Russia non giocano a scacchi soltanto i grandi maestri e gli istruttori. E' difficile trovare qualcuno che non conosca almeno le regole fondamentali del gioco. Il linguaggio esoterico di questo gioco-sport è compreso, si può dire, da tutti.

Tanto per dare un esempio: una sera, l'annunciatore della televisione, senza aiutarsi con il grafico, spiegò particolarmente la decisione presa da Karpov nella 40ª mossa della sesta partita di spostare il suo cavallo dalla terza casa del cavallo di re alla prima casa dell'alfiere di re invece che alla seconda casa del cavallo di re (secondo la formulazione europea sarebbe da g3 a f1 invece che e2).

Furono milioni che compresero le sue parole perché andavano ad incastonarsi nello schema mentale ben preciso che ognuno di loro aveva già prefissato. Non solo, molti capirono in quel momento che Karpov avrebbe perduto quella partita.

r. est.

Breznev si congratula con Anatoly Karpov dopo la vittoria nei mondiali di scacchi del 1978

Karpov il robot e Korchnoi il genio

I campioni di fronte a Merano

Anatoly Karpov e Viktor Korchnoi, due guerrieri silenziosi. In questo torneo mondiale di scacchi, a Merano, non c'è in palio soltanto un titolo, che Karpov intende difendere e che il vecchio Korchnoi vuole strappare. I due massimi scacchisti del mondo mettono in gioco, con gli onori del primato, anche due visioni opposte del mondo e della politica. In Unione sovietica, ma anche fuori, la sfida è seguita anche per i suoi risvolti politici. Karpov, infatti, rappresenta agli occhi di milioni di sovietici (e di filosovietici), il bravo ragazzo patriota e osservante della dottrina. Korchnoi, esule (si batte per i colori della bandiera svizzera) è il traditore che ha abbandonato la patria per inseguire chimere occidentali.

Korchnoi è impulsivo, irruento, sanguigno e discontinuo. Karpov, il giovane dagli occhi di ghiaccio, è una straordinaria macchina pensante, uno stratega, calmo come un chirurgo, continuo nel rendimento proprio come un calcolatore. Il punteggio attuale è favorevole a Karpov: 3 partite vinte contro una, più due patte. Dopo un faticoso avviamento, Korchnoi ha ritrovato una splendida forma ed è forse proprio questa rimonta (ha vinto proprio l'ultimo match) che ha indotto il rivale a chiedere il primo «time-out», la pausa.

Karpov ora si riposa cercando di ritrovare le forze che gli consentiranno di conservare il vantaggio. Korchnoi, nel frattempo, spera di non perdere la formidabile vena delle ultime schermaglie. Ma sembra che sia proprio questa la situazione meno favorevole per Karpov. Gli è troppo facile perdere la concentrazione quando si trova in posizione di vantaggio. «Non accadrà più», aveva detto in apertura di campionato.

Korchnoi gli permetterà di mantenere la promessa?

g.m.

Karpov (a sinistra) e Korchnoi durante la prima partita in cui si sono fronteggiati a Merano